



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 - Aprile 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Sicuri e Sani con lo Sport

I recenti fatti di cronaca nazionale impongono una doverosa riflessione sulla sicurezza di quanti praticano attività sportiva.

Il nostro giornale, così attento a documentare l'attività dei vari settori delle discipline motorie, lungi da inopportuni allarmismi, lancia un appello alle Società e agli organi competenti, già attentissimi alla salvaguardia della salute degli atleti, perché si adoperino per incrementare i dispositivi di primo soccorso in dotazione agli impianti.

Il Mediatore Civile: una figura che cresce!

Dal 21 marzo entra in vigore la mediazione obbligatoria per RC AUTO, LITI CONDOMINIALI, MEDIAZIONE TRIBUTARIA

A.D.R. CONCILIANDO



CORSO PER MEDIATORE CIVILE

c/o la sede secondaria di Tivoli in Via del Trevio, 38

Il corso avrà la durata di 54 ore e si svolgerà
MERCOLEDI e SABATO
 a partire dal 2 maggio 2012
 ore 9.30-13.30 - 14.30-18.30

Tutti i partecipanti al corso, godranno dell'iscrizione gratuita per il primo anno all'Organismo A.D.R. CONCILIANDO, oltre a vantare degli sconti sui percorsi di specificità e master organizzati dall'Ente di Formazione.

Materiale fornito:

- DISPENSA LEGISLATIVA;
- MODULISTICA DELLA MEDIAZIONE;
- CD MULTIMEDIALE SULLA MEDIAZIONE CIVILE.

Per qualsiasi informazione,
 resta a disposizione l'A.D.R. CONCILIANDO
 Sede Secondaria di Tivoli - Via Trevio n. 38
 dalle ore 9.30-12.30 e dalle 16.00-19.00
 tel. e fax 0774 281433 - cell. 3283294771
 mail: adrconciliandotivoli@libero.it

Azione Cattolica Italiana  Diocesi di Tivoli

CAMPOSCUOLA ESTATE 2012 AGR

DATA:
 dal 17 al 22 Luglio 2012

LUOGO:
 Gualdo Tadino (PG)

INFO:
 Alessandra 349 84.46.070

Si può scaricare l'autorizzazione dal sito: www.activoli.it

Azione Cattolica Italiana  Diocesi di Tivoli

CAMPO ISSIMI

Alzati, ti chiama!

DATA dal 24 al 29 Luglio 2012
LUOGO Mompellato (TO)

Si può scaricare l'autorizzazione dal sito: www.activoli.it

INFO Carlotta 349 76.22.844

Azione Cattolica Italiana  Diocesi di Tivoli

CAMPO ADULTI

DATA dal 29 Giugno al 1 Luglio 2012
LUOGO Santuario della Verna (AR)

ADESIONE entro il 20 Marzo 2012

INFO Alessandro 347 70.46.060

Radici

La memoria del passato e le nuove generazioni

Nuovi materiali e tecnologie per la costruzione dell'identità storica nazionale

Il progetto **Radici**, curato dall'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, si propone di far affiorare quel vasto patrimonio di testimonianze storiche e documentarie spesso custodito da singoli privati. Sono tracce di memorie personali o familiari - foto, cimeli, documenti - che acquistano il loro più specifico significato solo se messe in relazione con un contesto storico e documentario più ampio. Oggi questo *patrimonio storico* può essere acquisito e reso fonte di studio anche grazie alle nuove tecnologie digitali e informatiche. L'Istituto, che custodisce un ampio patrimonio documentario e archivistico (circa 1.500.000 documenti; 250.000 fotografie; circa 20.000 incisioni e disegni) a giugno del 2011 ha realizzato un nuovo allestimento del Museo Centrale del Risorgimento avvalendosi di nuove tecnologie (QR code; immagini digitalizzate; filmati restaurati) e offrendo agli utenti siti web (www.risorgimento.it e www.14-18.it) strutturati secondo i più moderni standard internazionali, che consentono di cercare e visionare migliaia di testimonianze documentarie prodotte tra l'Ottocento e la Prima guerra mondiale.

«Seguendo proprio la metodologia di lavoro dell'Istituto e del Museo del Risorgimento, il progetto Radici consentirà di far interagire i documenti storici del singolo con il più vasto patrimonio documentario, posseduto da Archivi e Biblioteche istituzionali, consentendo l'individuazione delle Radici personali all'interno delle testimonianze storiche del XIX

e XX secolo», afferma Marco Pizzo, direttore del Museo Centrale del Risorgimento di Roma.

Il progetto **Radici**, realizzato a livello nazionale, vede coinvolte diverse città, che partecipano attraverso il coinvolgimento o delle scuole (come sta accadendo a Catania, Altamura, Ortona e Bergamo), o di istituzioni culturali come nel caso di Roma, dove il progetto si realizzerà con la collaborazione del circuito delle Biblioteche di Roma Capitale. A Tivoli, con la collaborazione dell'Archivio Comunale, il prossimo 3 maggio si terrà un incontro a ingresso libero, con il coinvolgimento di alcune scuole, dove verranno presentate le diverse tipologie di fonti documentarie.

«I destinatari del progetto - spiega Marco Pizzo - sono le Nuove Generazioni, che si troveranno così a interagire con le più moderne tecnologie al fine di rintracciare i rapporti tra la propria storia familiare - evidenziata attraverso foto, cimeli, documenti - e quella nazionale. In particolare si tenderà all'utilizzo di nuove tecnologie - foto digitali, video, ecc. - per "raccontare" il proprio passato e costruire una sorta di moderno "Album" della memoria».

Per aderire al progetto **Radici** è sufficiente inviare le immagini digitali delle testimonianze storiche di cui si è in possesso (foto, cimeli, documenti) con una mail all'indirizzo risorgimento.radici@gmail.com.

«Entrando più nello specifico - precisa Marco Pizzo - si realizzerà quindi una base dati on line. Essa conterrà le immagini digitalizzate di documenti che singole persone possono inviare imple-

mentandola continuamente. Una volta inviati i documenti, questi vengono catalogati secondo gli standard internazionali, divisi per serie, fondi, ecc., e resi così ricercabili e messi in collegamento - ove possibile o necessario - con fonti archivistiche contenute presso istituzioni "ufficiali", ossia archivi, biblioteche, istituti culturali. Di fatto verrebbe a crearsi un archivio virtuale on line in cui tutto il materiale inviato in digitale sarebbe consultabile senza che esista un vero e proprio archivio "reale". Questo sarà il primo passo per dare il proprio contributo all'allargamento della memoria storica collettiva».

Il progetto **Radici** prevede anche una mostra storico-documentaria dal titolo emblematico "Radici: materiali per la storia", che si inaugurerà a Roma presso il complesso monumentale del Vittoriano in occasione del prossimo 2 giugno.

Emanuele Martinez
(Museo Centrale del Risorgimento di Roma)

Per avere ulteriori informazioni sull'iniziativa, che vede una forte collaborazione con l'Archivio Storico della nostra città, sarà possibile intervenire all'incontro che si terrà

Giovedì 3 maggio, alle ore 17.30
presso la Sala Conferenze
della Biblioteca Comunale
«Maria Coccanari Fornari».

Con l'intervento dell'Assessore alla Cultura del Comune di Tivoli, dott. Riccardo Luciani, il progetto verrà illustrato dal curatore Marco Pizzo e da Diego Mormorio, saggista e storico della fotografia. L'evento è inserito nell'ambito delle manifestazioni legate al 322° Natale di Tivoli.



“Catafalco” eretto nella cattedrale di Tivoli in occasione delle solenni esequie celebrate il 3 settembre 1900 in memoria del re Umberto I (Studio Fotografia Tiburtina Pio Tedeschi, settembre 1900). Archivio Storico Comunale di Tivoli, Sezione Postunitaria, RGN 6.4, n. 9, Fasc. 7.



Emilia Cabrini, professoressa di filosofia del R. Liceo-Ginnasio di Tivoli, con la figlia Mariangela Siracusa (1934). Archivio Storico Comunale di Tivoli, Sezione Postunitaria, RGN 6.8, n. 80, Fasc. 3, fotografia allegata a nullasta per il rilascio di passaporto per l'estero.



Trenitalia Lazio



In treno al Parco Villa Gregoriana

Fino al 31 luglio 2012 tariffe agevolate e sconti per tutti i visitatori che presenteranno un biglietto Trenitalia Lazio a tariffa regionale convalidato nella stessa giornata alla biglietteria del Parco Villa Gregoriana, che sorge a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Tivoli.

Favorire la fruizione dei beni culturali, stimolare l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, permettere anche a chi non dispone di mezzi propri di raggiungere facilmente mete di grande interesse artistico e ambientale: questi sono gli obiettivi alla base dell'accordo tra FAI - Fondo Ambiente Italiano e Trenitalia Lazio (Gruppo FS Italiane), che permetterà a tutti coloro che dal 1° aprile al 31 luglio 2012 raggiungeranno Tivoli in treno e decideranno di visitare lo splendido Parco Villa Gregoriana di usufruire di interessanti agevolazioni. Presentando infatti in questo periodo di tempo il biglietto Trenitalia tariffa regionale - convalidato nella stessa giornata - alla biglietteria del Parco si potrà scegliere tra:

- uno sconto del 20% sul biglietto d'ingresso, anche in caso di manifestazioni;



- l'acquisto di uno speciale "pacchetto visita" al prezzo di € 15,00 a persona, comprensivo di ingresso, pranzo tipico e informazioni turistiche.

Un'interessante opportunità che potrà rendere ancora più piacevole la visita a Villa Gregoriana - luogo dal fascino unico e incontaminato, meta nel corso dei secoli di viaggiatori, poeti, artisti, re e imperatori - situato a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Tivoli e oggi tutelato dal Fondo Ambiente Italiano. Al Parco, aperto tutti i giorni tranne i lunedì non festivi dalle ore 10 alle 18,30 (orario valido dal 1° aprile al 15 ottobre), sono in programma anche numerosi eventi e ma-

nifestazioni per grandi e piccini a cura Pierreci-Codess Coopcultura, all'insegna del divertimento e della cultura.

Prosegue anche nel mese prossimo il ciclo di "In scena! Il teatro scopre Villa Gregoriana" previsto per domenica 6, 20 e 27 maggio; un originale percorso tra storia, suggestioni e curiosità, che sorprenderà il pubblico e lo renderà partecipe di un bellissimo spettacolo teatrale a cielo aperto. Per il programma completo delle manifestazioni al parco:

<http://www.fondoambiente.it/eventi-parco-villa-gregoriana.asp>

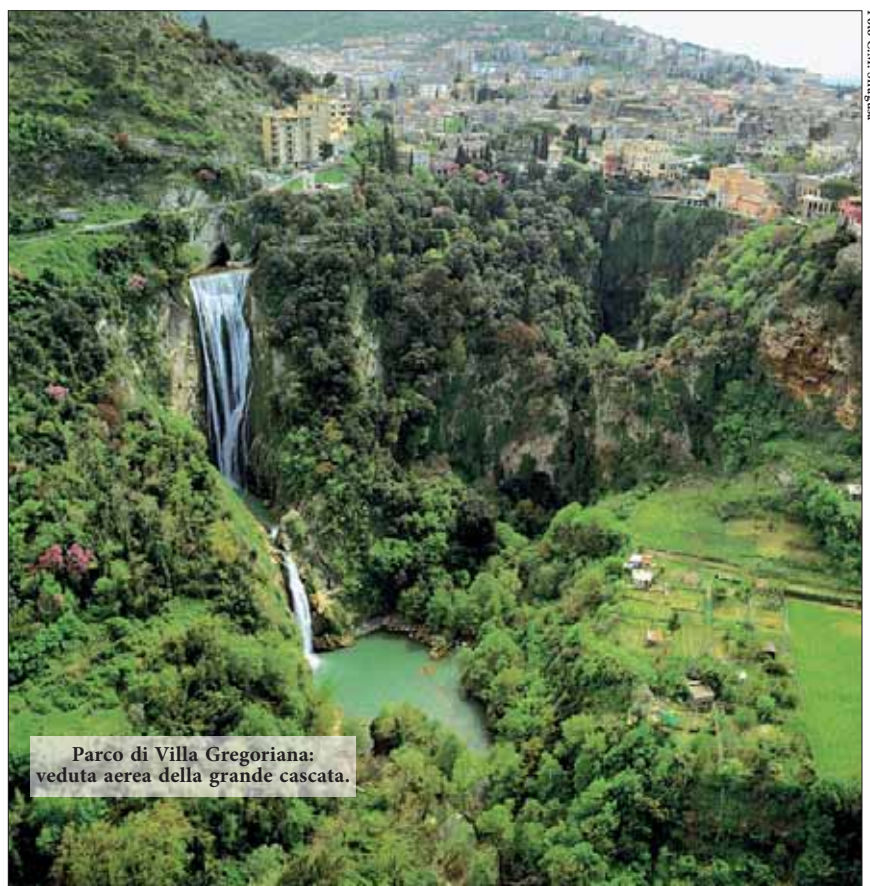
Per informazioni sull'iniziativa consultare i siti: www.fsnews.it e www.fondoambiente.it

Scuola

Tra il dire e il fare? FAI!

24, 25 marzo 2012, 10° anniversario del Fondo Ambiente Italiano, meglio conosciuto come "FAI". In questi due giorni tutti i punti FAI della penisola, quali musei o (come nel nostro caso) parchi naturali, sono stati aperti gratuitamente a visitatori d'ogni età. Questo è accaduto anche nella nostra Villa Gregoriana, dove le ragazze e i ragazzi del liceo classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli si sono improvvisati guide turistiche. Freschi di un (non troppo) accurato studio, sorridenti, con il cartellino arancione ben appuntato ("oh mio dio ho perso il cartellinooo") sul petto, i cosiddetti "apprendisti Cicerone" hanno lasciato i numerosi, inizialmente esitanti turisti, più che soddisfatti. Chi ha avuto il piacere di partecipare a questo evento, ha visto persone di ogni tipo ed età mescolarsi, accomunate dalla stessa passione per la natura e il sapere, farsi domande sul reciproco paese d'origine, sulle esperienze vissute, stringere amicizie imprevedute. Una sola condizione posta dagli apprendisti Cicerone: «Niente domande difficili!».

Lidia Noviello
Liceo Classico di Tivoli 1A



Parco di Villa Gregoriana:
veduta aerea della grande cascata.

L'impegno procede nella parrocchia di S. Vincenzo in Sant'Andrea

Dalla Colombia a Tivoli seguendo Cristo

I primi dieci anni di sacerdozio di Don Leonardo

È il 20 aprile 2002 quando viene ordinato sacerdote Leonardo Fabio Perez Martinez ed esattamente 10 anni dopo, nella gremitissima chiesa di Sant'Andrea a Tivoli si ricorda, con una messa solenne, il decennale della sua ordinazione sacerdotale.

A officiare il sacro rito è S.E. il Vescovo di Tivoli, Don Mauro Parmeggiani, che concelebra insieme a un nutrito stuolo di sacerdoti della Diocesi, confratelli e amici di Don Leonardo.

La partecipazione alla S. Messa è completata da una numerosa e spontanea presenza di fedeli, quelli che Don Leo considera *la sua famiglia*, in uno straordinario slancio reciproco di condivisione e di fraterno affetto.

Molti, moltissimi i giovani presenti, quelli che per primi raccolgono l'azione formativa del sacerdote, Direttore del Servizio Diocesano per la Pastorale Scolastica, quelli che frequentano la parrocchia, ma anche parecchi che provengono da Castel Madama, primo bacino d'impegno e di servizio del Nostro.

Il Vescovo nell'omelia ricorda la pochezza dell'uomo di fronte alla grandezza di Dio, ma anche l'importanza della missione sacerdotale, in tutta

Carità e Umiltà, animata da una grande Fede come quella di chi vede Cristo sfamare con soli cinque pani e due pesci una folla smisurata di astanti.

Tra una battuta e uno spunto profondo Mons. Parmeggiani ricorda la famiglia biologica del prelado, il suo donarsi agli altri, l'impegno profuso da sempre; interpreta poi la stima unanime nei confronti di Don Leonardo e lo esorta a proseguire sulla strada intrapresa.

E mentre Don Leo trattiene a stento l'emozione, dai parrocchiani, da quanti lo apprezzano (e da queste pagine - *n.d.r.*) si leva il coro degli auspicci per un lunghissimo impegno apostolico, vissuto con entusiasmo e con gioia.

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

La torta realizzata con cura affettuosa da *La bottega del dolce*.



Foto A.M.P.

Alcuni momenti della celebrazione.

Il pianto delle zitelle

Il Santuario di Vallepietra è incastonato ai piedi di un'imponente rupe del Monte Autore e, in occasione della festa della SS. Trinità (prima domenica dopo la Pentecoste) vede affluire una grande moltitudine di pellegrini qui diretti per pregare davanti all'immagine della Trinità, situata su una parete di una piccola grotta naturale e affrescata intorno al Mille da monaci eremiti.



Il Santuario di Vallepietra.

Secondo una stima il Santuario dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno sarebbe visitato da oltre 400 mila fedeli. Un calcolo ancora più specifico dà come risultato che quasi tremila persone lo frequentano nel giorno della festa della SS. Trinità quando viene rappresentato, all'alba, il "Pianto delle Zitelle", una laude sacra la cui origine si fa risalire a Francesco Tozzi, abate del Santuario dal 1685 al 1725. Essa avrebbe a sua volta ispirato il celeberrimo "Pianto della Madonna" del noto Jacopone da Todì. A conferma di ciò tante sono le analogie e similitudini che si ritrovano nelle due laudi.

Molti si sono interessati a indagare le reali origini inerenti il "Pianto delle Zitelle"; tra di loro c'è l'antropologa dr.ssa David. Angelo Brelich ritiene che l'intero culto trinitario sia da ricercare in un passato precristiano e, per suffragare la sua ipotesi, porta diversi elementi che sottolineano lo stretto nesso col mondo pagano: il luogo in cui sorge il Santuario, e il "Pianto delle Zitelle", antichi rituali tra cui in particolare la dendroforia. Questa, dal latino *Dendrophoria* composto del vocabolo greco *Dendron* (albero) e da *Phero* (portare) era una festa pagana durante la quale gli antichi, nelle processioni per Cibele e Bacco, portavano ognuno, agitando in alto, un ramo di pino. Il "Pianto delle Zitelle", secondo il Brelich, è in stretto rapporto con le lamentazioni funebri precristiane fatte da vergini piangenti la morte di un giovane dio. Lo studioso sottolinea inoltre che queste lamentazioni accadevano nello stesso contesto temporale in cui viene rappresen-

tato il "Pianto delle Zitelle". Franca Fedeli Bernardini, autrice di una ricerca operata nel 2002, sottolinea che è veramente singolare il fatto che questo canto, inerente la passione e la morte di Cristo, viene svolto nel periodo della Pentecoste per cui si affianca alle ipotesi del Brelich. Filippo Caraffa invece è dell'opinione che il "Pianto delle Zitelle" sia da datare intorno alla metà dell'Ottocento, epoca in cui fu realizzato il balcone della Cappella della SS. Trinità, sul quale si continuò a mettere in scena la lauda fino alla fine degli anni Cinquanta - inizio Sessanta del XX secolo.

Dal 1960 fin quasi al 1996, la sua rappresentazione avvenne all'interno dell'altare all'aperto. Poi il "Pianto delle Zitelle", un po' modificato per via del suo linguaggio arcaico e poco comprensibile ai più, fu tenuto (e lo è tuttora) su un palcoscenico realizzato per l'occasione sul piazzale del Santuario. A prendere la decisione di modernizzarlo furono il parroco, don Domenico Pompili, e don Salvatore Mercuri senior col risultato che però la lauda è diversa da quella di un tempo.

Anche svariati musicisti hanno scritto sul "Pianto delle Zitelle" che ha un testo particolare mentre i toni del canto richiamano le lamentazioni funebri ancora praticate in alcuni paesi dell'Italia meridionale.

Ma in cosa consiste questa sacra rappresentazione che è portata in scena da circa trenta persone? Inizialmente vi partecipavano solo personaggi femminili (la Madonna, vestita a lutto, e le Zitelle, vestite di bianco) mentre oggi, grazie alle predette modifiche, compaiono anche figure maschili (*in primis* Gesù quindi Pilato, i centurioni). Le venti Zitelle, rievocano i momenti della Passione e lamentano il Cristo Morto. Iniziano la processione dalla Cappella di San Filippo, precedute da uno stendardo, dalla Confraternita della SS. Trinità e dal trio del Prologo, dopodiché giungono sul luogo della rappresentazione. Le scene della Passione del Cristo, altamente drammatiche e coinvolgenti, sono interpretate in modo molto semplice dalle fanciulle che presentano i quattordici Misteri della Passione: oggetti sacri e personaggi: *la Croce, Pilato, le funi, la corona di spine, i chiodi, la colonna della flagellazione, la lancia...* Il *Calice* è il Mistero che inizia il Pianto e personifica la sofferenza di Gesù. Ogni zitella canta da sola tenendo in mano l'oggetto-tema del Mistero cantato. I Misteri sono intervallati dal Prologo, una specie di parafrasi del "Miserere".

Il testo, scarso, essenziale, statico ben si addice alla cadenza monodica del canto mentre all'interno i fedeli

La colata piroclastica di Corcolle-Roma

La cava di Corcolle, ubicata a nord-est dell'apparato vulcanico dei Colli Albani, coltiva una colata piroclastica incoerente proveniente dalle prime fasi dell'attività esplosiva del "periodo tuscolano-artemisiense" che determinò la formazione di un pianoro di materiali vulcanici che si estendeva dai Monti Tiburtini sino al mare. Oggi, questo pianoro, si mostra intervallato da una serie di fossi, stretti e profondi, con alte e ripide pareti ricoperte da una lussureggiante vegetazione, che si sono fatti strada nei punti di minor resistenza dei materiali vulcanici.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Il laboratorio di antropologia

Alla fine degli anni Ottanta, sempre in seguito alla decisione di ristrutturare il complesso archeologico di Ercole Vincitore, si ideò di realizzare un laboratorio di antropologia, dotandolo di tecnologie scientifiche e digitali all'avanguardia, utilizzando i locali di recente costruzione sorti a ridosso...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Coratella d'abbacchio con carciofi

Tagliare a fettine le coratelle tenendo separate le qualità. Togliere ai carciofi le punte e le foglie dure e tornare il fondo tutt'attorno...

Per sapere come realizzare questo succulento piatto vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Coratella.htm>

assistono in grande silenzio. Naturalmente il momento più drammatico è la deposizione: il corpo del Cristo, ormai morto, viene calato dalla croce e deposto sulla bara. Questa, trasportata da otto uomini, indossanti un saio bianco, passa attraverso la folla per giungere sul palco. Qui ad attenderlo c'è la Madonna che inizia, con la sua straziante lamentazione, a piangere sul corpo del figlio ucciso. Il "Pianto delle Zitelle" vede poi il canto di Marta che invita a convertirsi. La sacra rappresentazione termina poi con "Sempre gloria sempre onore" cantato in coro da tutte e venti le Zitelle.

La lettera di Paolo Cirignano

La consueta festa degli ex Ragazzi che ancora una volta hanno voluto ribadire il loro grazie a Don Nello. La giornata è stata allietata dal complesso dei "Rocamboles".

Alla fine del convivio, il Presidente prof. D. Giubilei - dopo aver ricordato l'importanza dell'incontro, per la presenza di tutte le componenti del progetto di Don Nello, cioè Don Benedetto, suo continuatore, il Consiglio di Fondazione per la parte amministrativa, le Dame Patronesse e gli Oratoriani per l'aspetto spirituale dell'Istituzione, i ragazzi di ieri e di oggi, per il contenuto sociale, le suore, i tanti volontari e volontarie, che rappresentano il contributo umanitario - ha dato la parola a Paolo Cirignano, primo ragazzo del Villaggio, sempre considerato "simbolo del Villaggio stesso", per il suo attaccamento all'Opera, per leggere una lettera indirizzata a Don Nello, ma mai spedita. La lettura, iniziata da Paolo, interrotta per la sua commozione e continuata da Giovanni Camilleri, tra una lacrima e l'altra, ha prodotto una viva e profonda commozione.

Ne riportiamo il testo integrale.

Cari fratelli e amici del Villaggio, oggi voglio leggervi queste due righe che scrissi dopo che il nostro caro Don Nello ci dovette lasciare per un impegno ancora più grande.

Oggi ho tanta voglia di tornare su al Villaggio: per motivi personali non avevo avuto il coraggio di salire fin lassù. E fare una passeggiata al vecchio oratorio dove tu mi portasti per mano da Roma.

Caro Don Nello, la voglia era tanta, ma la paura di commuovermi pure. Sento ancora oggi la tua mano calma e piena di speranza, dalla quale io mi sentii protetto e rasserenato. Quella tua mano, che per me fu l'ombrello della mia vita. Mi ripara sotto di essa per molti anni. Comunque il nostro Villaggio su di me ha una attrazione così forte che dovetti andar su. È vero, mi sono commosso, sì ho pianto, non volevo. Don Nello scusami: ma tu non c'eri. Le scuse te le devo perché io sapevo che tu non avresti mai voluto vedermi così.

Caro Don Nello, ora mi sento di dirti quanto mi son sentito male quella sera in camera tua; mi aspettavi che tornavo dal lavoro, e ci siamo messi a parlare del mio lavoro, e dopo mi confessasti piangendo che l'indomani non avresti avuto i soldi per farci mangiare e per poter pagare la cambiale della casa. Ricordo quella tua preghiera; non era una solita preghiera, ma c'era qualcosa nell'aria, tanto che subito mi sentii rasserenato senza mai sapere cosa possa essere stato. Poi ci fu come una liberazione anche in te, e dicesti queste tue parole: «Crediamo nella Provvidenza».



Questo, poi, si verificava puntualmente appena raggiungevamo l'oratorio.

La cosa che mi incuriosiva erano quelle piccole donne di San Paolo, perché si capiva che pure per loro non era un gran vivere, ma con ciò non ci pensavano due volte a togliersi il necessario per aiutare Don Nello e i suoi ragazzi. Per la cambiale bastava una telefonata a persone che già si sentivano legate a Don Nello e alla sua opera. Caro Don Nello, io sapevo e sentivo la tua fatica, sapevi nasconderla, ma non potevi nascondere gli anni passati al fronte, sono i tuoi anni in cui la sofferenza non aveva paragoni tu decidesti di aprir-

re il Villaggio Don Bosco a Tivoli, pur sapendo di doverti mettere sulle spalle tutte le nostre sofferenze, dicendoci: «Ragazzi io mi prendo tutti i vostri dolori, voi approfittate di questo pane che ci dà la Provvidenza di Dio, dovete pensare solo al vostro avvenire con la massima serietà, io vi starò sempre vicino».

Per concludere vorrei ancora dirti grazie del nomignolo che mi hai lasciato, che tanto mi inorgoglisce. E cioè «IL PRIMO RAGAZZO DEL VILLAGGIO».

Don Nello, grazie di tutto ciò che mi hai insegnato.

Paolo Cirignano

Paganico Sabino (Rieti)

Sagra dei Vertuti

1° maggio 2012

Kalènnemàju Paganichese

22ª Sagra dei Vertuti e Kalènnemàju Paganichese. Due riti antichi rivivono in un paese dell'alta sabina. Paganico Sabino, paese di allegria, paesaggi, sapori e tradizioni.

Programma

Ore 11,00 - Apertura mostra di arredi sacri e arnesi della civiltà contadina presso la sala San Nicola.

Ore 11,30 - Rievocazione dell'antico Rito del "Kalènnemàju": tre ghiera di noci si immergono in un bicchiere colmo di vino...

Ore 12,30 - Sagra dei "Vertuti": zuppa di legumi e cereali, aromatizzata da foglie di timo selvatico e olio d'oliva della sabina. Inoltre, pasta fatta in casa al sugo, salsiccia, bruschetta condita con olio d'oliva della sabina e vino rosso.

INFO - La manifestazione si svolgerà presso il Centro Diurno con posti coperti da capienti tensostrutture. Intrattenimenti musicali nel



corso della giornata! Presenti vari stands in cui trovare prodotti tipici della zona e curiosità di vario genere. Si potrà usufruire del servizio bus-navetta per raggiungere la sagra dopo aver parcheggiato l'auto lungo la via che porta al paese.

PRO-LOCO PAGANICO SABINO
 Telefono: 3488932819 - 0765723032
 Mail: presidente@paganicosabino.org
 oppure proloco@paganicosabino.org
 Sito internet: <http://www.paganicosabino.org>

Guidonia Montecelio

Progetto Noi con Voi

Giornata di prevenzione socio-sanitaria

Comunicato Stampa per nome e per conto delle Associazioni:
 AVVIS Associazione Volontari Villalba Iniziative Sociali
 Associazione di volontariato Michela Stella Maris
 AVMS Associazione Volontari Marco Simone
 VPTE Associazione Volontario Per Te

Domenica 22 aprile 2012 dalle ore 9,00 alle 13,00, a Montecelio, nei pressi dell'edificio scolastico, verrà effettuata, nell'ambito del progetto "Noi con Voi", una giornata di prevenzione socio-sanitaria. Tale evento rappresenta l'ultimo appuntamento dell'iniziativa "Noi con Voi" che ha visto realizzati una serie di eventi, con frequenza mensile, nelle varie piazze del Comune di Guidonia Montecelio. Il progetto è avvalso del logo dell'Anno Europeo del Volontariato oltre che del patrocinio della ASL RMG, della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del comune di Guidonia Montecelio. In tale ultimo incontro saranno a disposizione gratuitamente: *valutazione medica con rilievi di parametri clinici; sportello d'ascolto.*

In riferimento all'evento del 12 marzo a Setteville, le Associazioni e la coordinatrice desiderano ringraziare i professionisti che con grande dedizione e disponibilità hanno gratuitamente messo al servizio della collettività le loro competenze:

- la dott.sa Sabrina Dionisi, dietologa;
- il dott. Daniele Mei, neurologo
- la dott.ssa Fabiana Campagna, dietologa;
- il dott. Massimo Favale, ortopedico.

Intendiamo ringraziare le associazioni presenti con gli sportelli di ascolto:

- Attenti al lupo;
- Agedo;
- Studio per la Vita;
- Consultorio ASL RMG.

La cittadinanza tutta è invitata a prendere parte all'iniziativa.

dott.ssa Giovanna Rizzitelli
 coordinatrice del progetto "Noi con Voi"

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.progettonoiconvoi.org

Castel Madama

Legione Carabinieri "Lazio" - Comando Provinciale Di Roma

Cerimonia in ricordo del Vice Brigadiere Renzo Rosati

Nel 24° anniversario della morte

Si è svolta il 17 aprile scorso una cerimonia commemorativa in occasione del 24° anniversario della morte del Vice Brigadiere dei Carabinieri Renzo Rosati. L'evento è stato ricordato in due momenti: all'interno del parco pubblico, dinanzi al monumento ai Caduti, è stata deposta una corona da parte del Sindaco di Castel Madama, dott. Domenico Pascucci; successivamente in via della Pineta, davanti alla lapide del sottufficiale caduto, è stata deposta una corona a nome dell'Arma dei Carabinieri. Alla cerimonia erano presenti la madre Ada Pompei e il fratello Omero del vice brigadiere Rosati. Nel corso della cerimonia, molto commovente è stata la lettura, da parte di alcuni scolari di Castel Madama, di brevi componimenti aventi come tema l'episodio occorso ventiquattro anni fa.

Il vicebrigadiere Renzo Rosati nacque ad Assisi il 6 aprile 1962. Ultimati gli studi e conseguito il diploma di geometra, il 4 novembre 1983 si arruolò nell'Arma quale carabiniere ausiliario. Successivamente intraprese la carriera di sottufficiale, frequentando i corsi regolari presso la Scuola Marescialli dei Carabinieri di Velletri e di Firenze ove, nel 1987, conseguì il grado di vice brigadiere. Il 25 maggio dello stesso anno venne destinato, in qualità di addetto, alla Stazione Carabinieri di Castel Madama. Verso le ore 2.50, del 17 aprile 1988,

durante un servizio esterno di pattuglia automontata, unitamente all'allora carabiniere Amedeo Mandara, si imbatté in due giovani a bordo di un ciclomotore che, alla vista dei militari, si diedero repentinamente alla fuga. Immediatamente raggiunti in via Della Pineta, nel corso del controllo, un malvivente esplose alcuni colpi di pistola, attingendo mortalmente il vice brigadiere Rosati. Nel contempo, il complice aggredì il carabiniere Mandara che riuscì comunque a mettere in fuga i due giovani aggressori, reagendo con la pistola d'ordinanza. Alle prime luci dell'alba del giorno successivo i criminali, grazie al contributo prezioso del carabiniere Mandara, vennero catturati poco distanti dal luogo dell'evento, nascosti all'interno di una baracca. Per il valoroso atto venne conferita al Vice Brigadiere dei Carabinieri Renzo Rosati la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Memoria con la seguente motivazione:

«Nel corso di un servizio automontato, unitamente ad altro militare, inseguiva e bloccava due giovani sorpresi a bordo di un ciclomotore rubato. Notato che uno dei fermati tentava di estrarre un'arma, non esitava, con sprezzo del pericolo, a lanciarsi contro, venendo però ferito mortalmente da un colpo di pistola. Splendido esempio di grande ardimento e di altissimo senso del dovere.

Subiaco

Don Paolo Pecoraro

Il 19 maggio alle ore 18 in S. Andrea a Subiaco S. Messa nel 1° anniversario della morte del prof. Don Paolo Pecoraro. Alle ore 19 presentazione degli scritti di Don Pecoraro, nel vicino Convitto di S. Benedetto. Giuseppe Cicolini, relatore, per conto dell'Università Popolare di Subiaco e Istituto Superiore «Braschi».

giuscicol

San Polo dei Cavalieri

17 Giugno 2012

Alle urne per eleggere il Consiglio dei Giovani

Oltre trecento giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni potranno andare al voto domenica 17 Giugno 2012 per eleggere un loro organismo di partecipazione al cui interno sarà poi eletto un Presidente che parteciperà al Consiglio Comunale con diritto di parola e di proposta.

L'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri, che in un anno di attività si è già distinta più volte per comportamenti virtuosi ispirati alla democrazia e alla trasparenza, lancia così un altro significativo messaggio di civiltà e democrazia.

Se la rinuncia alle indennità di carica, la diffusione on line delle sedute del Consiglio Comunale, l'esponentiale incremento della raccolta differenziata e la costante attenzione verso scuola e associazionismo si sono già rivelati inequivocabili segnali di un modo davvero "diverso" di interpretare la politica locale, quest'ultima iniziativa conferma anche la sensibilità verso i giovani e la loro partecipazione.

«La partecipazione attiva dei giovani ai processi decisionali della politica e delle istituzioni è un diritto promesso da molti ma poi generalmente non tutelato o addirittura negato - dichiara il Sindaco Paolo Salvatori - ma è un di-

ritto che invece questa Amministrazione intende garantire integralmente, nella convinzione che per costruire un futuro migliore il contributo ideale delle più giovani generazioni rappresenti una risorsa fondamentale. Avevamo assunto questo impegno nel nostro programma elettorale e oggi siamo orgogliosi di averlo onorato: sarà una grande opportunità di confronto sociale e di crescita civile, perché la partecipazione è la prima e più autentica forma di libertà».

Per queste finalità, in attuazione della Legge Regionale n. 20/2007 e dello Statuto Comunale, il Consiglio Comunale di San Polo dei Cavalieri ha dapprima approvato l'istituzione e il regolamento del "Consiglio Comunale dei Giovani", poi ha indetto per il 17 Giugno prossimo le consultazioni elettorali. Le procedure sono spiegate da Simone Mozzetta, Consigliere Comunale con delega alle politiche giovanili:

«Sarà formata un'unica lista con numero aperto di candidature, da presentare all'Ufficio Elettorale del Comune entro le ore 12,00 del 17 Maggio 2012. Avranno diritto di candidatura e di voto tutti i giovani residenti nel Comune che alla data del 17 Giugno 2012 abbiano

compiuto i quindici anni di età e non superato i venticinque anni di età (i candidati minorenni dovranno presentare dichiarazione liberatoria a firma dei genitori). Le operazioni di voto avranno luogo in data 17 giugno 2012 dalle ore 8,00 alle 20,00 in un unico seggio allestito presso l'Aula di Musica "Temistocle Napoleoni" sita in Viale Umberto I. Saranno quindi dichiarati eletti i dieci candidati della lista che avranno riportato il maggior numero di preferenze nominali. Il Consiglio dei Giovani - conclude il Consigliere Simone Mozzetta - avrà funzioni consultive e autonomia deliberativa sulle politiche giovanili ed eleggerà al suo interno un Presidente che avrà diritto di partecipazione e parola in Consiglio Comunale».

Ogni giovane interessato riceverà nei prossimi giorni una lettera informativa, inoltre saranno organizzate delle assemblee pubbliche di presentazione dell'iniziativa, posta sotto l'egida della Regione Lazio, per favorire il massimo coinvolgimento.

San Polo dei Cavalieri, 17 aprile 2012

Il Sindaco
Paolo Salvatori

Guidonia Montecelio

Controlli straordinari dei Carabinieri per le festività pasquali

Sequestrati stupefacenti, materiali da scasso e denaro

I Carabinieri della Compagnia di Tivoli, in linea con le indicazioni del Comando Provinciale di Roma, hanno intensificato, soprattutto nell'arco orario notturno, i servizi di prevenzione ai reati predatori nelle zone maggiormente colpite da questo fenomeno, in occasione delle festività pasquali. Il comune di Guidonia Montecelio rimane "sorvegliato speciale"; le autoradio dei Carabinieri hanno percorso le vie dei quartieri Marco Simone, Setteville e Setteville Nord e Colleverde, dove i furti in villa hanno creato preoccupazione tra i residenti.

È iniziato un attento monitoraggio delle persone che gravitano in quelle zone e in orari inconsueti, soprattutto durante la notte: numerosi i posti di controllo effettuati, moltissimi i veicoli controllati e le persone identificate, di cui circa un terzo risultate positive al controllo in Banca Dati. Sequestrate intere dotazioni di armi da scasso come piedi di porco e simili, insieme a fiamme ossidriche "da viaggio" e kit di chiavi contraffatte.

Hanno agito in contemporanea alle gazzelle dell'Arma, i militari dell'Aliquota operativa della Compagnia di Tivoli che, dopo giorni di pedinamenti, sono riusciti a individuare l'appartamento dove una giovane coppia deteneva hashish e cocaina per poi tagliarla e rivenderla. Così un 34enne e una 27enne romani, ma domiciliati a Guidonia, sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti poiché sono stati trovati in possesso di oltre 5 chilogrammi di hashish e circa 50 grammi di cocaina, nonché di tutto l'occorrente per il taglio e il confezionamento della sostanza. Dal quantitativo si sarebbero potute ri-



Il Cap. Emanuela Rocca con uno dei suoi illustra il materiale sequestrato.

cavare oltre 17mila dosi. Infine sotto il coordinamento del Comando Gruppo Carabinieri di Frascati, i Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno messo in gioco tutte le proprie forze: ogni notte circolano 4 pattuglie nella giurisdizione di Guidonia, coordinate dalla locale Tenenza. Rimane l'auspicio dei Carabinieri affinché la preziosa collaborazione che i cittadini e i comitati di quartiere stanno fornendo, anche con la semplice segnalazione al 112 di automobili sospette, possa rimanere continua e costante.

Naturalmente è alta l'attenzione alla tutela dei cittadini anche sul territorio tiburtino, fortemente interessato da criminalità e microcriminalità di ogni genere.



Tutti sportivi a Piazza Garibaldi

Grande successo di partecipazione dei ragazzi della scuola alla Prima Festa dello Sport

Nella prima edizione della *Festa dello Sport* del 30 e 31 marzo e 1° aprile, gli alunni della scuola media «E. Segrè» hanno partecipato a tutte le discipline rappresentate nel piazzale antistante il Convitto Nazionale di Tivoli, dando dimostrazione di ottime capacità motorie e soprattutto di grande capacità di socializzazione con gli alunni delle altre scuole tiburtine e non.

Ma il successo maggiore si è riscontrato domenica 1° aprile alle ore 11,30 quando – sotto la guida atten-

ta del prof. Roberto Ferdinandi, referente delle attività motorie della scuola – ben 70 alunni hanno preso parte alla maratonina di circa 1 km che ha attraversato le principali vie della città, mostrando grande capacità di controllo, educazione e resistenza allo sforzo. Molto gradito è stato il ristoro finale a base di panini e bevande di vario genere.

Gli alunni sono stati premiati sul palco d'onore dall'Assessore Vincenzo Tropiano, dal campione tiburtino Guglielmo Pistocchi e dal grande run-

ner Ferdinandi, che si sono congratulati pubblicamente con l'insegnante di educazione fisica per il suo impegno e il suo sempre vivo entusiasmo degli studenti.

Questa bella prestazione è valsa anche per la conquista di una bella targa che verrà esposta nella bacheca della scuola insieme agli altri trofei sportivi che dimostrano la consolidata affermazione degli alunni della scuola in tutte le manifestazioni sportive locali, provinciali e regionali.

F.R.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

In Francia, protagonisti della lingua

La mattina del 21 marzo da Ciampino partono 17 alunni delle terze classi dalla S.M.S. «E. Segrè», alla volta di *Saint Amand Les Eaux*, accompagnati da due insegnanti, le prof.sse E. Stornelli e M. Di Giambattista.

Alcuni sono alla prima loro esperienza all'estero e alla loro *prima volta* in aereo.

I ragazzi stanno per essere ospitati nelle famiglie dei corrispondenti con i quali avevano già legato attraverso facebook. Il programma delle visite anche quest'anno è stato intenso, a partire dalla visita della città di *Lille* a seguire quella di *Tournai*, deliziosa cittadina delle Fiandre, e infine una giornata a Parigi, con visita al Louvre e immancabile salita sulla *Tour Eiffel*.

«Abbiamo avuto l'onore di partecipare al vernissage della mostra fotografica dedicata a Tivoli dal titolo "*Fraternità*" – ha rivelato la prof.ssa Di Giambattista – il cui autore Hugues Roussel ha voluto far conoscere l'anima della nostra città gemellata con *Saint Amand Les Eaux*. In questa sede il sindaco francese ha voluto che si esponessero, in bella mostra e incorniciati con cura, quei disegni sulla torre abbaziale di *Saint Amand* che i nostri ragazzi avevano realizzato e attaccato con le puntine sulle pareti delle Scuderie Estensi il 7 ottobre 2011 in occasione dei festeggiamenti del decennale del gemellaggio. Molta è stata la sorpresa degli alunni nel ritrovare le loro opere così valorizzate. [...] Non è mancata neppure quest'anno la cena con tutti i protagonisti dello scambio insieme ai genitori, insegnanti e personalità della municipalità. L'ultimo giorno abbiamo visitato un conservatorio dove i ragazzi hanno potuto provare a suonare il caratteristico carillon che scandisce, ora dopo ora, la vita dei cittadini del Nord della Francia».

La sera del 27 marzo ha siglato il rientro a Tivoli: tanta la gioia nel cuore per un'esperienza formativa indimenticabile.



Festa della Primavera

Finalmente Primavera ... noi bambini della Scuola dell'Infanzia dei plessi «Borgonuovo» e «Tommaso Neri» dell'Istituto Comprensivo Tivoli-Bagni, l'abbiamo festeggiata in modo speciale. Accompagnati dai nostri genitori, il pomeriggio del 23 marzo 2012 siamo andati a trovare i nonnini degenti all'Ospedale "Medicus Hotel" di Tivoli, e ci siamo esibiti con canti e balletti in loro onore. Questi "nonnini" così speciali ci aspettavano con ansia e ci hanno accolto con calore e allegria divertendosi insieme a noi cantando e battendo le mani a tempo di musica. Quant'è bello poter fare qualcosa per gli altri anche un semplice spettacolo, ma se fatto con il cuore, può diventare un dono speciale sia per chi lo riceve sia per chi lo propone.

Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione soprattutto il personale dell'Ospedale "Medicus Hotel" di Tivoli. Ricordiamo che basta poco per ottenere tanto, soprattutto non bisogna mai dimenticare chi rimane da solo e si sente un peso per la società, le persone anziane sono la nostra storia vivente. Nessuna società può guardare al futuro senza contare sul passato.

I nostri bambini l'hanno capito.
Buona Festa della Primavera a tutti.

Le maestre



Siamo creativi

La primavera

Poesia di Stefania Giangreco (III media, sez. E)
Istituto comprensivo «Vincenzo Pacifici» - Villa Adriana
Docente materie letterarie: prof. Marina Rampini

La primavera, tanto attesa,
tanto sognata, e quando finalmente arriva
i cuori fa rallegrar.
Sul visto fresco e innocente di ogni bambino
un sorriso sincero si posa leggero.
Il vento freddo, e la neve candida
che i campi adorna, ormai non ci son più,
umilmente se ne van,
lasciando il posto ai fiori,
i primi rosei doni
che la primavera col suo arrivo ci dà.
Verdi i campi, azzurro il cielo,
la primavera fa il mondo più sincero.
Son tante le risa che risuonano nel vento,
i bambini che giocano in cortile,
le ragazze che raccolgono fiori,
l'amore che sboccia pian piano,
le filastrocche che si imparan man mano.
Il cielo che ormai più isole non ha,
dà il benvenuto al sole che ogni pomeriggio
è pronto a tramontar.

Il calore del sole sulla pelle bene sta,
e quella brezza leggera, leggera un po' di sollievo dà.
I capelli che si muovono col vento,
la terra che acquista colore,
i frutti più sognati nelle passate stagioni,
sono pronti da gustar,
i fiori che sbocciano di continuo,
per vestire a festa i campi verdi e spogli
che l'inverno freddo e duro le lasciò.

La primavera è colori vivaci,
profumi inebrianti,
pensieri profondi,
sorrisi aleggianti e sinceri,
risa libere e da bambino,
amori che sbocciano,
amicizie che nascono.
La primavera è una farfalla colorata
che leggera da un posto all'altro se ne va,
senza pensieri ambasciatrice di sogni felici,
che a volte d'inverno quasi con aria beffarda ti vola intorno
e spensierata vola via.
La primavera è sollievo dopo l'inverno,
è sole dopo la pioggia,
è un fiore che sboccia sotto la neve,
è un calore piacevole che ti accarezza il cuore.
È un cocktail di emozioni,
è un dolce dai diversi sapori.
La primavera, quando sta finendo,
fa sparire la brezza leggera,
dando il benvenuto ad un sole ancora più caldo,
e al dipinto di un nuovo tramonto.

Per non dimenticare

Giornate davvero speciali quelle vissute dagli allievi della scuola media «Orazio» dell'Istituto Comprensivo di «Tivoli-Bagni».

Tutto era iniziato il 27 gennaio con l'inaugurazione della mostra multimediale dedicata al «Giorno della memoria», ideata dalla prof.ssa V. Belli che nel laboratorio di artistica ha allestito una vera e propria stanza delle emozioni, disponendo in modo sapiente e suggestivo luci, fili spinati, sagome di deportati, parole, musica, il tutto articolato in quattro stazioni (*rastrellamento, partenza, arrivo, selezione*), tappe dolorose di un tempo storico che ha segnato per sempre l'umanità.

Quella storia avrebbe dovuto insegnare agli uomini le deviazioni di una ideologia distorta, nutrita di odio razziale e di teorie pseudoscientifiche. Ma proprio quella storia, fatta di assurde atrocità, non è stata *magistra vitae* e in questi giorni si è riproposta in tutta la sua drammaticità.

Quando i mass-media rovesciano nelle nostre vite fatti efferati di inaudibile violenza, senza chiedere il permesso, non ci resta che convincerci ancora di più che in effetti la storia non ci ha insegnato nulla e che i semi di quell'odio razziale che portò alla morte di sei milioni di ebrei, continuano ad annidarsi all'interno della società civile. Altrimenti come potremmo spiegare i fatti di Tolosa.

Allora ricordare non serve? O meglio che senso ha ricordare, se poi la memoria non modifica le coscienze attraverso la conoscenza storica?

Stando così le cose, dovremmo dunque concludere che tutto è inutile? Che la legge del Parlamento italiano istitutiva del «Giorno della memoria» ha fallito nel suo intento?

No. Non è così, e la nostra scuola ha voluto sentirlo affermare proprio da chi ha avuto più diretta esperienza di ciò che è stato, incontrando Nando Tagliacozzo (*foto in alto*). Ma lo ha avvicinato, per così dire, nel giorno sbagliato, quello successivo a Tolosa, quando il desiderio di raccontare ha rischiato di essere travolto dalla rabbia, che tuttavia non è mai prevalsa. Più volte, alla platea di studenti, il dott. Tagliacozzo ha rivolto la domanda: «*Che cosa fareste voi?*». Con grande umiltà che non è certo sembrata rassegnazione ha riferito di non avere egli stesso risposte certe, confessando la difficoltà, sua e di altri ebrei, di continuare a essere, anche di fronte a certi accadimenti, comprensivi e umani. Infatti non si può rimanere irretiti nel-



la rete dei propri carnefici; bisogna continuare a seminare empatia e comprensione tra le nuove generazioni. Ecco lo scopo dei suoi incontri con le scuole, attività che non ha mai tralasciato da quando è in pensione.

Nel dolore prodotto dalla memoria e acuito dagli avvenimenti recenti, lo scrittore ha raccontato della sua famiglia. Era il 16 ottobre del 1943 quando a Roma i

tedeschi caricarono 1020 ebrei, per deportarli a Auschwitz. Nando perse la sorella, la nonna e lo zio; un anno dopo anche il padre venne arrestato. Di quei 1.020 ebrei, 835 furono subito selezionati per le camere a gas. La nonna di 76 anni e la sorella Ada di 8 facevano parte di quel gruppo. A quella data Nando aveva 5 anni, essendo nato nel 1938, e di quei momenti conserva vaghi ricordi, mentre vivo nella sua memoria campeggia l'ingresso



trionfale in Roma degli Alleati. I ragazzi delle classi terze hanno ascoltato; qualcuno ha letto scritti personali indirizzati all'autore, altri hanno rivolto domande, altri hanno cercato di comprendere la complessità di quegli eventi. Presente anche il Presidente dell'Associazione locale «Arcobaleno», signor Luigi Abbenante che ha preso la parola, visibilmente commosso.

Un ringraziamento sentito va alla bibliotecaria signora Maddalena Egidi, alla quale si deve il paziente, laborioso e magistrale lavoro di preparazione dell'incontro. Come sempre i libri, nella fattispecie quello di Tagliacozzo «*Dalle leggi razziali alla Shoà*» (cada editrice Sinnos, Roma, 2007), e altri sullo stesso argomento presenti nella Biblioteca scolastica, hanno aiutato, aiutano e aiuteranno a capire di più la realtà.

Margherita Crielesi

ISTITUTO COMPRESIVO TIVOLI-BAGNI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
«ORAZIO»
 Via T. Neri n°15, Tivoli Terme

BIBLIOTECA SCOLASTICA

INVITO

Martedì 20 e mercoledì 21 marzo
 alle ore 9.30
 presso l'aula multimediale

NANDO TAGLIACOZZO
 autore del libro
 «Dalle leggi razziali alla shoà»
 incontrerà gli alunni delle classi terze

PROGRAMMA
 Proiezione di un video
 Letture da parte dei ragazzi
 Presentazione del libro
 Riflessioni e dibattito

Esperienze di lingua viva

Spagnolo, una lingua da parlare con disinvoltura

Il Liceo «Isabella d'Este» nello stage a Salamanca

Quest'anno la mia scuola ha organizzato uno stage linguistico a Salamanca in Spagna a cui ho deciso di partecipare perché mi sembrava un'occasione per migliorare sul campo il mio spagnolo ma anche per divertirmi. E infatti così è stato. All'aeroporto eravamo tutti molto agitati: che famiglie avremmo incontrato? Dovevamo passare con loro un'intera settimana! E ancora ansia il giorno dopo a scuola: test d'ingresso per inserirci in gruppi di livello con insegnanti tutte spagnole. La scuola era davvero stupenda, provvista di tutto ciò di cui uno studente ha bisogno e poi così bella in quello stabile antico! E le escursioni? Un giorno a Avila e poi a Segovia: veramente belle! Per non parlare delle leggende sui monumenti raccontate dalla guida... Che bello apprendere le lingue in questo modo!

Claudia Battisti II BL

Che stanchezza il viaggio: prima Madrid poi pullman per Salamanca. Arrivo in ritardo la sera, ma curiosità per le famiglie che ci avrebbero dovuto ospitare e che ci hanno accolto calorosamente. Giorno dopo scuola, ma il sabato anche escursioni: stupende quelle escursioni ad Avila e Segovia con il suo castello e le sue leggende. E Madrid, l'ultimo giorno? Non sappiamo quanto abbiamo camminato, ma quella città con le sue case e i suoi ampi viali ci hanno affascinato, questo è sicuro. Insomma, il viaggio ha superato le nostre aspettative: tra piatti tipici e risate, lo stage è entrato a far parte delle nostre esperienze più belle.

III BL

Tra sorrisi, risate, serate in discoteca e ristoranti con piatti tipici (la *paella* prima di tutto) abbiamo trascorso una settimana fantastica grazie anche alle nuove conoscenze nate all'interno del gruppo. Eravamo 41 (comprese le 3 prof.), ma talmente unite da sembrare un'unica famiglia. Non smetteremo mai di ringraziare coloro che hanno reso indimenticabile questa esperienza tanto da provare ora nostalgia per quella città così particolare con le sue due cattedrali e la sua bellissima università tanto antica. Certo non è stato semplice abituarsi a famiglie con altri stili di vita.

II AL

Che ansia e che felicità in quell'incontro al parcheggio dove ci aspettava



Qui sopra l'Università di Salamanca e in basso la Cattedrale.



il pullman per Fiumicino! Aereo in ritardo: figurati! Madrid e poi Salamanca e le famiglie che ci aspettavano per poi portarci a casa con loro: che emozione! Giorno dopo tutti davanti alla Enforex (la scuola) a raccontarci quello che avevamo fatto la sera prima. Unica cosa in comune: nessuno di noi aveva mangiato bene. Normale per gli italiani lamentarsi del cibo, vero? E i test di livello? Risultati ottimi dall'A2 al B1, non male vero? Tante ore parlando di noi e del nostro paese con i nuovi professori e poi finalmente tutti a fare compere nei negozi intorno a Plaza Mayor (ma tutte così si chiamano queste piazze? Pare di sì... Sera in pub-discooteca a ridere e ballare e sabato gita a Avila e Segovia, due cittadine veramente carine. Domenica a fare compere e la sera tutti insieme a mangiare tapas che però non ci sono piaciute un granché. Lunedì dopo la lezione torniamo a casa e poi di nuovo a scuola a vedere un film: Los otros con Nicole Kidman. Il giorno della partenza visita a Madrid del museo Reina Sofia e lì abbiamo visto Guernica di Picasso. Insomma quante cose nuove sulla cultura e sulla lingua spagnola! Grazie prof., ma anche grazie alle famiglie che ci hanno aperto le loro case come fossimo figli e alla scuola con tutti quegli studenti stranieri! Esperienza da rifare altre mille volte.

Ilaria Gigli IBL

Prima di tutto le famiglie: che disponibilità nei nostri confronti! La casa dove alloggiavo con i mie compagni non era molto grande, ma molto accogliente e nonostante la presenza di animali domestici, molto pulita. E la coppia che ci ha ospitato era veramente divertente, con loro ci siamo trovati più che bene. In quanto al cibo non possiamo dire che si mangi male ma viste le nostre abitudini tutta quella cipolla e quelle spezie non eravamo proprio contentissimi. A scuola una sorpresa: non era proibito fumare durante la ricreazione purché uscissimo dall'edificio e attraversassimo la strada antistante l'edificio stesso; inoltre che sorpresa quando abbiamo visto che potevamo tenere cellulari e che i computer erano a nostra disposizione. Le nostre lezioni non sono state noiose anzi, potevamo parlare, esprimerci liberamente insomma dialogare prima di tutto. In lingua chiaramente. Belle le escursioni ad Avila e Segovia, città interessanti per le mura, le chiese, il castello (antica residenza reale) e per le leggende raccontateci dalla guida. Ultimo giorno Madrid e il museo Reina Sofia dove sono rimasto affascinato non solo dal Guernica di Picasso, opera drammatica sulla guerra civile, ma anche da altre opere lì presenti. Penso che sia un'esperienza da rifare, ho infatti imparato molto dal punto di vista linguistico, ho conosciuto luoghi e persone nuove e ho imparato a responsabilizzarmi più di quanto non sapessi già fare: grazie quindi alle professoresse Baste, Lupo e Ronci per averci fatto vivere questa esperienza.

Davide De Luca II CL



Foto di gruppo in Plaza Mayor.



A lezione di lingua spagnola.



La sera a cena in un ristorante spagnolo.

Scuola, sport e integrazione

100 studenti tiburtini fanno strike

In uno scenario dove le cattedre di sostegno non sono sufficienti a garantire il diritto allo studio, dove la situazione spesso viene risolta nei tribunali dopo una valanga di ricorsi, ma allo stesso tempo si cercano risorse aggiuntive per salvare il modello di scuola inclusiva e scongiurare il ripristino di scuole speciali, affermando il diritto costituzionale degli alunni con disabilità nella scuola è spesso solo il docente a dover rimboccarsi le maniche e "agire". Sì, agire! Perché il tempo della scuola per ogni alunno è oggi e, mentre i genitori chiedono più insegnante di sostegno, i docenti entrano in classe e non fanno più la classica lezione ma carichi di entusiasmo e forza di volontà "inventano" una scuola nuova! Una scuola dove tutti possano fare esperienze per crescere! Non è un caso isolato ma questa è la storia della scuola paritaria cattolica San Getulio di Tivoli, della scuola che accoglie e che fa integrazione a tutti i livelli. È qui che nascono i progetti - nella scuola - e i docenti li sviluppano utilizzando le risorse interne e quelle presenti sul territorio. La scuola ha il compito fondamentale di educare, ma poiché educare è una strategia globale, occorre attuarla con la fondamentale partecipazione delle famiglie, delle istituzioni locali e dell'associazionismo. Il mondo della scuola e quello dello sport cooperano per favorire le modalità educative, dentro e fuori la scuola ed esaltano il piacere del movimento e dello star bene insieme.

È così che è nato *Fai strike con la tua scuola*, il progetto di integrazione sportivo. Non è facile parlare di disabilità e di qualsiasi forma di disagio e per questo vanno usate le parole giuste per rendere visibile chi non lo è, per comunicare che lo sport arriva dove altri non possono, che l'attività fisica soprattutto quella sportiva contribuisce al benessere della mente e non solo del corpo. Tutti lo sanno e mentre i nostri alunni e figli lo sentono, noi docenti sappiamo che sono studiati i benefici apportati dallo sport sulle funzioni cognitive degli atleti con disabilità, dimostrando che la mente ne trae effettivo giovamento non solo psicologico. Sono soprattutto gli sport che prevedono un'interazione con un ambiente imprevedibile che oltre ai benefici fisici di rafforzamento della muscolatura e in termini di agilità, e oltre a quelli registrati a livello sociale per la condivisione nell'azione con i compagni di squadra, porta anche a un miglioramento dei processi esecutivi. I processi esecutivi sono i processi responsabili della pianificazione delle azioni, dell'acquisizione di regole, dell'inizio di azioni appropriate e dell'inibizione di azioni non appropriate. Lo sport è dunque il mezzo, che permette a tanti ragazzi affetti da disabilità, maggiore integrazione, all'interno del gruppo classe, uno strumento quindi includente e che, grazie a questo progetto, si sviluppa a pieno.

Inoltre è proprio dalla scuola che il ragazzo disabile può essere indirizzato alla pratica sportiva e soprattutto alla conoscenza delle attività extrascolastiche per-



senti nel territorio. Lo sport da sempre riveste una funzione educativa fondamentale per i giovani: lealtà, sacrificio, nell'allenamento, rispetto dell'avversario e delle regole, accettazione della sconfitta quale riconoscimento della superiorità di chi ha vinto, stimolo per migliorare. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere e interiorizzare i valori positivi, a godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco dello sport dello sport al fine di completare la formazione della persona e del cittadino.

Nella scuola la normalità sembra essere scomparsa a favore di una gamma di situazioni particolari che ampliano il concetto di adattamento non più solo ai soggetti disabili fisici, sensoriali e mentali, ma anche alle categorie dei malati organici (obesi, diabetici, anoressici, bulimici...) e degli alunni colpiti da esclusione sociale, con disturbi del comportamento e disagio mentale. In considerazione di ciò è necessaria la personalizzazione dei metodi e delle strategie d'insegnamento delle scienze motorie e sportive che devono essere adattati e scelti in funzione di capacità di apprendimento, limiti, potenzialità, interessi e predisposizioni personali degli alunni, siano essi soggetti disabili, disagiati o malati organici. Oltre al miglioramento della forma fisica, allo sviluppo cognitivo conseguente all'apprendimento motorio, alla socializzazione conseguente alla possibile integrazione nel mondo sportivo, vi è il miglioramento dell'autostima: si esalta ciò che il diversamente abile o il ragazzo disagiato sa fare, le sue capacità. Oppure, se le condizioni dei disabili non consentono la pratica di uno sport, l'attività fisi-



ca deve avere come obiettivo la socializzazione, l'integrazione facendo in modo che gli alunni siano attivi e abbiano il piacere di muoversi. Se la disabilità è tale da non consentire lo svolgimento del movimento perché non ne percepisce il piacere, il fattore scatenante deve essere l'emozionalità, l'affettività in un ambiente e in un clima rassicurante, dove i ragazzi sono guidati sia verbalmente che con contatti fisici e dove il rispetto dei loro tempi e delle loro capacità siano le condizioni fondamentali per far prevalere la logica del soggetto e non quella dell'attività. Il progetto sportivo di bowling, in corso di svolgimento, è stato costruito sul concetto della socializzazione e dell'integrazione. Il bowling è uno sport adatto a tutti che esalta i valori della solidarietà e dell'amicizia. In questa disciplina che tanto coinvolge i ragazzi e le ragazze, è consentito di valutare le proprie capacità per migliorarle al momento della competizione. Nell'eseguire gli esercizi di: la presa della boccia, la posizione della boccia, i passi preparativi al lancio, la posizione finale e il lancio tutti raggiungeranno le seguenti finalità: *Precisione nel lancio; Coordinazione nel movimento finale del lancio; Coordinazione occhio-manuale*. La formula di gioco utilizzata è stata quella della squadra mista dove un disabile ha formato una squadra da tre componenti accompagnato, quindi, da altri due alunni normodotati. Il contatto con il compagno di classe comporta uno sviluppo reale del ragazzo disabile, implicando una maggiore tolleranza e benevolenza, imparando a conoscere i propri limiti. Il progetto che ha visto il «S. Getu-



continua da:
100 studenti tiburtini
fanno *strike*

lio» scuola capofila è stato allargato a tutte le scuole del territorio e ha dato il via al *I torneo interscolastico di Bowling* svoltosi nella splendida sede del «Cosmico Bowling» di Villa Adriana a Tivoli. Il progetto ha goduto dell'appoggio dall'Assessore alla promozione sportiva L. Cerroni del Comune di Tivoli ed è stato da esso patrocinato. Grazie all'Assessorato le scuole che hanno aderito all'iniziativa hanno potuto usufruire dei pulmini per il trasporto da scuola e per il centro bowling degli alunni. Grande l'interesse delle scuole e forte la dedizione dei docenti sia della scuola «San Getulio» che di quelle della scuola Pacifici e della «Baccelli» prof.sse Foresi e Andreoni che hanno portato avanti la partecipazione al progetto. Un ringraziamento particolare va a Suor Maria Antonietta, dirigente scolastico della Scuola «S. Getulio», la quale da sempre contribuisce alla realizzazione dei progetti scolastici. Riconoscenza alla Federazione di Bowling (FISB) nella persona del Responsabile nazionale GSS sig. Paolo Gentilini, nonché ai tecnici (sigg. Gianni Guarino, Enrico Caruso) che hanno seguito tutto il progetto da dicembre ad oggi. Alla FISB va ancora gratitudine per la possibilità concordata ai nostri alunni di seguire corsi con insegnanti federali gratuiti, corsi che inizieranno a breve. Ancora è doveroso ringraziare tutta la gestione del «Cosmico Bowling» per la disponibilità della struttura e l'organizzazione e il fiduciario CONI del Comune di Tivoli, Orazio Romanzi, per aver con la sua presenza coadiuvato la premiazione nella finale del torneo interscolastico. La finale del torneo interscolastico di bowling del progetto *Fai strike con la tua scuola* ha trovato il consenso di tutti il 29 febbraio scorso al *Cosmico* di Villa Adriana, dove si sono incontrati gli alunni delle tre scuole con i genitori, docenti e dirigenti. Grazie all'intervento degli Assessori Laura Cerroni (*Ass. Pubblica Istruzione e promozione allo sport di Tivoli*) e Vincenzo Tropiano (*Ass. alle attività produttive e al turismo di Tivoli*), alla gradita presenza dell'On Giancarlo Gatti del Consiglio Regionale del Lazio, nonché alla speciale partecipazione del presidente della Federazione Italiana di Bowling Alessandro Sattanino la manifestazione ha ottenuto l'eco meritata soprattutto è stato evidenziato il valore che hanno i progetti di integrazione. Da parte di tutta l'amministrazione l'impegno più consistente verso queste iniziative per gli anni prossimi. Così alla presenza delle autorità e di fronte ai dirigenti scolastici sono state premiate le prime tre squadre di ogni scuola per le fasi d'istituto già disputate dall'inizio del progetto (dicembre 2012) e le prime 3 squadre classificate per il torneo interscolastico. La 1ª squadra qualificata per il torneo interscolastico è stata quella del «S. Getulio» con punteggio 264 composta da Giovanni Libertini, Emanuel Dior e Alex Stanciu, la 2ª quella della scuola «Baccelli» con punteggio totale 204 composta da Gabriele Tondini, Marco Fallone e Davide Dominici e la 3ª è stata la squadra del «S. Getulio» con punteggio 201 composta da Michelangelo Cipriani, Massimiliano Fabiani e Federico Buglione. Tra sorrisi e commozione tutti gli alunni che hanno partecipato hanno ricevuto medaglie premi e gadget. Bellissime le magliette offerte dal *Cosmico* di Villa Adriana con la dicitura: «*Ho fatto strike con la mia scuola!*»
O.B.

Al via la IV edizione del Premio giornalistico «Anna Piersanti»

L'associazione culturale «La Rosa di Atacama», fondata in ricordo della giornalista Anna Piersanti, organizza, per il quarto anno consecutivo, il «Premio Giornalistico Anna Piersanti», rivolto agli studenti degli istituti superiori di Guidonia Montecelio, Tivoli, Monterotondo, Palombara Sabina, Subiaco. Lo scopo è quello di promuovere la cultura del giornalismo e del territorio.

I candidati potranno scrivere una storia, realizzare una intervista, che racconti la propria città, o le problematiche del vivere quotidiano. Il testo non dovrà superare le trenta righe (1.800 battute spazi inclusi). Una giuria qualificata selezionerà i tre lavori migliori per l'assegnazione di altrettante piccole borse di studio. (1° premio da € 300,00, 2° premio € 200,00, 3° premio € 100,00).

I lavori dovranno essere inviati (in formato testo), entro il **10 giugno 2012**, all'indirizzo e-mail info@larosadiatacama.it. Ogni elaborato dovrà contenere: un titolo che sintetizzi il tema trattato; nome, cognome e telefono dell'autore; il riferimento all'Istituto scolastico e alla classe frequentata. Il premio si terrà sabato **16 giugno**, alle ore 16,30, nell'ex chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Vicovaro.

Info: 3382949921 - 3477606223



Anna Piersanti con Francesco Rutelli.

Vince il Liceo Scientifico Statale «L. Spallanzani» con il *Convivium Galileianum*

Luca Angelini, studente della classe VH, si è distinto in un concorso nazionale di taglio pluridisciplinare, ottenendo il primo premio assoluto.

Si è trattato della quindicesima edizione del *Convivium Galileianum*, organizzato dal Liceo Scientifico Statale «Galileo Galilei» di Potenza; il *certamen*, di ambito scientifico, propone, come temi di riferimento, argomenti che richiedono competenze pluridisciplinari maturate nel corso degli studi liceali e, per la sua difficoltà, è stato inserito dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nell'albo nazionale delle eccellenze. Nell'ambito di un argomento generale che riguarda l'uomo moderno e la cultura scientifica in latino, il tema proposto quest'anno riguardava «*Il dubbio e la scienza*».

I concorrenti, selezionati in base a precisi requisiti di eccellenza, provenienti da licei scientifici di tutta Italia, hanno affrontato la figura di Cartesio, cimentandosi nella traduzione e nel commento analitico di un brano tratto dai *Principia Philosophica*. Il testo riguardava l'importanza fondamentale dei principi matematici, geometrici e fisici nell'indagine della materia come struttura costitutiva essenziale della realtà. Il lavoro svolto dal nostro studente si è distinto per una traduzione puntuale, una efficace resa stilistica, una inter-

pretazione originale e una contestualizzazione ben articolata. Questi gli elementi apprezzati dalla giuria, composta da professori universitari e da docenti di diversi licei della città di Potenza, che ha così motivato l'assegnazione del primo premio:

«*Il testo è stato ben compreso nelle sue articolazioni concettuali, donde una sciolta resa italiana. In coerenza con la traduzione, il commento si raccomanda per l'aderenza al testo, di cui esamina con attenzione lo stile, e per le osservazioni puntuali e sostanzialmente esatte.*»

Grande dunque la soddisfazione per il vincitore che, oltre a una bellissima gratificazione, ha ricevuto un premio in denaro di € 1.500,00. Hanno partecipato al concorso anche altre due alunne della classe IV I, Silvia Cicerone e Beatrice Pisani; per tutti e tre i ragazzi, accompagnati dal prof. Onori, si è trattato di un'esperienza molto significativa, soprattutto per il clima che gli organizzatori hanno saputo creare, clima che, in un'atmosfera di sana competizione, ha favorito l'incontro di molti giovani studenti e aperto la possibilità a nuove forme di amicizia.

A.G.

Percorsi diritti per imparare a essere responsabili

Gli alunni delle classi 4^a A, 4^a B, 5^a B, 5^a C e 5^a E dell'I.C. «G. Garibaldi» di Setteville hanno partecipato al progetto "Percorsi Diritti" organizzato dalla cooperativa «Equosi».

Dal 9 al 23 marzo ogni classe ha preso parte a tre incontri con Giulia e Olga, due ragazze della cooperativa «Equosi» che hanno proposto delle attività molto interessanti.

Il primo incontro è servito per riflettere sulla responsabilità verso se stessi.

Gli alunni hanno incontrato due "regine" di un lontano pianeta: la *Regina degli Spaghetti* e la *Regina del Cioccolato*. Giulia e Olga hanno fatto colorare i disegni dei cibi preferiti e li hanno fatti attaccare su una cartina dell'Italia, confrontandola poi con un planisfero che indicava le zone più povere del nostro pianeta.

Poi gli alunni, divisi in squadre e con gli occhi bendati, hanno cercato di riconoscere alcuni cibi provenienti dal commercio equo e solidale: biscotti al tè verde, guarnito, palline al cioccolato con quinoa, croccantini di sesamo e mango essiccato.

Nel secondo incontro gli alunni hanno imparato a essere responsabili della propria città.

Le animatrici hanno fatto compilare ai bambini una carta di identità in cui ciascuno poteva scegliere un lavoro da fare in una nuova città. Alla fine dell'incontro gli alunni si sono impegnati a compiere una buona azione per la propria città.

Il terzo incontro si è svolto in palestra; all'inizio alcuni alunni hanno raccontato le buone azioni che avevano fatto per la propria città: raccogliere le cartacce, non sprecare l'acqua, non lasciare le luci accese inutilmente, fare la raccolta differenziata. Poi i bambini sono stati divisi in due squadre chiamate "Equosi" e "Mc Rice".

Il gioco somigliava a un grande gioco dell'oca, ma era un percorso che simulava la coltivazione e la raccolta del riso in India.

Alla fine tutti hanno fatto delle riflessioni e hanno scoperto che, anche se la "Mc Rice" aveva vinto, i lavoratori dell'"Equosi" erano stati trattati meglio e i loro diritti erano stati rispettati.

Questo progetto ha interessato e divertito i giovani studenti, che hanno così imparato che anche i bambini possono fare molte cose per migliorare la propria città e il mondo, ed essere così "piccoli-grandi cittadini".

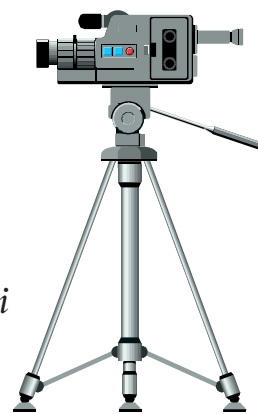
(a cura degli alunni della 4^a B)



Liceo delle Scienze Umane e Linguistico
«Isabella d'Este»

In TV e in Radio

I ragazzi partecipano a trasmissioni televisive e radiofoniche

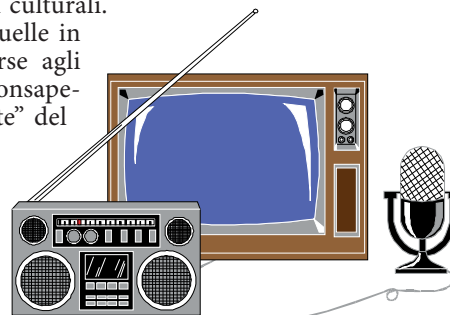


Corrado Augias sulle reti RAI e *Radio Manà Manà* ospitano gli alunni dell'«Isabella d'Este» di Tivoli.

Disinvolti dietro le telecamere e davanti al microfono, gli studenti si raccontano e assistono ai dibattiti culturali.

Tali esperienze, accanto a quelle in aula, aprono prospettive diverse agli alunni rendendoli partecipi e consapevoli anche dei "dietro le quinte" del mondo della Comunicazione.

Non va dimenticato che già alcuni degli allievi del Liceo tiburtino (IVAS) si occupano di web radio, dando prova di entusiasmo, capacità e dinamismo.



Il concerto di maggio

Il Centro Integrazione Sociale di Tivoli è felice di comunicare e informare tutti i nostri concittadini che in data 6 maggio c.a. alle ore 17.00 presso le Scuderie Estensi, ci sarà uno splendido concerto e il ricavato sarà totalmente devoluto al nostro centro. Il concerto è a cura del Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» del M° Maurizio Pastori accompagnato al pianoforte dal grande M° Rossi Daniele.

Un concerto fantastico che sicuramente allietterà e diventerà tutti i presenti. Il concerto è diviso in due parti, la prima con musiche rinascimentali e la seconda con musiche degli anni '60 e napoletane, rielaborate in una stupenda fantasia dal M° Daniele Rossi. Gli interpreti di questo concerto sono famosi, ben amati e apprezzati nel nostro territorio e non solo, la loro bravura è rinomata e tutto questo ci riempie di orgoglio per averli tutti per noi, allietandoci con bella musica e professionalità. Siamo sicuri che sapranno regalarci emozioni forti e particolari, forse anche perché il con-

testo in cui si esibiscono è già di per se emozionante e particolare. L'evento è patrocinato dal Comune di Tivoli e ciò dona allo stesso ancor più prestigio. Con l'occasione ringraziamo l'Amministrazione Comunale che come sempre, ci è vicino con il loro aiuto e il loro affetto.

Speriamo in una forte partecipazione per il conseguimento del nostro obiettivo, che è quello di poter consentire a questo Centro di poter continuare a lavorare bene per i nostri angeli, affinché i possano avere sempre il meglio e continuare ad assaporare quella gioia che il Centro riesce ancora a donargli.

Un ringraziamento doveroso va anche a tutti gli sponsor che hanno voluto aiutarci e che ci hanno permesso di organizzare questo evento. Il minimo che possiamo fare è ringraziarli di cuore per la loro solidarietà che, mai



come in questi tempi, è così difficile. Chiunque voglia informazioni in merito all'evento o acquistare dei biglietti si può rivolgere ai seguenti numeri: 3282158341 oppure 0774334687. Vi aspettiamo in tanti per condividere con voi momenti indimenticabili.

Momenti musicali A Tivoli la chitarra in concerto

Lo studio della chitarra ha costituito sempre motivo di grande soddisfazione e orgoglio per tutti gli appassionati di questo strumento che, a Tivoli, ha una lunga tradizione e gloriosi trascorsi. Volgendo lo sguardo al passato non si può non ricordare, con affetto, il M° Pietro Mari e, più recentemente, il M° Diego Zulian e con essi tanti altri artisti che hanno fatto onore alla chitarra e alla nostra città. Recentemente l'aria tiburtina ha assunto una eccezionale importanza per gli studi della chitarra portando alla ribalta dei virtuosi di questo strumento, dalle origini antichissime e sviluppatosi in Europa tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo.

Fra questi virtuosi, attualmente, possiamo citare il M° tiburtino Sergio Coldagelli (nella foto), non solo ottimo esecutore e autore di numerosi brani per chitarra ma anche punto di riferimento per molti chitarristi tiburtini e attivo organizzatore di concerti, come ad esempio quello del 27 dicembre 2011 ("Momenti musicali") presso le Scuderie Estensi, con il patrocinio del comune di Tivoli. In quella occasione si sono esibiti, con grande successo, il M° Andrea Montagna nel brano *Noche Feliz* di *Franz Gruber*, Fa-

brizio Costanesi in *Op.6 n.12* di *Fernando Sor* e *Tiento* di *Maurice Ohana*. L'ormai famoso, soprattutto in Germania, per i suoi numerosi concerti, Aliosha De Santis che ha dato spettacolo con musiche di *F. Tarrega*, *A. Barrrios*, *I. Albeniz* e di *Sergio Coldagelli*, in particolare il brano a lui dedicato *Tangaliò*. Ha fatto seguito un altro grande tiburtino, Mirko Lattanzi, che ha eseguito *Torija* di *F.M. Torroba* e *variazioni su op.9* di *Mozart* di *F.Sor*. Il M° Mauro Restivo ha proposto musiche di *Beethoven*, *J.S. Bach*, *C. Gounod* e ancora composizioni di *Sergio Coldagelli*, e infine è stata la volta dello stesso M° Coldagelli con alcune sue composizioni tra cui: *Mon Amour*, *Armonia*, *Teneramente* e *Giochi d'acqua*.

Nella seconda parte è stata la volta del soprano Gisella Rocca accompagnata dalla chitarra classica del M° Gianni Mottola che, in perfetta simbiosi, hanno regalato ai numerosi presenti, momenti emozionanti della melodia napoletana d'autore.

Sappiamo che ci sono nuove iniziative in vista e ci aspettiamo ancora grandi successi dal M° Coldagelli che, va sottolineato, ha al suo attivo più di ottanta brani per chitarra classica editi, nell'area europea, dalla prestigiosa



casa editrice Berben di Ancona (*Antologia per chitarra classica - Tre brani per chitarra* e, ultimo, *Gabriel*, un brano eccezionale, dedicato a un angelo, caratterizzato da una grande sonorità orchestrale e da arditi passaggi a tutta tastiera e, inoltre, dalla Casa editrice Romana *Musica Sussurri*, *Omaggio a Villa Lobos*, *Poesia* ecc. Altri spartiti del maestro, molto attesi, sono in via di pubblicazione.

L'auspicio del compositore è quello di riuscire a divulgare la musica per chitarra classica, ampliando le grandi risorse dello strumento che riesce sempre a suscitare nuove e vibranti emozioni e, inoltre, sensibilizzare, sempre più, l'amministrazione comunale affinché sostenga e promuova le manifestazioni artistiche nella nostra città che, in quanto città d'arte, non può e non deve tradire la sua vocazione e le aspettative di tanti artisti tiburtini.

Domenico Petrucci

Antinoo: il fascino della bellezza

Una mostra all'interno della Villa Adriana

Il 5 marzo, presso l'Antiquarium del Canopo di Villa Adriana, è stata aperta al pubblico la mostra *Antinoo - Il fascino della Bellezza*, dedicata alla figura del giovane amato dall'imperatore Adriano, attraverso l'esposizione di opere provenienti da vari musei e collezioni italiane ed estere, in parte provenienti dalla stessa villa.

Il percorso si articola in quattro sezioni. Nella prima sono esposti una serie di ritratti di Adriano e di Antinoo, tra cui il busto in marmo dei Musei Vaticani e un bronzo dal Museo Archeologico di Firenze.

Segue la parte dedicata alla deificazione di Antinoo, successiva alla sua morte avvenuta per annegamento in Egitto nel 130 d.C., peraltro in circostanze poco chiare. Il giovane appare così rappresentato nei panni di Apollo, Dioniso, o come sacerdote di Attis.

La terza sezione è dedicata alla scoperta dell'*Antineion* a Villa Adriana nei recenti scavi del 2002 e 2005, e quindi alla assimilazione di Antinoo come Osiride, documentata da un ritratto dal Staatliche Kunstsammlungen di Dresda.

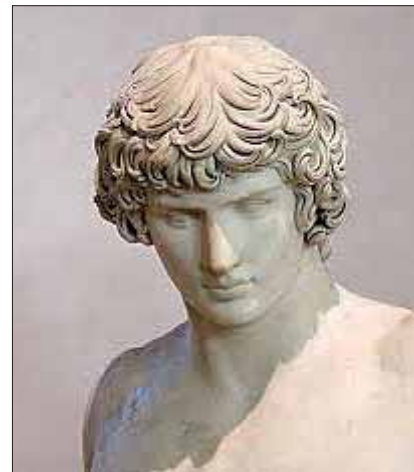
L'ultima parte è incentrata sulla fortuna del mito di Antinoo, la cui im-

agine venne ripresa in opere in marmo o bronzo, e riprodotta in numerose pubblicazioni, da Winckelmann a Penna.

Più recentemente la sua fama è legata al romanzo *Memorie di Adriano* di Margeuerite Yourcenar, le cui citazioni, non a caso, fanno da corredo ad alcuni momenti espositivi.

La mostra, anche se privilegia un approccio "estetizzante", risulta estremamente interessante in quanto può costituire uno spunto di riflessione sulla profonda crisi che ormai pervadeva il mondo classico, evidente anche nell'incapacità delle classi dirigenti di offrire adeguate risposte alle inquietudini spirituali del periodo.

E in questo senso non è un caso che dobbiamo a un autore cristiano del II sec., Clemente Alessandrino, il cui passo è riportato nella mostra, di svelare che "il re è nudo", quando commenta l'assurdità di un culto dedicato alla bellezza dell'amante di un imperatore. E si tratta di un giudizio sostanzialmente valido, visto che l'iniziativa di Adriano ebbe una vita effimera, mentre a ben altri destini andava incontro il messaggio di un dio fattosi uomo e morto sulla croce sof-



frendo come un qualsiasi malfattore. Ma fin qua ci fermeremo al passato, mentre invece occorre anche guardare al presente, se studiare il primo ha un qualche senso.

Viene da chiedersi, infatti, se l'attuale mito della bellezza, e più in generale dell'estetica, che ormai invade aspetti della vita quotidiana fino a pochi decenni fa impensabili, non nasconda un analogo desiderio di allontanarsi dalla precarietà del vivere quotidiano, così come ci insegna la vicenda di Adriano e del suo giovane amante.

Francesco Boanelli

ANTINOO - IL FASCINO DELLA BELLEZZA
Villa Adriana - Antiquarium del Canopo

Data inizio: giovedì 5 aprile

Data fine: domenica 4 novembre

Curatore: Marina Sapelli Ragni

Catalogo: Electa

Ritira qui il

NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

TIVOLI - EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CARTOLERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Empolitana,

100 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRDOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33 - PERSEPOLIS Tappeti persiani Piazza Palatina, 2 - LIBRERIA FONTI SONORE Via 2 Giugno, 9 - FRUTTERIA AMANZIO Via Ponte Gregoriano, 28

TIVOLI TERME - EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di BARBARA FABBRI Via Martiri Tiburtini snc - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172

VILLALBA - PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA - EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana

MONTECELIO - EDICOLA SARA DE ANGELIS

GUIDONIA - BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 - FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20



Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 82

Sezione: Acropoli e Cascata



van Wittel: cascata vecchia (quarta parte)

Notevole è l'emozione che sa darci il particolare del lato destro della tela che viene conservata nel *Walters Art Museum* già *Walters Art Gallery*, il principale museo di arti visive di Baltimora nel Maryland negli Stati Uniti con il titolo di "View of Tivoli", cm 35,7 x 46,4 (intera) di Gaspar van Wittel (1652/1653-1736) (l'italianizzato Vanvitelli) e databile tra il 1680 e il 1736, altrimenti conosciuta anche come "Veduta di Tivoli con il Tempio di Vesta".

Tra le vedute di soggetto non romano questa raffigurante la cascata di Tivoli (prima della costruzione dei cunicoli gregoriani, dopo l'inondazione del 1826) fu senza dubbio tra le più richieste dai collezionisti e dai viaggiatori del primo settecento; è catalogata infatti in 12 esemplari che probabilmente non ne esauriscono la produzione. Certamente il Tempio sull'acropoli la fa da padrone contribuendo ad ampliare a dismisura il fascino della tela, laddove van Wittel in altre

opere si limita (per modo di dire) a illustrare la cosiddetta cascata vecchia solo con le due sponde. Mi è venuto spontaneo inserire il particolare di tale opera, costatando le difficoltà di deambulazione che s'incontrano ancora oggi nella zona di Piazza Rivarola, difficoltà come pedoni e anche soprattutto con le automobili e mi fa venire in mente come fosse difficoltoso anche più di trecento anni fa l'ingresso nella nostra città, non esistendo però ancora Ponte Gregoriano e passando tutto il traffico di uomini, di carretti e di animali per la via S. Valerio per scendere a Roma o per salire e recarsi in Abruzzo. Cosa si vuole? Anche le piazze andrebbero rispettate ed essere considerate come tali e non palestra di sperimentazioni! Una piazza è una piazza. Non dovrebbero esserci barriere, come ora in Piazza Plebiscito, simile più a una pista da luna park. Basti vedere Piazza Campo de' Fiori a Roma, dove è stato eliminato, già da diversi anni, il gradino che isolava la Piazza stessa dalle vie circostanti.

Ma ritornando al particolare della tela, tralasciamo il tempio rotondo dell'acropoli e occupiamoci proprio del

valore fotografico della descrizione: sulla sinistra si vede la Chiesa di S. Rocco o di S. Maria del Ponte, appartenente al Borgo Cornuta. Il borgo occupava all'incirca tutta l'area oggi compresa fra il fiume, l'antico canale detto "Stipa" e gli attuali ex Hotel Sirene (la Chiesa era proprio in questo luogo e in un ambiente inferiore, una vera e propria cripta, vi era la sala congregazionale dei confratelli di S. Maria del Ponte), Ponte Gregoriano e Largo S. Angelo. Da qui si apriva il Ponte di S. Rocco che permetteva di attraversare la cascata vecchia, spettacolo sempre impressionante per tutti i viaggiatori, più volte caduto e più volte ricostruito. Ci s'inerpicava poi per la salita di Via delle Mole, così chiamata per la presenza di mulini che sfruttando l'acqua del fiume lavoravano il grano o le olive (qualche mole è ancora visibile sotto questa via).

E insistiamo proprio sul tono bozzettistico e documentario della tela con le figurine da presepe che attraversano il ponte o risalgono per via delle Mole o sono in bilico sul tempio rotondo.

Roberto Borgia



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

Acquisto di un terreno

Riprendo il percorso di questa rubrica, a mio avviso interessante, giunta alla giunta alla sesta puntata, con l'intento di raggiungere due finalità: quella di compiere il dovere istituzionale di tenere sempre viva l'immagine del Villaggio e quella di raccontare fatti di cronaca della prima ora, forse non ben conosciuti da tutti i nostri lettori, fatti che rappresentano le nostre radici, che fanno la storia del Villaggio e lo diversificano, per la sua anima salesiana, da tutte le istituzioni analoghe.

Nell'ultima nota abbiamo accennato alla situazione del tutto singolare, che si è venuta a creare intorno all'idea di Don Nello, sempre più convinto di dover affrontare il problema dei ragazzi bisognosi e di offrire un contributo concreto, realizzando il suo sogno.

L'Oratorio svolgeva con profitto i presupposti per cui era stato creato ed era una realtà indiscutibile; contemporaneamente il concorso dei ragazzi intorno a Don Nello, in piazza del Seminario, diventava sempre più numeroso ed entusiasmante, e, per quanto riguarda la popolazione tiburtina, era evidente che tutti avevano fiducia in Don Nello e fiancheggiavano la sua iniziativa.

A conferma, basta vedere il film della prima processione della Madonna (su cui abbiamo riferito in una precedente nota, con ampia documentazione fotografica), che dimostrava una adesione incredibile, generale, e un interesse concreto. Tutta Tivoli aveva partecipato, con grande slancio religioso. Tutte queste considerazioni stanno a dimostrare che i tempi erano maturi per dare una struttura a un movimento sociale così cogente.

All'orizzonte non appariva, però, il più piccolo spiraglio pratico. Le istituzioni – Comune, Provincia, Regione –, che pure seguivano con simpatia l'evolvere di questa situazione, non potevano dare nessun aiuto.

«Cercammo invano per tutta Tivoli, in tutti i posti – racconta Don Nello, – ma chi poteva dare fiducia a questo squattrinato, ricco soltan-

to di speranza e ... di tanta fiducia nella Provvidenza di Dio?».

Bisognava convincersi che non c'era niente da fare,

«Senza 'na lira – come diceva il vecchio padre a Don Nello – quello che te si missu 'ncapu, non se pò fa!».

«Un giorno, però – racconta sempre Don Nello – mentre ero all'Oratorio, mi vennero a chiamare e mi dissero: "ti vuole il professor Riccardo Manzetti". Dico: possibile?! Era una strana specie di uomo solitario, era difficile che scendesse a Tivoli; si conoscevano le sue idee, un po' del socialista antico. E io, non sapendo di cosa volesse trattare, mi feci accompagnare con la sua macchina dall'ingegner Emo Salvati, un grande amico scomparso.

Per andare su alla "Casa del fanciullo" fu un'impresa. Io la chiamo già "Casa del fanciullo", ma allora era la casa di Manzetti. Insomma, bene o male, arrivammo fra i sassi rotolanti e ci ricevette questo signore con la barbetta e gli occhi un po' da lupo; ci introdusse nel suo salone, poi mi disse:

"Senti, come ti chiami?".

Io: "Don Nello".

"Ah, sì, sì, ti chiami Don Nello; senti mi hanno detto che tu cerchi una casa per poveri, per orfani; bene, io ti metto questa a tua disposizione, te la vendo!".

Io, a sentire la parola "vendere" dico: "ma chiariamo subito l'equivoco: guardi che io non ho un soldo! Quindi se lei ha chiamato per vendermela, si è sbagliato, perché io non ho soldi".

"Lasciami parlare – mi disse – mettiti a sedere!".

Quando sedetti vicino all'ingegnere, mi disse: "Senti ti vendo la casa, tu mi dai cinque milioni".

Io risposi: "Cinque milioni!?". Eravamo nel 1949, pensate, cinque milioni nel 1949, sono cinque miliardi di adesso (ndr, raccontava nel 1977). Dico: "Ma lei scherza?".

Rispose: "Benedetto prete, vuoi sempre parlare tu! Aspetta, lasciami dire! Senti, io ti cedo la casa da questo momento; tu hai tempo, per pagarmela, dieci anni, senza interessi!". L'ingegnere Emo Salvati mi guardava con occhi spaventati, io ero incerto, poi feci ripetere al professore: "Veramente lei me la dà con il tempo di 10 anni senza interessi?".



Primo acquisto (in verdino) da Riccardo Manzetti e secondo (in giallo) dai principi Colonna (foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di D. Giubilei, vol. I, pag. 214, Tivoli 2004).

23 marzo



Graditissima visita al Villaggio del nuovo direttore della Mercedes Benz di Roma, dott. Vittorio Braguglia, accompagnato dal dott. Melidoni. Presente anche Fabrizio Frizzi. A tutti loro, il nostro ringraziamento.

“Sì, basta che tu mi dai 50.000 lire al mese”.

Dico: *“mbè..., fino a cinquanta possiamo anche arrivarci, vediamo un po”.*

L'ingegnere, invece, mi guardava sempre spaventato. Invece io presi la penna e l'ingegnere si alzò per vedere e mi disse: “Don Nello, ma che cosa fa? Questi quattro scogli con questa casa, non valgono cinque milioni”.

Dico: *“Senta, ingegne', ho girato tutta Tivoli. Sfidiamo un po' la Provvidenza di Dio”. E misi la firma”.*

L'ingegnere cadde letteralmente sulla poltrona, perché la somma era enorme per quei tempi e il contratto era sconsigliato per la mia situazione economica, carico di parecchi debiti.

Così avvenne il primo acquisto del terreno di “Sirividola”.

Certamente quella notte l'ingegnere Salvati, l'amico di Don Nello, professionista pragmatico, uomo di buon senso, avrà avuto dei sonni agitati; Don Nello, invece, sarà rimasto a lungo sveglio, ma a sognare, a sorridere tra prospettive e speranze. Rimorsi, nessuno!

Era trascinato dall'onda dei consensi, dalla convinzione della necessità di affrontare il problema dei giovani.

Aveva finalmente una certezza. Da dove incominciare, poi, sarà un problema! Si vedrà domani!

È sempre l'alba del Villaggio!

Domenico Giubilei

Ringraziamento

I Ragazzi sono grati alla famiglia

GIANNI FERRETTI

e al **BAR PISANELLI**

di Viale Tomei per il dono del grande uovo di Pasqua.

Cresima

BAUMAN ADRIANO

l'8 aprile 2012 ha ricevuto, dalle mani di S.E. Mons. Mauro Parmegiani il sacramento della Cresima. Auguri da Don Benedetto, dai Ragazzi e dal *Notiziario Tiburtino*.

3 aprile



Sono passati a trovarci gli amici americani da Boston. Si tratta della **Famiglia GRAZIANI**: una graditissima sorpresa!

L'italiano, questo sconosciuto

Ormai una lingua straniera!



*In un noto supermercato tiburtino
è apparsa
questa curiosa "offerta".
Di che specie di spigole si tratta?*

Pericolo al volante...



e poi dicono le "donne"!

9 medaglie d'oro

Nove le medaglie d'oro consegnate dal Sindaco Gallotti e dagli Assessori V. Tropiano e R. Luciani il 5 aprile scorso ai dipendenti collocati a riposo, nel corso di una discreta cerimonia di avvio dei festeggiamenti del 3227° Natale della nostra città.

Foto Enrico Cococcia



Viabilità

Interventi sulla Tiburtina

Accordo tra Comune di Tivoli e ASTRAL per la messa in sicurezza e la sistemazione della strada d'accesso alla città. I lavori riguardano anche la realizzazione di una rotonda, marciapiedi e impianto di illuminazione.

Accordo raggiunto tra ASTRAL e Comune di Tivoli per una serie di importanti interventi per migliorare la viabilità d'accesso alla città lungo la Tiburtina Valeria. Il programma delle opere per cui è previsto un finanziamento complessivo da parte della Regione Lazio di circa 3 milioni di euro, prevede la realizzazione di una rotonda nella zona industriale Edin, il rifacimento del manto stradale tra il km 27 e il km 30 della via Tiburtina Valeria (da Villa Adriana fino all'ingresso della città), la realizzazione dell'impianto di illuminazione su parte di tale tratto stradale (altezza curva del Regresso), nonché la realizzazione di un marciapiede, previo ampliamento della sede stradale, per la messa in sicurezza del tratto, l'adeguamento e la riqualificazione della strada di accesso alla città. Il documento d'accordo, firmato dal Sindaco e dall'amministratore delegato di ASTRAL Marco Coletti, alla presenza anche del presidente ASTRAL Tommaso Luzzi, punta quindi a provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità della Tiburtina nel territorio compreso tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, ovvero "uno dei più pericolosi tronchi viari all'interno del territorio provinciale".

Lo studio che ha permesso l'elaborazione dei progetti è stato mosso "dall'urgente necessità di risoluzione di problemi legati alle condizioni del manto stradale, della messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali e la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione".

Compleanno



DAVIDE ESPOSITO

il 21 marzo 2011 ha compiuto il suo primo anno di vita. A lui e ai genitori, Antonio e Claudia, giungano gli auguri più cari di Don Benedetto, del Villaggio e del *Notiziario Tiburtino*.



Laurea



CHIARA PASSACANTILLI

il 20 marzo 2012 si è laureata presso l'Università di Tor Vergata in Roma in "Scienze Infermieristiche" discutendo la tesi: *Ruolo del Counseling infermieristico nella riabilitazione del paziente ortopedico*. Relatori la dr.ssa Leda De Santis e il dr. Franco Saccucci. La vita è ricca di traguardi che si raggiungono con fatica e sacrifici: ciononostante regalano emozioni a te e a noi che ti amiamo. Questo successo ha confermato quello che pensavo di te: sei speciale e determinata. Ora il grande libro della vita ti riserverà giorni sereni, ricchi di gioia e di soddisfazioni. Congratulazioni e auguri!

Nonna Rosina



Auguri alla straordinaria

ARIANNA

per la sua laurea! Congratulazioni e auguri dalle pagine del *Notiziario Tiburtino* per una prospera "avventura" tra le bellezze archeologiche, artistiche e storiche, soprattutto della nostra città!



MATTIA NATALIZIA

il 17 febbraio 2012 ha spento la sua prima candelina. Tanti auguri da nonno Patrizio e da nonna Mimma, dalle cuginette Martina e Sofia e dai bisnonni Onorato e Rosina. Auguri Mattia!



Al piccolo DAVIDE PETRUCCI

(14 maggio): tanti auguri per il tuo primo compleanno da zio e zia che ti pensano e ringraziano sempre il Signore per averti fatto scendere dal Cielo. Auguri. *Silvia e Giorgio*

Sette Nipoti per Una Nonna



Benvenuto LUCA!

In casa Gasperoni il 5 marzo 2012 è nato un bel pargoletto per la gioia di mamma Simona, papà Marino e della piccola Elisa.

Con il suo arrivo nonna Betta ha potuto così festeggiare il compleanno perfetto: 7 nipoti per i suoi 70 anni!

Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno»

Istituto Scolastico Comprensivo Tivoli Terme
Sede Opr.: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia - 00011 Tivoli Terme
Cell. 3455910287

E-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it - Sito web: www.assoarcobaleno.it

Tivoli, 30-31 marzo - 1° aprile 2012

1ª Festa dello Sport

La rappresentativa di *Pallapugno* di questa Associazione ha partecipato alla manifestazione **1ª FESTA DELLO SPORT** tenutasi in Tivoli nei giorni di venerdì 30, sabato 31 marzo e domenica 1° aprile 2012.

È stato portato a conoscenza delle numerosissime scolaresche che hanno partecipato alla festa, questo divertentissimo sport dove i proff. Sergio Leone e Gino Laureti che, impegnandosi costantemente da oltre dieci anni, coadiuvati ora dalle pluricampionesse Miriam Martello e Martina Giocondi, hanno conseguito brillantissimi risultati nei campionati nazionali sia studenteschi che in quelli federali. In particolare la rappresen-

tativa femminile di serie "A", puntualmente ormai da anni, si classifica sempre nelle primissime posizioni nazionali, riscuotendo stima e timore dalle compagini delle altre regioni italiane; non da meno sono le squadre maschili Under16 e Under 14 che primeggiano riportando sempre lusinghieri risultati nei campionati nazionali.

Il Presidente dell'Associazione «Arcobaleno», dal palco, ha invitato i presenti ad avvicinarsi allo spazio riservato alla Pallapugno per una prova e ha ringraziato l'Amministrazione Comunale e il Presidente signora Gabriella Musizza, per la splendida manifestazione.



... alla battuta!

Lo stand, sormontato da un meraviglioso arcobaleno realizzato dal nostro corso di Pittura e Decorazione, è stato letteralmente preso d'assalto. Sono stati distribuiti i nostri volantini e il bianco cappellino con il nostro logo (purtroppo non disponibile per tutti). Tantissimi sono stati gli adulti e i ragazzi che, in questa meravigliosa cornice sportiva, hanno potuto veder reggere i nostri atleti pluridecorati e, dagli stessi, essere calorosamente accolti per cimentarsi in una partita ricca di entusiasmo.



Con il mitico prof. Leone.



Giornata della Memoria

Realizzazione di un segnalibro

L'Associazione «Arcobaleno» collabora con l'Istituto Comprensivo Tivoli Terme nel concorso riservato agli alunni della Scuola Media «Orazio» di Tivoli Terme. L'Associazione, intervenendo al primo incontro, ringrazia tutti i numerosi alunni presenti e rivolge loro il seguente discorso: «*La vostra è una generazione di ragazzi molto fortunata: ognuno di voi è libero di parlare, di pensare e di agire senza grandi restrizioni, ma la vostra sensibilità vi ha portato a provare la sofferenza e la tristezza di quanti, giovani come voi, molti anni fa hanno subito grandi ingiustizie. La conoscenza della storia insegna a non ricadere negli stessi errori, fatene tesoro: voi siete la speranza del domani, voi siete il nostro futuro, tra di voi potrebbe esserci chi guiderà il nostro paese! Vi chiediamo, allora, di continuare a far crescere nel vostro cuore quel desiderio di pace, di ricerca di dialogo e di comprensione comune che già pulsa dentro di voi. Grazie.*»

6 maggio 2012, ore 16

“Festa Grande” delle attività

- Baby musical ARCOBALENO.
- POETI: Paolo Cordaro e Angelo Imperato declamano le loro poesie.
- Saggio di CHITARRA, PIANOFORTE, CORO POLIFONICO.
- MOSTRA DI PITTURA: l'insegnante Mara Tedone sarà a disposizione per delle prove gratuite (nelle foto qui sotto alcune opere realizzate nel nostro corso di Pittura e Decorazione).

Vi aspettiamo presso la *Sala Arcobaleno* della Parrocchia di Santa Sinforosa in Tivoli Terme, gentilmente messa a disposizione del sensibilissimo parroco Don Paolo.



Cavallo.



Veliero.

30 giugno 2012 ore 21

Musical “RUGANTINO”

Il Musical, che si terrà a Tivoli Terme sta' entrando nel vivo è la gioia iniziale lascia il posto alla consapevolezza dell'impegno e all'entusiasmo di questa meravigliosa avventura. Artisti e ragazzi del corpo di ballo, quasi tutti alla loro prima esperienza, sono sapientemente accompagnati per mano dall'intero staff operativo formato dall'intraprendente e instancabile Direttore Artistico Ubaldo Tafani, dall'esterrosa e formidabile costumista Liliana Costantino, dalla fantasiosa scenografa Mara Tedone e dall'ineguagliabile coreografa Valentina Pelliccia.

Le nostre attività

SPORTIVE: MINI BASKET per i ragazzi e ragazze della scuola elementare. L'attività è amabilmente condotta dall'istruttrice Stefania. Martedì e Giovedì presso la palestra della scuola elementare «Gianni Rodari» ore 18.00-20.00 - **PALLAPUGNO** dagli 11 anni in poi, senza limiti di età. L'attività è condotta dalle pluricampionesse nazionali Miriam e Martina, con la supervisione degli ineguagliabili proff. Sergio Leone e Gino Laureti. Unisciti a noi: dividerai gioia, tanto divertimento e... la realtà di poter partecipare ai campionati nazionali realizzando i tuoi sogni. Martedì dalle ore 18.00 e Venerdì dalle 17.00 presso la palestra della Scuola Media «Orazio».

NUOVE: LEZIONI DI PIANOFORTE - CARTE MAGIC e GIOCHI DA TAVOLO - CORSO e TORNEI di PING PONG - BURRACO (in corso di attuazione) - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

SOCIALI: CHITARRA condotta dal celebre M° Roberto Proietti il Giovedì in associazione ore 18.45-20.00 e dall'impareggiabile insegnante “Nando” il Martedì e Giovedì a partire dalle 17.00 - **PITTURA E DECORAZIONE** per ragazzi e adulti,



Spiaggia.



Sirenetta.

Per maggiori informazioni su tutte le attività rivolgersi in Segreteria il **MARTEDÌ** e il **GIOVEDÌ** dalle ore 18.00 alle 20.00 oppure consultare il sito www.assocobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità.

Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola BIBLIOTECA che è a disposizione del pubblico il **MARTEDÌ** e **GIOVEDÌ** dalle ore 18.00 alle 20.00. I testi presenti sono stati tutti gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliano disfarsi di qualche libro “impolverato” a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L'Associazione vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. **INSIEME POSSIAMO.**

Partecipazione alle attività della realtà tiburtina

La squadra di Minivolley del Centro Sportivo «V. Pacifici» A.S.D. ha partecipato alla "Prima festa dello sport" che è stata organizzata dal Comune di Tivoli lo scorso 1° aprile.

I giovani atleti si sono rivelati degli ottimi giocatori, in grado di affrontare gli avversari e sostenere un vero e proprio incontro, nonostante la loro giovane età.

Nel mese di maggio, durante i festeggiamenti per la "Festa di Primavera" e "100 Strade per giocare", sarà

organizzata una manifestazione in occasione della conclusione delle attività per l'anno 2011/2012.

L'evento avrà luogo presso i giardini di Villa Adriana, in via di Villa Adriana e vi prenderanno parte tutti gli allievi del Centro Sportivo «V. Pacifici» A.S.D., in particolare si esibiranno le ragazze dei corsi di danza, che metteranno in scena il musical "La Bella e la Bestia" con le coreografie di Mariangela Riccioni, gli allievi dei corsi di Ginnastica e Balli di

Gruppo e i bambini dei corsi di Minivolley.

Vi aspettiamo numerosi per condividere con noi questa giornata all'insegna del divertimento.

Michela Giacinti (Ufficio stampa)

Per iscrizioni e informazioni la segreteria è pronta ad accogliervi nei seguenti giorni: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ dalle ore 17,00 alle 19,00 e MARTEDÌ e GIOVEDÌ dalle ore 10,00 alle 12,00.

Fax 0774534204

csvp@centrocultvp.com

Associazione Culturale «TiburSuperBOOM»

Un concorso musicale per Band emergenti

L'associazione è lieta di annunciare che la prima fase del concorso musicale che porta lo stesso nome dell'associazione culturale che lo ha indetto si è conclusa e non con poche soddisfazioni. È stato un turno eliminatorio intenso e molto entusiasmante soprattutto per i ragazzi che hanno preso parte al concorso (ben 21 band emergenti del comune di Tivoli e delle zone limitrofe), ma anche per i gestori dei Pub di zona che ci stanno sostenendo e che ci hanno messo a disposizione i loro locali; essi hanno potuto assistere e constatare con i loro occhi quanto questa manifestazione, che va avanti da due anni, sia seguita dai più giovani e dai meno giovani e quanto l'amore per la musica e il sano divertimento possa mettere d'accordo tutti e "colorare" i grigi giovedì serà del nostro comune. Il bilancio è ancora una volta positivo.

Le 21 band che hanno preso parte al concorso si sono "scontrate" a colpi di musica per assicurarsi l'accesso alla fase successiva del BOOM iniziata giovedì 5 aprile e che vedrà scontrarsi i 15 gruppi che hanno meritatamente passato il turno per insidabile verdetto dei giurati che di volta in volta prendono parte alle serate. Di seguito riportiamo le date delle serate e invitiamo tutti a prendervi parte, poiché iniziative come questa meritano di essere supportate; di rado si ha la possibilità di vedere un concorso musicale basato su tre punti cardine: l'amore per la musica, il concetto di sfida sposato con la meritocrazia e soprattutto il sano divertimento. Vi invitiamo infine a seguirci sul gruppo facebook: "TIBUR SUPERBOOM (music fest)" dove troverete tutte le informazioni sul concorso e sulla nostra associazione.

Serate della 2ª fase eliminatória:

- Giovedì 5 aprile al **Dissesto**:
1 - Mona Lizard
2 - Slame
3 - Ursupanaru
- Giovedì 12 aprile all'**Hibernian**:
1 - Undertrain
2 - Parenti alla lontana
3 - All sensations
- Giovedì 19 aprile all'**Emy Sax**:
1 - Red 7
2 - Forgotten dust
3 - Plastick
- Giovedì 26 aprile al **Manhattan Club**:
1 - Dusty dreams
2 - Solo
3 - Lead Free
- Giovedì 3 maggio al **Dissesto**:
1 - DDM
2 - Dorsum cloos
3 - Burning Tears Of glory

Elisa Taffi
(Addetta alle Pubbliche Relazioni)

Arciconfraternita
del Santissimo Salvatore
e Sacramento

Ringraziamento

L'«Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento», prima della celebrazione in Duomo delle funzioni del *Giovedì Santo*, ha provveduto a far benedire dal cappellano il nuovo ombrellino cerimoniale, dedicato alla memoria del vicepriori dott. Roberto Maria Bernoni, che ne aveva tanto caldeggiato l'acquisto.

Con l'occasione il sodalizio ringrazia i fedeli, che in maniera spontanea, hanno voluto offrire il loro contributo per l'acquisto.

A.M.C.I.

Sezione di Tivoli

Attività

Il 21 marzo, in presenza di familiari, colleghi, amici e rappresentanti di sodalizi, abbiamo voluto ricordare nella Chiesa di Sant'Andrea, Roberto Maria Bernoni e Bruno Callieri entrambi scomparsi nel febbraio scorso. La Messa è stata celebrata da don Leonardo Perez che ha avuto vibrante parole nell'enfatizzare la figura di questi medici competenti e generosi, modelli elevati della nostra professione.

Il prossimo appuntamento è per il mese di maggio, giorno ancora da definire, presso la Fraternità Cristiana di via Maremmana inf. n° 420: la presidente psichiatra Maria Antonietta Coccanari de' Fornari parlerà insieme con padre Angelo Maria Ferro sul seguente tema: "La confessione: il sacramento religioso e la relazione psicoterapeuta-paziente" cui seguirà un momento conviviale offerto dalla Comunità.

Per informazioni telefonare al n° 3288321872.

In cammino verso la Pasqua con il Vescovo di Tivoli

È stata una cerimonia molto suggestiva che ha profondamente commosso tutti i numerosi presenti che, il 3 aprile u.s., affollavano il Centro Anziani di via Empolitana per assistere alla S. Messa celebrata da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli. A riceverlo, alle ore 16.00, il Presidente del Centro Antonio Del Priore, il vice Presidente Giovanni Pelacci, il segretario Antonio Di Giuseppe e tutti i componenti il Comitato di Gestione e il Comitato di Garanzia.

Dopo i saluti, il Vescovo, accompagnato dal parroco della chiesa del Gesù, Don Alberto, ha illustrato il significato della S. Pasqua, soffermandosi in modo particolare sul concetto di fratellanza, solidarietà e perdono che dovrebbe essere sempre presente nei cuori di tutti i fedeli, in modo particolare nel periodo pasquale. Le parole del Vescovo hanno suscitato una profonda emozione anche perché, sia pure pronunciate con carisma e autorevolezza, sono state caratterizzate da una profonda umanità, semplicità e immediatezza che ha subito conquistato tutti i presenti.

Alcune fasi della S. Messa sono state sottolineate dai canti di un piccolo, ma affiatato, coro composto da iscritti al Centro e tutti, in una atmosfera di grande raccoglimento, si sono sentiti parte integrante di una comunità nella quale riconoscersi e identificarsi. È questo l'aspetto che più colpisce dell'attività del Centro di via Empolitana, dove il Presidente, e tutti coloro che fanno parte del Comitato di Gestione, sono fortemente impegnati a operare



affinché il rapporto fra gli iscritti sia sempre più fondato sul rispetto sulla condivisione e sull'amicizia e soprattutto sulla convinzione che, al di sopra degli egoismi personali, l'interesse generale deve sempre prevalere sull'interesse del singolo, in un cammino che deve portare alla conquista dei grandi valori civili e morali. Era presente alla cerimonia, in rappresentanza del Comune di Tivoli, l'Assessore alle Politiche Sociali Rag. Alessandra Fidanza, che fin dall'inizio del suo man-

dato ha dimostrato di avere molto a cuore i centri di aggregazione e socializzazione tiburtini ribadendo, in varie occasioni, il suo pieno interessamento per venire incontro alle loro esigenze. Alla fine della S. Messa e dopo la solenne benedizione pasquale, il Consigliere Giovanni Rozzi ha letto, in dialetto romanesco, una poesia di Trilussa, che ha bene evidenziato l'importanza della fede per avvicinarsi al Cristo. Poi, tutti a festeggiare con il rinfresco offerto dal Comitato di Gestione e scambio di auguri affinché questa Pasqua, in un momento caratterizzata da tanti problemi e incertezze, possa portare pace e serenità in tutte le famiglie. È auspicabile che certi momenti, di intensa spiritualità, abbiano a ripetersi poiché sono fonte di profonda riflessione sulla condizione umana e lasciano un segno importante nell'animo che, innegabilmente, ne esce arricchito.

Domenico Petrucci

Incontro d'autore: Mimmo Locasciulli

Domenica 18 marzo la Libera Università «Igino Giordani» di Tivoli ha inaugurato la rassegna sulla canzone d'autore "Colloqui-concerto con i cantautori".

In grande stile, ci permettiamo di dire, giacché invitato sul palco dell'aula magna dell'istituto «V. Pacifici» ad aprire la serie di incontri è stato un artista che porta il nome di Mimmo Locasciulli. Un pezzo davvero importante della nostra storia musicale.

Questa rassegna nasce con l'idea di capire più in profondità cosa sia e come nasca una canzone; una cosa che si rende davvero possibile solo interrogando e ascoltando coloro che si esprimono proprio attraverso questa specifica forma d'arte. Un'idea accolta con entusiasmo da Mimmo Locasciulli, che - accompagnato al contrabbasso dal suo bravissimo figlio Matteo - ha messo a disposizione non solo una parte del suo repertorio, come si addice a un concerto, ma anche tutto se stesso, esponendosi alle domande e alle curiosità del pubblico presente in sala. Alla curatrice dell'evento Alessia Pistolini è bastato rompere il ghiaccio con le prime domande, e poi limitarsi a piccoli interventi sul tema più "accademico" della formazione, perché nell'arco di due o tre brani i primi ascoltatori hanno cominciato a chiedere il microfono. Una canzone e - pressoché immancabilmente - una domanda. Il sorriso e l'ironia e l'impegno con cui il cantautore abruzzese ha dialogato con il pubblico sono stati straordinari, e dunque gratificanti per tutti. Ha raccontato storie che hanno ispirato testi, ha spie-

gato la genesi di alcuni brani, ha descritto il suo rapporto con la musica, ha raccontato come siano nate le sue collaborazioni... E insieme a tutto questo non ha fatto mancare uno degli elementi che più lo caratterizzano come "fabbricante di canzoni": l'emozione. Densissime, infatti, sono state le sue interpretazioni di brani - raccolti diffusamente lungo il suo ampio repertorio; citiamo d'esempio in ordine sparso *C'è tempo*, *Gli occhi*, *Tango dietro l'angolo*, *Buoni propositi*, *Natalina*, *Una vita che scappa*, *Correre baby*, *Aria di famiglia*... - che nella versione spogliata di soli piano e contrabbasso hanno dato dimostrazione di tutta la loro forza espressiva e la loro carica emotiva. Un pomeriggio da ricordare.

I prossimi appuntamenti sono domenica 22 aprile alle ore 17,30 e venerdì 4 maggio alle ore 18,00; in queste due giornate saranno presenti rispettivamente Fausto Mesolella ed Edoardo De Angelis.

Chiusura dell'anno accademico

Come ogni anno a maggio si svolgerà la chiusura dell'anno accademico. Quest'anno è prevista per il 17 maggio alle ore 18,00 presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici». Durante la cerimonia verranno consegnati gli attestati a tutti i corsisti e verrà approvato il bilancio delle attività.

Melita Santolamazza
(Ufficio stampa)



Muoversi sicuri

Il progetto, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni, vuole sensibilizzarli ai temi della viabilità e dell'ambiente, in particolare modo vuole assicurarli che in previsione del conseguimento del "patentino" i ragazzi conoscano le regole stradali. Il progetto è atto inoltre a sensibilizzare i ragazzi alle norme di comportamento corretto per un migliore utilizzo dello spazio stradale e ai pericoli della strada. Ai ragazzi verranno illustrati la segnaletica stradale e tutti i mezzi di trasporto, soffermandosi su bicicletta e motorino, che sono quei mezzi che li coinvolgono direttamente. Durante l'anno saranno organizzati incontri con i Vigili Urbani oltre agli abituali incontri settimanali con i ragazzi. Verranno realizzate multe morali nel territorio di Villa Adriana e simulazioni di guida. Il programma del progetto è ricco e vario. L'intero progetto è approvato e finanziato dalla Regione Lazio.

Centro Culturale «Vincenzo Pacifici»

Assemblea dei soci e attività



Carissimi Soci, il Presidente comunica che è convocata l'assemblea dei soci del Centro Culturale «Vincenzo Pacifici», in prima convocazione per il 24 aprile 2012 alle ore 23,30. In seconda convocazione per il **27 aprile 2012 ore 18.00** presso i locali dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici». Come Soci iscritti siete tutti personalmente invitati, colgo l'occasione per ricordarVi che per i soci minorenni si richiede la presenza dell'adulto tutore o di chi ne fa le veci. Ordine del Giorno: *lettura e approvazione verbale seduta precedente; verifica*

delle attività svolte; approvazione bilancio consuntivo anno 2012; varie ed eventuali. Si rende noto che lo Statuto dell'associazione è sempre a vostra disposizione presso la segreteria.

* * *

Il Centro Culturale, come sempre, mantiene vivo lo spirito di cooperazione e socializzazione all'interno del suo gruppo, e proprio a tal fine organizza continuamente attività per i ragazzi.

Di seguito il calendario delle attività del 2012:

- MARZO 2012: Rocca Canterano per week-end formazione giovani.
- MAGGIO 2012: week-end formazione nuovi animatori.
- GIUGNO 2012: 1. Escursione. 2. Cena di fine anno.
- LUGLIO 2012: Campo scuola in Val D'Aosta.

In questo calendario sono riportate solo le attività di maggior rilievo, è da sottolineare che viene continuamente integrato con cene, uscite al bowling, uscite al cinema, etc.

Melita Santolamazza
(Ufficio stampa)



Conosciamo gli **SCOUT**



Per tutta la giornata
del 22 aprile 2012 il



GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

sarà in piazza Garibaldi, per far conoscere lo scoutismo alla cittadinanza e al territorio.

La festa, progettata direttamente dai ragazzi del Reparto tra 11 e 14 anni, vedrà organizzare giochi in piazza, uno spettacolo di marionette e un giro panoramico per i luoghi significativi della città.

Sarà possibile vedere un angolo di squadriglia composto dalle costruzioni utilizzate al campo estivo, e un video e mostra fotografica sulle attività tipiche dello scoutismo. Completerà la cornice uno stand dove si potrà avere materiale sullo scoutismo e, perché no?, anche informazioni più dettagliate per chi volesse iscriversi.

Venite a trovarci, vi aspettiamo!



Giornata della Polizia locale

I Vigili Urbani di Tivoli e di tutta Italia hanno festeggiato il 20 gennaio scorso il loro protettore, San Sebastiano. Nella chiesa di San Biagio, sul cui territorio si trova la sede del Comune di Tivoli, quindi la casa comune di noi tutti cittadini, i Vigili Urbani, guidati dal sindaco della città, Sandro Gallotti, e dall'amministrazione comunale, hanno ricordato il loro patrono.

San Sebastiano è stato eletto patrono dei Vigili Urbani di tutta Italia da Pio XII nel 1957, perché fu anche lui ufficiale militare, ufficiale grande e valoroso, dell'imperatore Diocleziano.

Il 20 gennaio di ogni anno, festa di questo Santo, per delibera dell'Amministrazione Comunale, è stata ufficializzata la *Giornata della Polizia locale*.

Il parroco Don Ciro Zeno ha rivolto un cordiale saluto ai singoli Vigili presenti e alle autorità civili e militari. Li ha esortati a seguire l'esempio dell'ufficiale Sebastiano, che ha assistito e salvato tanti Cristiani e chiunque fosse nel bisogno.

Lui, uomo di fede, ha aiutato gli altri a vivere la propria fede. Questo aiuto gli costò la morte e il martirio, a cui, infine, lo mandò l'imperatore Diocleziano.

Sebastiano, "cristiano nascosto", era tenuto dall'imperatore; alle sue dipendenze per il suo valore e le sue capacità, ma Diocleziano mal sopportava la sua fede e la sua testimonianza cristiana tanto che decretò con il martirio la conclusione della sua vita terrena.

Il sacerdote ha così invitato i Vigili:

«Come Cristo si dona nell'Eucaristia, così Sebastiano si è donato; dono senza contraccambio; l'amore vero, l'amore di Dio, fatto di carità e giustizia, non aspetta contraccambio. Dio vi ha chiamati per no-

me, l'amore di Cristo regni nel vostro cuore, rivelatelo nel lavoro, nel servizio, nel comportamento».

Vi è stato anche il ricordo dei Vigili defunti e della loro preziosa opera. Le offerte all'altare sono state portate da un gruppo di Vigili, a nome di tutti, in alta uniforme.

Essi hanno poi continuato la loro festa negli altri momenti della giornata.

I Vigili svolgono compiti e servizi di alta qualità, garantiscono il rispetto dell'educazione personale e sociale, e il rispetto della legge su tutto il territorio comunale, Tivoli, Bagni, Villa Adriana e Campolimpido.

Il loro ruolo è fondamentale per l'esercizio della convivenza civile e comunitaria, nel rispetto del buon senso civico.

La cerimonia si è conclusa con la significativa *Pregliera del Vigile*, letta da uno di loro:

Signore Iddio, Tu che vigili il corso degli Astri, e ogni cosa disponi con soavità e con fermezza, nell'Ordine del-

la Tua Provvidenza, veglia su di noi, votati al servizio dei nostri fratelli.

Tu ci donasti, nella vita terrena, l'esempio luminoso di fedele obbedienza alle leggi di Cesare, di amorosa sollecitudine verso chi è debole, di infinito amore verso chi erra, di umile e faticosa operosità nel quotidiano lavoro.

Dio umanato, rendici degni di Te, affinché la nostra giornata terrena sia degna anch'essa della missione a noi confidata.

Concedici, per intercessione di Maria, Madre Immacolata, di essere pronti a soccorrere chi ha bisogno di noi, esatti nel dovere, amanti della legge, fraterni con chi sbaglia, forti nelle intemperie, decisi contro chi offende la Morale, la Religione, la Legge.

Così, aiutando gli uomini nella loro dura quotidiana fatica, saremo suscitatori di concordia e di pace nella turbolenta vita che corre nel mondo e porteremo in esso l'eco gioioso dell'armonia dei cieli.

Anna Troiani



Karate al Campionato Regionale U.I.S.P. I Magnifici Sedici

Ottime le prestazioni dei nostri

Il 1° aprile 2012 l'«A.S.D. Karate Villa Adriana» ha partecipato, per il secondo anno consecutivo, al Campionato Regionale U.I.S.P. svoltosi a Roma.

Dopo la buona prestazione dello scorso anno che portò sei atleti, su sette partecipanti, alla finale nazionale di Follonica, da dove poi arrivarono al titolo italiano due atleti dell'Ai-Dai, quest'anno il Maestro Puzilli ha deciso di presentare un gruppetto più nutrito di atleti.

Il risultato ancora una volta è stato ottimo; dei sedici atleti partecipanti alla fase regionale, ben quindici si sono guadagnati l'accesso alla finale nazionale che quest'anno si svolgerà ad Atri (Te) il 19 e il 20 maggio prossimi.

Una gara preparata con molta attenzione che ha dato veramente ottimi risultati; basti ricordare anche il bottino conquistato dai sedici atleti: 9 ori, 1 argento, 5 bronzi.

Tra i 9 ori ricordiamo, per dovere di cronaca, quello dello stesso Maestro Puzilli, che dopo ben diciasset-

te anni ritorna a gareggiare nella categoria veterani (38/50 anni) specialità kata (forme), una specialità del tutto nuova per il maestro visto che la sua carriera agonistica era basata solo sulla specialità kumite (combattimento), dove in passato aveva ottenuto numerosi successi.

Citiamo anche gli altri due veterani che hanno ottenuto l'oro:

Lucci Nadia, non nuova a questi risultati, e Musso Francesco, un altro "giovannotto" che ultimamente si è avvicinato a questo sport con l'entusiasmo di un bambino, e proprio per questo già raccoglie i suoi primi frutti.

Perfetta la gara, anche della squadra kata formata da Pastori Federico, Guerri Lorenzo e Tafani Davide che ultimamente stanno lavorando con molto entusiasmo su questo interessante progetto.



Il podio di Mauro.

Non ultimi poi, nel medagliere, gli ori di Minorenti Christian, un ragazzo meraviglioso che è arrivato in questa stagione al sesto oro in altrettante gare, Infussi Aurora, Pastori Federico (anche nel kata individuale), Pasquali Riccardo e Marabitti Daniele.

Un grande in bocca al lupo per il 19 e 20 maggio a tutti gli atleti dell'Ai-Dai impegnati nella finale nazionale di Atri.

M.P.



Universi paralleli

Nell'arte marziale del karate, così come in molte altre discipline affini, spesso coesistono percorsi differenti nell'apprendimento e nella specializzazione del patrimonio tecnico acquisito, nonché delle esperienze accumulate a seguito di specifiche scelte formative. Mi riferisco in particolare all'aspetto sportivo e quello di una pratica tradizionale.

All'allievo/atleta prettamente rivolto alla attività agonistica viene riservata una particolare attenzione per lo sviluppo di schemi motori molto complessi e brevi nel tempo di esecuzione.

La necessità di rappresentare una forma o un combattimento secondo prefissati parametri di valutazione (ad esempio qualità tecnica del movimento, potenza, ritmo di esecuzione, espressività o nel caso dei combattimenti la validità tecnica, la giusta distanza, il controllo ai fini dell'incolumità, etc.) richiede una costante preparazione dell'atleta, del tecnico formatore e anche del giudice di gara.

La ripetizione, a volte esasperata, di gesti, schemi e azioni complesse permette di creare nell'atleta una forma di memoria acquisita che verrà utilizzata nella rappresentazione sportiva (gara) e maggiore sarà la qualità maggiore sarà la possibilità di essere valutato per un risultato da podio.

Oltre il fatto prestazionale all'atleta viene anche richiesto nel tempo e con l'ausilio del tecnico, di sviluppare la capacità di scegliere l'opportuna strategia di gara. Anche in questo campo, a volte, un piccolo errore può inficiare mesi di lavoro di preparazione per una gara nazionale o addirittura internazionale.

Vediamo quindi che in fondo, talento personale a parte, l'agonista viene costruito giorno per giorno con dedizione e attenzione ai più vari aspetti fisici e mentali. Tecnicismo e consapevolezza saranno le sue vere armi oltre a una buona dose di entusiasmo!

Nel percorso di studio tradizionale della disciplina, la formazione fisi-

ca e tecnica di base è la stessa ma poi l'obiettivo viene spostato altrove. In pratica l'attenzione viene rivolta sì sulla qualità della tecnica, ma in funzione della efficacia marziale della stessa, ovvero della sua capacità di difendere/offendere in caso di necessità per la propria salvaguardia.

Anche in questo caso la ripetizione dei gesti favorisce il miglioramento, ma la vera crescita consiste nell'applicazione continua ed evolutiva di tecniche efficaci per la risoluzione dell'ipotetico combattimento con l'avversario nostro aggressore.

Espressione tipica di ciò è la cosiddetta "tecnica nella tecnica", gesti di estrema consapevolezza tipici del rango di cintura nera: una tecnica che all'inizio è un gesto di parata atto a garantire la propria incolumità si trasforma nella sua evoluzione, repentinamente, in una reale attacco risolutivo spesso impercettibile a un osservatore non addetto.

Lo studio e la rivisitazione continua del patrimonio acquisito permettono poi l'accrescimento della base di conoscenza di un percorso che così si rivela infinito ... nell'aver sempre qualcosa di più da imparare.

Se nella vita marziale di un allievo/atleta i due percorsi non si sono incontrati ... questo un giorno avverrà poiché nel momento in cui l'atleta non sarà in grado per ovvii motivi fisiologici di garantire una prestazione sportiva adeguata alla competizione, egli potrà sviluppare le conoscenze marziali acquisite rivolgendo la sua attenzione all'aspetto prettamente marziale.

Spesso la complementarità dei due percorsi genera elementi di alto profilo sia sportivo che marziale che poi li porta a intraprendere anche la strada dell'insegnamento.

Nulla è fine a se stesso nel karate!

Quest'anno l'A.S.D. Bushido Tivoli compie i suoi primi dieci anni di sodalizio e per celebrare degnamente questo evento nell'ambito del proprio

stage (giugno) avremo la visita di rilevanti personaggi del mondo dell'Arte Marziale che con la loro presenza ci testimonieranno proprio come questi 'universi paralleli' poi hanno in realtà molto in comune.

Per quanto riguarda le note agonistiche, come sapete, Bushido Tivoli non si ferma mai, anzi... Intensifica qualitativamente la propria presenza nelle competizioni regionali e nazionali: 18 marzo *Campionati Regionali Fijlkam Kumuite*, Fabio Cottarelli 2° classificato juniores; 25 marzo *Campionato Italiano Fijlkam Kata Seniores*, partecipa Anna Duvalli; stesso giorno, *Campionato Regionale CSEN kumite*, Covas Julian e Cottarelli Fabio 1° e 2° posto in classifica.

Per il sociale, aspetto in cui la Bushido Tivoli è sempre presente, al Trofeo «Serena Talarico», gara di beneficenza in favore della omonima Onlus per la ricerca sull'osteosarcoma, la posizione raggiunta è stata come 2° classificata.

Impossibile riportarvi qui tutti i nominativi degli atleti che tra tutte le categorie hanno permesso l'ottimo piazzamento della A.S.D. Bushido Tivoli. A tutti loro comunque le congratulazioni di tutti noi e del M° Alberto Salvatori per aver contribuito alla nobile causa della giornata di beneficenza e per gli ottimi risultati sportivi.

In campo altre competizioni come Coppa Italia CSEN ad Arezzo a fine mese e a maggio il Trofeo delle Regioni dello stesso ente, ci aspettano per una serie di agguerrite competizioni.

Intanto chi dovrà sostenere gli esami di cintura o passaggio a cintura nera sta studiando sotto l'attenta guida del M° Alberto per conseguire il prefissato obiettivo.

Sempre in azione quindi per un corpo e una mente sana ora e nel tempo!

Pino Gravina

Foto a sinistra: 1° classificato J. Covas.
Foto a destra: 2° classificato F. Cottarelli.



Su Campo Ripoli si gioca la partita decisiva

Terreno di sport o di contesa?

Tivoli. Nessuna cronaca di una partita di calcio, nessuna valutazione dell'andamento del campionato; in un periodo come questo, i bilanci interni – che mai come questo anno non possono che essere positivi per l'Atletico Tivoli – passano in secondo piano. Il motivo è presto detto: al campo Ripoli è giunto il momento di fare i conti con il nuovo bando per la gestione dell'impianto sportivo per i prossimi cinque anni e che il Sindaco Gallotti e la sua maggioranza, ha emanato nei primi giorni di marzo. C'era da aspettarsi: all'Atletico Tivoli, del Presidente Francesco Gabelli, dal 2006, era stato assegnato la gestione dell'impianto sportivo, con un accordo triennale prorogato due volte fino al 2012 per l'ottima conduzione riconosciuta da tutte le amministrazioni comunali. Giunti a tale data, era giustamente attesa la nuova comunicazione da parte di Palazzo San Bernardino.

Ciò che, tuttavia, stupisce è il contenuto di tale bando nonché i termini di partecipazione in esso presenti, completamente stravolti rispetto al precedente: l'offerta economica risulta avere un peso preponderante rispetto agli altri requisiti mentre considerazione quasi pari a zero viene data alla "consistenza associativa e attività svolta nella stagione 2010/2011", come è riportato direttamente nel bando pubblicato su internet. Come dire: tutta l'attività svolta in questi 10 lunghi anni ad oggi risulta essere superflua. Ed è subito scontro tra l'Atletico Tivoli e l'amministrazione comunale, un botta e risposta senza fronzoli tra l'Assessore allo Sport avv. Laura Cerroni e il Presidente Gabelli. Per scendere più in dettaglio, la somma in denaro richiesta per aggiudicarsi i famigerati 30 punti quasi essenziali per vincere la gara si aggira su € 18.000,00 a cui si deve aggiungere una somma consistente per investimenti in migliorie e servizi per il campo Ripoli di pro-

prietà del comune e che l'Atletico Tivoli ha sostenuto già durante il corso di questi anni a partire dal 2006. Come se non bastasse, l'amministrazione comunale ha trasformato l'impianto sportivo da secondario a primario e per esserlo dovrebbe avere precise caratteristiche, come riportato nel comma 2 art. 3 del Regolamento Comunale per l'uso degli impianti sportivi il quale recita "sono impianti sportivi primari quelli compatibili con le disposizioni regolamentari delle varie Federazioni sportive etc". Ciò ha trasformato la questione in un fatto esclusivamente imprenditoriale. «Il 30% del punteggio è legato alle migliorie e agli investimenti e quindi per ogni partecipante alla gara tutto ciò rappresenterà un esborso a fondo perduto. Fare questo genere di miglioramenti costerà molti soldi, che nessuno penso possa sborsare di tasca propria – afferma Gabelli –. Si tratta di costi che fatalmente andranno a pesare sulle rette della Scuola Calcio e certamente questo creerà forti disagi alle famiglie, che saranno costrette a pagare un costo inevitabilmente maggiore per poter far continuare ad allenare i propri figli. L'Atletico Tivoli non rimarrà immobile e faremo ricorso al TAR». Eppure nel 1936 la Nobildonna Maria Rossi in Bulgarini permuto, con il Comune, il terreno del campo Ripoli purchè rimanesse a disposizione per sempre dei gruppi dopolaristici di Tivoli ossia fosse ge-

stito dalle attuali Associazioni Sportive Dilettantistiche (A.S.D.), come l'Atletico Tivoli, per incentivare l'attività sportiva dei tiburtini. Quindi nessuna speculazione economica sull'impianto.

Il fatto che l'Atletico Tivoli da dieci anni è impegnata, senza scopo di lucro, a fare calcio per i ragazzi dai cinque sino alla maggiore età, non ha quasi alcuna importanza nella determinazione del punteggio per l'aggiudicazione della gestione. Le numerose iniziative a scopo benefico portate avanti dalla società tiburtina hanno continuamente dato lustro alla città di Tivoli e alla stessa amministrazione comunale, da sempre dichiaratasi, forse solo apparentemente, a favore dello sport. Oggi sono coinvolti circa 400 ragazzi dai Piccoli Amici agli Allievi Provinciali, a cui si aggiungono la squadra della Juniores e la Seconda Categoria. La Scuola Calcio ha avuto da una notevolissima crescita, sia in termini di numero sia in qualità dello staff tecnico. I risultati raggiunti in questi lunghi e faticosi dieci anni hanno fatto sì che i giovani tiburtini potessero perseguire il loro sogno da calciatori in una scuola calcio, come quella dell'Atletico Tivoli che, oggi, è divenuta una delle società calcistiche più importanti della provincia.

Cosa resta in fondo a questa storia?

Solo l'amaro per aver trasformato il campo Ripoli da ambiente sano e familiare, in cui centinaia e centinaia di ragazzi negli ultimi anni hanno trascorso tante ore secondo i principi di puro dilettantismo, a un mezzo economico, dove i soldi sono la unica macchina che muove i fatti sportivi.

Il terreno della discordia, si potrebbe definire, in cui al lavoro svolto fin ora non viene dato nessun riconoscimento e, purtroppo, nessuna voce in capitolo.

Ilaria Gabelli
A.S.D. Atletico Tivoli



Francesco Gabelli

Le attività della Tivoli Marathon

Le parole volano, i fatti rimangono

Verba volant, due semplici parole che racchiudono tutta la filosofia del Presidente della *Tivoli Marathon* Marco Morici e dei 5 componenti del direttivo che conducono questo grandioso Team Podistico tiburtino.

Marco Morici notoriamente schivo non ama mettersi in mostra né tantomeno perdersi in chiacchiere, ma di certo ama la podistica anche per la forza che questa ha di mettere insieme le persone per raggiungere traguardi che vanno ben oltre quelli delle gare.

E di traguardi la *Tivoli Marathon* ne ha raggiunti tanti da quando il 3 ottobre 2009 si è insediato il nuovo direttivo che ha eletto Marco Morici presidente. Primo fra tutti l'essere balzati da 40 atleti iscritti a ben 120, tutti attivamente coinvolti nelle stagioni sportive e nel susseguirsi delle gare ed eventi Societari. Lo spirito di squadra e l'affiatamento tra atleti e sostenitori ha permesso a questa squadra di farsi conoscere presso la FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) e nelle rose delle associazioni podistiche del Lazio e in particolare delle zone di Tivoli dove ha



Il Presidente Marco Morici.



Virgulti, Alfani, Bonifaci, Teodori, Morici e Curatola.

sede e dove la sua notorietà è tale da essersi guadagnata il ruolo di associazione organizzatrice di eventi sportivi con risvolti e finalità benefiche.

Gli sforzi fin qui profusi danno i loro frutti e non a caso cominciano a iscriversi atleti da fuori e fanno richiesta di entrare anche nomi noti della podistica laziale e italiana. Allo stesso modo la squadra viene chiamata in vari luoghi a collaborare nell'organizzazione e nella logistica di eventi sportivi come ad esempio nella storica e sfiancante *Jennesina*, che ogni estate impegna i podisti sulle strade di montagna del sublacense e nella gara campestre nota come "*Corriamo al Cavaliere*" presso la Tenuta del Cavaliere a Lunghezza. Qui di seguito ci pregiamo di elencare gli eventi salienti organizzati dalla *TM*.

• ANNO 2009

18 Ottobre - *DNA in Corsa per la Solidarietà* - II edizione (obiettivo primario di richiamare l'attenzione sulla necessità di rendere accessibili i luoghi d'arte alle persone con disabilità);

25 Ottobre - *Camminando con Adriano* (manifestazione dedicata all'unione tra sport e salute).

• ANNO 2010

14 Marzo - *DNA in Corsa per la Solidarietà* - III edizione;

30 Maggio - *100 Strade per Giocare* (un'opportunità per restituire strade e piazze ai cittadini);

10 Ottobre - *Corsa delle 3 Ville* - I edizione (gara competitiva di 10 km, il cui ricavato è stato devoluto al gruppo ISMAELE ONLUS, impegnato nel Congo).

• ANNO 2011

1° Gennaio - *La Befana dei Piccoli* - I edizione (distribuzione di dolcetti e tante calze ai bambini ricoverati presso l'ospedale di Tivoli);

2 Giugno - *Corriamo al Cavaliere* - VI edizione (gara competitiva di 9 km - Lunghezza RM);

7 Maggio - *DNA in Corsa per la Solidarietà* - IV edizione;

2 Luglio - *La Jennesina* (gara competitiva di 10 km - Subiaco-Jenne);

9 Ottobre - *Corsa delle 3 Ville* - II edizione (gara competitiva di 10 km, il cui ricavato è stato devoluto al Villaggio Don Bosco).

• ANNO 2012

1° Gennaio - *Befana per i Piccoli* - II edizione;

31 Marzo - *Staffetta Genitori-Figli*, nella I edizione della *Festa dello Sport* a Tivoli.

Vanno sicuramente menzionati i prossimi appuntamenti:

2 Giugno - *Corriamo al Cavaliere* - VII edizione (gara competitiva di 9 km);

7 Luglio - *La Jennesina* - VII edizione (gara competitiva di 10 km);

14 Ottobre - *Corsa delle 3 Ville* (gara competitiva di 10 km, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione di volontariato "*Per Lei*" Uniti nello Sport contro il tumore al seno).

Siete tutti invitati ai nostri eventi futuri, a prescindere dalla maglietta che indossate e da quanto fiato avete.

Rikyliene

18 Marzo 2012

Maratona di Roma

Non è semplice trasferire su carta quelle che sono le emozioni che ti può dare una gara come la maratona. 42 km e 195 m sono una distanza difficile anche da immaginare e quando inizi la preparazione (perché ogni gara va preparata e per la maratona, in particolare, ci vogliono impegno e costanza) la domanda che ricorre nella tua mente è sempre la stessa: "*Ce la farò a finirla?*". La risposta rimane sospesa nell'aria fino al giorno della gara stessa perché, per quanto ci si possa allenare, si sa che le variabili che incidono sulle condizioni fisiche di quel giorno possono essere tante e, inoltre, tutti parlano del 35° km come di un muro oltrepassato il quale può succedere di tutto. Quindi, specie per chi è alla sua prima maratona, i pensieri del pre-gara sono davvero tanti. All'avvicinarsi della fatidica data l'ansia comincia a crescere in modo esponenziale ma non è un'ansia che ti blocca... è più una sana tensione fatta di mille sensazioni diverse: c'è prima di tutto preoccupazione, perché quando la gente sente che stai preparando una maratona cominciano i racconti apocalittici sulle persone che si sentono male mentre la corrono o dopo averla corsa e così via; poi c'è la voglia di farcela per tutti quelli che fanno il tifo per te; e poi, fortissima, l'emozione data dalla consapevolezza di stare tentando una cosa non da tutti...

La mattina della gara il gruppo della *Tivoli Marathon* è numeroso e si ride e si scherza come sempre, ma la tensione sui volti delle "matricole" dei 42 km mostra tutto quello che ci passa per la mente. I nostri compagni più esperti ci danno qualche consiglio dell'ultimo minuto e cerca-



Maratona di Roma - La Tivoli Marathon raccolta in cerchio prima della partenza.

no di alleggerire l'atmosfera. Dopo esserci cambiati e aver fatto le foto di rito, arriva il momento di entrare nelle gabbie e la cosa, dato che si parte dal Colosseo, ci trasforma quasi in personaggi di un'epoca lontana. Prima di incanalarci e metterci in fila, c'è l'abbraccio corale tre tutti noi della squadra e il saluto alle persone che sono venute a vederci: mariti, mogli, fidanzati, fidanzate, genitori, amici... l'emozione è già tanta, sale il magone e gli occhi si fanno lucidi. Entriamo nella gabbia e dopo un tempo che a me sembra contemporaneamente interminabile e brevissimo, si parte sulle note della famosa canzone "That's Amore!". Già dai primi chilometri si vedono maratoneti abbigliati nelle maniere più strane e curiose: ci sono antichi romani, uomini vestiti da donna, supereroi, personaggi famosi come Stanlio e Ollio e persino Darth Vader di Guerre Stellari e nel vederlo viene automatico cantare la canzone del film. Ci sono uomini e donne di tutte le età e nazionalità, magliette di ogni colore e con messaggi vari, dai più seri e importanti ai più comici e spiritosi e tu sei lì a far parte di quell'immenso serpente variopinto che si snoda all'interno della città. C'è tanta gente per strada mentre si corre: molti ti incitano, alcuno ti osservano senza dire niente probabilmente pensando che noi podisti siamo tutti un po' matti, altri sono un po' contrariati perché «a Roma ogni giorno ce ne sta una e non se cammina più...».

Man mano che la distanza percorsa aumenta e ci riavviciniamo al centro storico, però, l'entusiasmo della gente torna a farsi sentire e le strade sono piene di persone che, pur non conoscendoti, ti gridano «Dai, forza!» in tante lingue diverse.

Al 30° km è ormai mattina inoltrata e il caldo si fa sentire, ma ristoranti e spugnaggi distribuiti capillarmente ti aiutano ad alleviare la fatica. I chilometri continuano a susseguirsi l'uno dietro l'altro finché arrivo al famoso "muro" del 35°: non sono a pezzi come tanti avevano detto ci saremmo sentiti, anzi sono ancora in grado di intendere e volere, quindi sento crescere dentro di me la certezza di farcela: certo, mancano ancora 7 km, ma so che arriverò a tagliare il traguardo! Il resto del percorso è tutto per le vie del centro di Roma, dove i sanpietrini sono piuttosto insidiosi, ma la cornice è talmente bella e suggestiva che l'emozione torna a farsi sentire.

Al 40° km trovo ad aspettarmi il mio "tifoso personale": ora la maratona volge veramente al termine e quando lo vedo il cuore inizia a battere come un martello pneumatico! Mi passa la bandiera italiana che gli avevo chiesto di tenermi proprio per la fine e con quella mi accingo a percorrere i 2.195 metri finali. Passo la scritta "ultimo chilometro" e sento di aver compiuto un'impresa, ma quando leggo il cartello del 42° km mi sembra di aver vinto un oro olimpico: dagli altoparlanti risuonano stornelli romaneschi e mi scappa pure

una risata di cuore. Poi taglio il traguardo: la gioia è immensa... ce l'ho fatta!

Con la medaglia al collo, si torna a casa dalle proprie famiglie con la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza indimenticabile. La soddisfazione di aver fatto una maratona è davvero indescrivibile ma nessun atleta fa cose grandi da solo quindi da parte mia va un enorme grazie a tutti gli amici e compagni di squadra con i quali ho condiviso tanti mesi di allenamento, quindi, prima di tutto, grazie alle "mie" donne d'acciaio Anna e Fabiola e poi naturalmente a Franco, Giovino, Vincenzo (e i suoi countdown al chilometro), Marco e Andrea. Ci siamo spronati e sostenuti a vicenda e la fatica, divisa con voi, è stata senza dubbio molto più leggera! Ringrazio anche chi mi ha dato consigli, mi ha incoraggiato e, qualche volta, anche "rimproverato" perché serve anche quello.

Per concludere, ecco tutti i nomi e i tempi dei 22 *Gladiatori* della *TM*: Di Gregorio Roberto 02:38:06, Osimani Danilo 02:46:09, Decembrini Antonio 03:14:50, Mandaglio Massimo 03:18:01, Binnella Massimiliano 03:19:49, Naranzi Fabio 03:28:37, Morici Marco 03:33:05, Bonifaci Alessio 03:49:01, Ballini Massimo 03:53:46, La Cara Stefano 03:57:51, Galli Fabiola 04:04:02, Ungureanu Mariana 04:10:24, Paglioni Marco 04:18:23, Moreschini Mauro 04:27:41, Berti Marco 04:28:22, Testi Francesca 04:31:13, Bitocchi Giovino 04:44:01, Silvestri Anna 04:51:23, Ranucci Giuseppe 05:05:08, Galli Franco 05:07:19, Sette Flavia 05:39:00.

Francesca Testi

La grande Festa dello Sport a Tivoli

La *Festa dello Sport* ha letteralmente invaso Tivoli dal 30 marzo al 1° aprile, coinvolgendo scuole istituzioni e associazioni sportive con lo scopo di far conoscere a giovani e meno giovani le varie discipline sportive e il clima di amicizia e divertimento con cui lo sport riesce a coinvolgere le persone. Tra i teams che hanno partecipato non poteva mancare l'ormai nota *TM*, che al mattino di sabato 31 marzo grazie alla presenza del Marciatore ex azzurro Orazio Romanzi (*new entry* nella *Tivoli Marathon*) organizzava le prove di Salto in Alto, per bambini. Il pomeriggio invece si passava alla *Staffetta Genito-*



Daniele, Tiberiu e Danilo.

ri-Figli presso i giardini Garibaldi, con la partenza di 5 batterie da 5 squadre ciascuna. Il tutto si è svolto in un sano clima di divertimento ed un grande successo delle varie discipline sportive che hanno fatto mostra di sé in questa kermesse sportiva. Visto che siamo in tema, prima di concludere volevo segnalare che all'indomani la *TM*, concludeva la corsa Americana con i primi due piazzamenti di Danilo Osimani seguito da Tiberiu Apetrei, mentre Daniele Fontana purtroppo doveva abbandonare la gara, per un lieve infortunio. Forza *Tivoli Marathon!* Evviva lo Sport! Arrivederci alla prossima festa.

Rikylione

In 2.000 a Roma per la Granai Run

Quasi 2.000 gli atleti che hanno partecipato il 1° aprile a Roma, alla 3ª edizione della 10 chilometri organizzata dall'*ASD Sport e Natura* e *Roma Road Runners Club*. Un evento che è stato una vera e propria festa del podismo, con tantissimi appassionati che hanno preso il via della non competitiva di 4 km e altrettanti bambini che hanno corso le gare di velocità a loro dedicate. Nella 10 km, vittoria di Riccardo Passeri dell'*Aereonautica Militare* con il crono di 30'55". Alle sue spalle, ma battuto solo al fotofinish e quindi con lo stesso tempo, il compagno di squadra Licciardi Devis. Terzo, staccato di un solo secondo, Luca Parisi dell'*Aletica Studentesca Ca.Ri.Ri*. Fra le donne vittoria di Alessia Pistilli dell'*Audacia Record Italia*, con il tempo di 35'46". Dietro di lei Eleonora Bazzoni del *Running Club Futura* con 36'10" e Giustina Menna del *Running Club Futura* con 36'55". I nostri rappresentanti presenti all'evento hanno ben figurato: Ricci Maurizio che ha tagliato il traguardo con un ottimo 35'36", a seguire Spiga Paolo 38'40", Decembrini Antonio 38'58", Spanu Costantino 39'20", Pacifici Carlo 39'32", Martella Massimo 39'57", Morici Marco 40'03", Lauri Francesca 40'13", Paglioni Marco 40'52", Cacace Antonio 40'56", Rencricca Marco 40'56", Bravetti Annalaura 41'54", Pocetta Olirio 42'24", Del Priore Massimo 44'29", Carosi Maurizio 46'24", Sensi Vittorio 46'59", Timperi Stefano 47'27", Iannilli Valentina 48'33", Ungureanu Mariana 49'10", Pasquali Mariano 49'03", Tiberi Roberto 48'48", Galli Fabiola 49'23", Valenti Giuseppe 50'08", Testi Francesca 49'46", Mastrangelo Maria Cristina 51'29", Silvestri Anna 51'56", Sette Flavia 55'27", Cipolloni Paolo 1h01'16".



Maurizio Ricci.



Carlo Pacifici.



Annalaura Bravetti.



Anna Silvestri.

La difesa personale

Un ulteriore studio

Si dice: "il primo amore non si scorda mai!".

Parlando di Arti Marziali, il mio primo amore è stato il Ju-jitsu.

Da allievo ho *Praticato* con impegno, dedizione e passione, da Maestro ho trasmesso l'Arte, studiato, ricercato e codificato.

Alcuni anni fa però, ho deciso di dedicarmi esclusivamente al Karate, al Karate Kenyu-ryu di Soke Tomoyori, la Kenyu kai Italia è infatti una Scuola di *Karate tradizionale*.

La mia *Pratica* intorno alla difesa personale in generale, fino ad oggi invece è andata avanti grazie all'aiuto fondamentale di Sabrina, Sabrina che quest'anno mi ha spinto a dar vita a un gruppo di lavoro sulla difesa personale.

Così è stato da dicembre, così è!

Insieme a Sabrina i cinque allievi "selezionati" per questo lavoro, sono Umberto, uno tra i primi miei allievi di Ju-jitsu (mi segue dal 1984), Franco, Simone, Adriano e Mirko, che hanno aderito con grande entusiasmo.

Dopo quattro mesi debbo dire che la "cosa" procede molto bene e, ritrovarmi a lavorare coi ragazzi su tutto ciò che ho con tanto coinvolgimento praticato per anni, mi sta dando una bella emozione.

La difesa personale: tutto ciò che può essere utile per avere la meglio in una situazione di "scontro".

Parate, pugni, calci, percosse, leve, proiezioni, immobilizzazioni...



Gruppo difesa personale.

Di questo si tratta, ma per i sei ragazzi, il tutto, partendo da quella base solida intorno all'essenzialità ed efficacia circa lo scontro, che il Kenyu-ryu contempla.

Devo dire che stanno rispondendo molto bene, e il loro bagaglio tecnico intorno al marziale si è ulteriormente arricchito.

A fine stagione mostreremo a tutti gli allievi della Scuola quanto abbiamo "lavorato", per aiutarli a capire come è lunga la Via, quanto c'è da studiare, praticare e ricercare per sentirsi Allievi di Via.

Tutto questo mentre si conclude il primo anno del mio studio sul *Kei i*

ken di Soke Tomoyori.

Comincio anche qui a essere soddisfatto, aspettando la "verifica" da Allievo che avrò quando rivedrò il Maestro.

Comincio a sentirmi un po' "drago", un po' "scimmia", un po' "rondine", un po' "serpente"... Comincio a capire l'importanza dello studio sugli animali in combattimento, per essere efficaci ed essenziali in una situazione di scontro.

È vero, sono ancora un principiante, ma, tutto quello che ad oggi ho studiato e praticato intorno alla difesa personale mi sta aiutando non poco a capire e crescere.

Anche per i ragazzi, se avranno voglia e costanza e se continueranno come stanno facendo a *Praticare* col giusto spirito, arriverà il momento di imbattersi nel *Kei i* ken.

L'arte Marziale, come ho detto e scritto tante volte, va *Praticata* con continuità, senza risparmiarsi, con passione, coinvolgimento... sempre! Sembra scontato questo che dico, ma vi posso assicurare, che non lo è!

Per finire, come sempre, i prossimi appuntamenti della scuola: il "trofeo Vicomandi" e il Campionato regionale per i pre-agonisti, il Campionato Italiano a Montecatini per gli agonisti, e per finire in bellezza come ogni anno, i due Stage riservati ai bambini/ragazzi dall'8 al 10 giugno, e agli adulti dal 13 al 15 luglio pp.vv.

Claudio Chicarella

CONTATTI
da utilizzare
per inviare in
Redazione
il materiale da
pubblicare sul

Notiziario
Tiburtino



notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax 0774 312068

casella di posta elettronica
redazione@notiziariotiburtino.it
direttamente dal nostro sito

La Tivoli Rugby Under 16 vince il campionato

Tivoli Rugby U16, rispetto per tutti, paura di nessuno

Villa Adriana – Continua la marcia della *Tivoli Rugby Under 16*, partecipante al girone Lazio e Abruzzo, che la scorsa settimana proprio in terra abruzzese ha stravinto.

Prima gara mercoledì 21 marzo dove i ragazzi di mister Checchi si sono imposti non spingendo oltre il dovuto contro il Paganica, una formazione non al meglio della forma.

Il 25 marzo, invece, trasferita a Teramo partita sospesa al 15° del secondo tempo perché la squadra di casa rimaneva in 13. Al momento della sospensione la Tivoli conduceva 43 a 5 e aveva il predominio assoluto del campo, sottolineato da un nutrito gruppo di genitori al seguito.

Altra vittoria domenica 1° aprile per il team tiburtino che ha superato il Sulmona in una gara avvincente che ha visto prevalere i tiburtini applicando severamente tutti gli input dell'allenatore impartiti in questi mesi di lunghi e faticosi allenamenti.

La classifica parla chiaro, giovedì 5 aprile la *Tivoli Rugby* ha affrontato il Lanuvio fuori casa e si giocherà la leadership del suo girone. Chiaramente il fatto di stare in testa al girone non è casuale, ma è frutto di impegno costante in questo sport, che può apparire violento... ma non è così. Uno sport di forza tra spettacolo e disciplina, rispetto assoluto degli avversari e assistere a un incontro di rugby si può vedere come si applicano raffinate strategie (come in tutti i giochi di squadra) usando la palla ovale che rimbalzando salta in maniera imprevedibile. Un plauso va a tutta la dirigenza della *Tivoli Rugby* che in questi lunghi anni ha visto far crescere il numero degli iscritti, in una zona dove chiaramente altre discipline sportive la fanno da padrone. Ricordiamo che nelle file del team tiburtino militano giocatori che a livello regionale sono stati richiesti per alcune rappresentative e questo è motivo di orgoglio per il presidente Maurizio Piervenzani che, dedicato a 360 gradi alla società, vuole festeggiare questa vittoria (facendo i dovuti scongiuri n.d.r.) in modo degno, riconoscendo a tutto il team dell'Under 16 il plauso della società, ma coinvolgendo tutti gli altri atleti (Under 8, 10, 12, 14, 20 e serie C) nella festa di tutto il sodalizio.

Con un sonante 41 a 0 la Under 16 della *Tivoli Rugby* di mister Checchi liquida giovedì 5 aprile il Lanuvio e vince il girone 3 di Abruzzo/Lazio.

La squadra, sostenuta da un folto pubblico ha festeggiato meritatamente il successo sia in campo che in un super terzo tempo presso l'impianto di Rocca Bruna la sera stessa. Un bravo *in primis* va all'allenatore Giulio Checchi che, allenamento dopo allenamento, ha saputo plasmare tutti i giocatori nei vari ruoli interpretando un modo di giocare a rugby piacevole a vedersi. Menzionare tutti i ragazzi sarebbe un puro elenco che non darebbe giustizia allo sforzo, alla dedizione che loro hanno profuso giorno dopo giorno, acquistando fiducia e impegnandosi per raggiungere obiettivi importanti. Da ricordare che è la pri-



ma volta che la società conquista un trofeo prestigioso, difatti nel palmares ci sono vari piazzamenti onorevoli... ma il 1° posto è stato conquistato solo da questa formazione. La compagine tiburtina ha vinto 14 partite su 15, perdendo nel girone di andata solo con la formazione romana della Capitolina, ha realizzato 80 mete e 459 punti. Dopo lo sforzo di campionato la *Tivoli Rugby* attende gli abbinamenti per la fase interregionale che si disputerà nei primi giorni di maggio dove rappresenterà l'Abruzzo e contenderà la Coppa CAL con Lazio e Campania.



Il Presidente Maurizio Piervenzani.

A novembre gli All Black a Roma

Nuovo appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di rugby. La Federazione Italiana ha annunciato che il test match in programma sabato 17 novembre tra gli Azzurri e la Nuova Zelanda campione del mondo in carica si terrà allo stadio Olimpico di Roma.

«La partita contro gli All Blacks – spiega il Presidente della FIR, Giancarlo Dondi, commentando la scelta della sede – non può che disputarsi in uno dei palcoscenici più prestigiosi dello sport mondiale. Per questo, vista anche l'indisponibilità dello Stadio "Giuseppe Meazza" e alla luce del successo organizzativo del recente 6 Nazioni, abbiamo scelto lo Stadio Olimpico di Roma. Ringrazio il CONI per aver immediatamente accettato di mettere a disposizione l'impianto del Foro Italico. Sono certo che la sfida ai campioni del mondo, come già nel 2009 a "San Siro", si tradurrà in un nuovo, grande manifesto del nostro sport da diffondere in tutto il paese».



Corsa e Solidarietà

Marzo è il mese della Maratona di Roma, una gara che tutti i podisti vorrebbero correre almeno una volta nella loro vita, la *Podistica Solidarietà* cresce e aumenta anche il numero dei partecipanti alla maratona, ben 165 infatti sono risultati gli orange che hanno tagliato il traguardo di Via dei Fori Imperiali conquistando il 2° posto nella classifica di qualità riservata alle società, un grazie di cuore a tutti i nostri atleti per aver raggiunto un nuovo importantissimo traguardo nella manifestazione sportiva più partecipata d'Italia, un grande risultato che ci ripaga del nostro grande impegno. Ma Marzo non è soltanto il mese della Maratona tante infatti sono state le gare disputate con ottimi risultati per i nostri colori.

La prima gara di rilievo di questo mese infatti è stata la 3ª edizione del *Tibur Ecotrail* svoltasi il 4 marzo a Tivoli. 25 i nostri atleti e 1° posto in classifica. A Ladispoli la 31ª edizione della *Correndo nei Giardini* con 89 orange che ottengono un ottimo 4° posto. A Ciampino altra importantissima gara e altro brillante 3° posto per i nostri oltre 130 atleti partecipanti ed € 400,00 di rimborso spese.

Ma vediamo qualche reportage.

Giuseppe Coccia

Tivoli, domenica 4 marzo 2012

Tibur Ecotrail: lassù dove osano le Aquile

Prima di iscrivermi a questo trail avevo chiesto informazioni per capire se fosse alla mia portata. La definizione ricorrente era quella di una gara per "stambecchi". Ora dopo averla corsa posso dire che quella definizione non esprimeva bene il senso di questa 18 km di montagna: infatti lassù gli "stambecchi" non ci arrivano, si fermano prima, per stanchezza. Lassù su quelle rampe l'unico animale che potrete incontrare è un'aquila, la quale magari vi osserverà sorpresa, chiedendosi il senso di quella sfida lan-

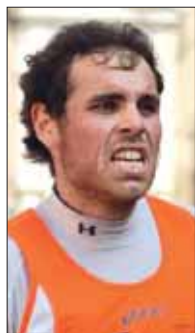


Gli stambecchi della *Tibur Ecotrail*.

ciata da un manipolo di podisti che si arrampicano su quelle rampe "da alpinisti" per poi affrontarle nuovamente in senso inverso, e vi assicuro che in questo caso la discesa non è certo meglio della salita. Sono le 10.00, finalmente si parte. Il serpentone si muove pigramente, attraversa gli stretti vicoli del centro di Tivoli e si getta nella stupenda Villa Gregoriana, vestita a festa per l'occasione. Tante le canotte orange che danno vivacità a quella lunga fila di podisti che dopo essersi inerpicata per le scale della Villa, appropria con veemenza la prima lunga salita del percorso. Ogni tanto sembra che la salita sia finita e invece dopo un breve falso piano, la pendenza torna a farsi preoccupante. Finalmente si comincia a scendere e Tivoli torna a materializzarsi agli occhi degli atleti ormai stanchi e la voce dello *speaker* si fa a sentire a distanza. All'arrivo l'accoglienza è calorosa. Gli orange hanno poi sempre il privilegio di trovare il loro Presidente ad accoglierli, con

le sue urla di incitamento che rendono ancora più emozionante l'arrivo... con la sua macchinetta è sempre pronto a immortalare quei momenti indimenticabili, quando negli occhi del podista si materializza l'arco di arrivo. Ancora una volta la *Podistica Solidarietà* sale sul podio, stavolta sul gradino più alto. Un altro successo, un altro trofeo, un trofeo grande come il cuore della *Podistica Solidarietà*. Sono tante le canotte orange che saliranno su quel podio, in tutte le categorie. Grandi le prestazioni di Francesco De Luca, primo tiburtino al traguardo e 7° assoluto e poi Andrea D'Offizi, Luca Gargiulo, Andrea Rugolo, Silvestro Costantini, Joan Mosneagu, Giovanni Golvelli, Cristiano Giovannangeli, Luigi Valeri, Similda Mosti, Alberto Visicchio, Pierino Paris, Pietro Spaziani Maurizio Ragozzino, Elio Dominici e Fabrizio Renzi e tantissimi i premi di categoria vinti dai nostri tiburtini.

Maurizio Zacchi



Andrea D'Offizi.



Similda Mosti.



Silvestro Costantini.



Andrea Rugolo.



Francesco De Luca.



Luigi Valeri.

Roma, domenica 18 marzo 2012

Maratona di Roma: «Ho fatto l'amore con Roma»

Tutte le strade portano a Roma! Tante sono le strade che portano a correre e poi a percorrere la regina delle corse: "La Maratona". Qualcuno è mosso dalla voglia di sfoggiare una migliore forma fisica, qualcun altro da spirito competitivo per misurarsi con gli altri o con sé stesso... Poi ci siamo noi della *Podistica Solidarietà* che siamo questo tutto insieme e ... molto di più! Un "Podista Solidale" ci mette la passione, sente un'emozione indescrivibile quando vede una canotta "Arancio" che lo porta a urlare, a incitare a sostenere non solo chi corre ma l'ideale che ci accomuna tutti, vivere lo sport e la solidarietà! Noi della *Podistica* siamo una squadra, un'organizzazione meravigliosa composta di centinaia di ingranaggi che si muovono all'unisono, siamo tanti e facciamo tanto per stare bene insieme! Quando corriamo sappiamo che stiamo mettendo da parte un "gruzzolo" che potrà dare un aiuto a qualcuno, certo non risolve la sua vita, ma può essere un incentivo per migliorarla, una speranza per un futuro migliore! Domenica non solo chi ha corso ma tutti coloro che hanno "sospinto" la macchina *Podistica Solidarietà* hanno fatto l'Amore con la più bella delle città del mondo, con la Storia, con il fascino millenario scritto e decantato nei secoli dai migliori autori. Per alcuni è stato un indimenticabile battesimo, la prima Maratona! Tutti battiamo forte le mani a Chiara Ceccarelli che ha fatto un tempo da sogno (anche per molti uomini!) ma anche per Paciotta (Daniela Paciotti) e quando passa lei si urla forte il suo nome! Nella *Podistica Solidarietà* una gara inizia già molti giorni prima con la "preparazione" ovvero il reperimento delle iscrizioni, il ritiro dei pettorali per metterli a disposizione di tutti il giorno della gara nel gazebo montato ore prima dagli "angeli" della *task force*, si fanno le foto che sono per tutti un bellissimo ricordo, si corre, ci si cambia nei gazebo, si smontano e si riportano alla sede, dove gli altri "angeli" il martedì e il giovedì gestiscono le esigenze dei tesserati. Qual è il motore che spinge questa macchina meravigliosa se non la voglia di "dare" senza nulla pretendere? E questo si chiama: "Amore"! E facevano parte del gruppo degli *orange* anche Andrea Mancini 89° assoluto, Sergio Colantoni, Stefano Fubelli, Franco Piccioni, Giuseppe Tirelli, Cristiano Giovannangeli, Alberto Visicchio, Giovanni Golvelli, Stefano Pascucci, Maurizio De Bonis, Francesco Trebbi, Adriano Cappelluti, Massimo Gentile, Antonio Felici, Giovanni Marano, Enrico Carletti, Federico Ricci, Gian Luigi Ricupito ed Elio Dominici.

Marco Taddei



Cristiano Giovannangeli.



Adriano Cappelluti.



Andrea Mancini.



Antonio Felici.



Elio Dominici.



Enrico Carletti.



Federico Ricci.



Francesco Trebbi.



Gian Luigi Ricupito.



Giovanni Golvelli.



Giovanni Marano.



Massimo Gentile.



Maurizio De Bonis.



Sergio Colantoni.



Stefano Fubelli.



Stefano Pascucci.

Solidarietà Ma tu domani... tornerai a trovarmi?

Leggendo l'articolo della storia della piccola Mabroka del 23 febbraio 2012 non potevo assolutamente perdere la prima occasione per impegnarmi in qualsiasi modo nel mio piccolo ad aiutare questa ragazzina e così mi sono recato sabato pomeriggio all'Ospedale Gemelli al reparto di oncologia pediatrica. La visita era stata autorizzata in precedenza e Mabroka, ci aspettava con un sorriso indescrivibile in una stanza separata dal reparto, insieme alla Zio che giorno e notte li sta vicino. Lei sentendo il nome *Podistica* sorride, sa che da lì qualcuno si era già impegnato per lei con la donazione per superare l'ostacolo protesico, non potete capire quanto avete fatto con questo gesto non lasciandola sola, uno

se ne accorge solo toccando con mano queste situazioni. Le abbiamo portato una maglietta e la t-shirt *Orange* della *Podistica Solidarietà* oltre ad altri indumenti e dolcetti. Penso che Mabroka è rimasta molto contenta e ha preso subito confidenza con noi, poi salutandoci alla fine, mi ha fatto una domanda lasciandomi quasi paralizzato dall'emozione e con un groppo in gola mi ha detto: «...ma tu domani tornerai a trovarmi?». Questo mese la *Podistica* ha aiutato anche la nostra *nomina* con € 300,00, l'Ass. *Lotta contro i tumori infantili* donando € 200,00, ha acquistato uova pasquali dell'*ALL* per € 600,00, l'Ass. *Andrea Tudisco* con € 500,00 e gli atleti che hanno partecipato alla Roma Ostia con i km percorsi hanno versato € 640,00 per aiutare *Run For Life* nelle loro attività solidali. A rileggerci il prossimo mese con tante altre notizie podistico solidali.

Daniel Peiffer

Sono aperte le iscrizioni e i tesseramenti per il 2012.
Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri
3382716443 - 3395909259 oppure tramite e-mail scrivendo a
podistica.solidarieta@virgilio.it o a gianfranco.novelli@alice.it

Torneo New Gym: seconda prova

Si è svolta a Manziana la seconda prova del *Torneo New Gym* di Ginnastica Artistica a cui hanno partecipato le piccole atlete del *Club Sportivo Tivoli*, accompagnate dalla loro bravissima insegnante Natascia Marcotulli. La gara si è svolta con un programma tecnico a squadre comprendente esercizi sulla trave e a corpo libero su di una striscia di metri 12x2. Per molte di loro si è trattato della prima competizione a cui hanno partecipato e in questi casi l'emozione di confrontarsi con altre bambine davanti ad un folto pubblico è spesso molto forte. Tuttavia le nostre piccole "Tigrotte" hanno dato luogo a ottime prestazioni che lasciano ben sperare per un proficuo futuro agonistico in uno degli sport olimpici più belli e alla fine della gara il sorriso era stampato su tutti i visi delle atlete e soprattutto dei loro genitori.

La Festa dello Sport tiburtino

Si è svolta il 31 marzo e il 1° aprile la prima festa dello sport tiburtino a cui hanno partecipato molte delle più rappresentative associazioni sportive tiburtine, con la partecipazione di moltissimi bambini e a cui hanno tra l'altro presenziato alcuni giornalisti Rai e molti campioni di vari sport. È stata una bellissima manifestazione ottimamente organizzata dall'Associazione culturale «Fenix Tibur» la cui rappresentante, Musizza Gabriella, si è molto attivata affinché la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. Va pertanto a Gabriella e alla sua associazione la nostra gratitudine per averci dato la possibilità di mostrare al pubblico tiburtino il Judo, attraverso l'esibizione dei bambini del corso di minijudo, del corso ragazzi e del corso atleti agonisti, sperando poi che a questa prima festa ne seguano altre



Il gruppo delle bambine più grandi dopo la gara.

nei prossimi anni. Per il *Club Sportivo Tivoli* c'è stato poi un momento di grande commozione quando è stata consegnata una targa ricordo al Presidente Onorario del Club, Sergio Tro-

piano, il quale ha portato il Judo a Tivoli nel 1968 e per il quale tutti i praticanti di questa disciplina, a cominciare dal Maestro Pietro Andreoli, hanno una immensa gratitudine.



Lesibizione dei ragazzi del Judo con il commento del M° Fabi.



Lesibizione degli atleti agonisti di Judo diretti dal M° Andreoli.



La presentazione del gruppo di minijudo.



Il pubblico osserva con interesse una fase del combattimento dei minijudoka.



I minijudoka in corteo verso piazza Garibaldi.



Premiazione del Presidente Sergio Tropiano.

L'allenamento con i campioni di judo

Grazie alla disponibilità data ai nostri atleti dal Direttore Tecnico della Nazionale Italiana di Judo, nonché grande amico del judo tiburtino, Felice Mariani, alcuni nostri atleti hanno partecipato ai durissimi allenamenti che si stanno svolgendo presso il Centro di Preparazione Olimpica della FIJLKAM di Ostia in vista dei Campionati Europei che si svolgeranno prossimamente in Russia e soprattutto in vista delle prossime Olimpiadi di Londra. Per Felipe Giosi, per Andrea Greco e soprattutto per la giovanissima Martina Meucci, si è trattato di acquisire una grandissima ed emozionante esperienza allenandosi insieme ad atleti del calibro di Pino Maddaloni, di Giulia Quintavalle, entrambi vincitori di medaglie d'oro nelle Olimpiadi e degli altri atleti della Nazionale Italiana di Judo. Va pertanto al M° Felice Mariani il più sentito dei ringraziamenti da parte del *Club Sportivo* per il grande aiuto che ha dato ai nostri atleti.

Esami per il passaggio di cintura nell'aikido

Come già spiegato in altri articoli del "Notiziario" presso il Club Sportivo si pratica da diversi anni, sotto la guida del Maestro Massimiliano Saputo, l'Aikido. Questa arte marziale ha avuto origine nel Giappone ad opera del Maestro Morihei Ueshiba ed è probabilmente la più tradizionale ed è l'unica priva della componente agonistica. Durante il mese di Marzo tutti gli allievi del corso hanno sostenuto gli esami per il passaggio al grado



I praticanti in allenamento in palestra.



Felipe e Martina in allenamento con la Nazionale.



Giulia Quintavalle in allenamento sotto lo sguardo di Felice Mariani.



Il saluto finale ai Maestri dopo l'allenamento.

superiore, esame tra l'altro brillantemente superato da tutti. Nel prossimo numero del "Notiziario" il Maestro Saputo pubblicherà un articolo nel quale spiegherà tutte le peculiarità di questa disciplina, ivi compreso il vero significato dell'esame per il passaggio al grado superiore.

Gli intensi allenamenti dei campioni di boxe

Proseguono in palestra gli intensi allenamenti di preparazione atletica di alcuni atleti di Boxe sotto la guida di Federico Testi in vista di prossimi importanti impegni. Emanuele Blandamura, nella categoria dei pesi medi ed Emanuele Della Rosa nella categoria



Gli atleti durante gli intensi allenamenti.

dei pesi super welter, si stanno preparando in vista degli incontri che dovranno sostenere per la conquista del titolo Internazionale della WBC. La manifestazione si svolgerà presso il Pala Corda di Roma il giorno 8 giugno e sarà trasmessa in diretta TV sul canale di Sport Italia.

Pietro Andreoli



Il gruppo dei praticanti Aikido presso il Club.



I boxer con il loro tecnico Federico Testi.

Naturalmente

L'Allegra Carovana Tibur Ecotrail

25 marzo 2012: Beach Trail di Positano

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo partecipato al Beach Trail di Positano.

Una gara trail particolare, suggestiva, resa inusuale dalla presenza di tanti gradini con uno scollinamento intorno agli 800 m s.l.m. 110 arrivati totali per una gara corta (11 km) ma impegnativa.

Il panorama mozzafiato fa di questo evento, assieme alla tecnicità del percorso, un appuntamento imperdibile per tutti coloro che vogliono misurarsi con forti pendenze e ripide discese.

Molti i favoriti a contendersi il titolo di Re indiscusso di Positano, ma ad avere la meglio su tutti è stato un volto nuovo del trail: Danilo Palmieri di Acropoli. Secondo, l'atleta di casa

Giuliano Ruocco dinanzi a un simpatico ed esperto trailer, Giovanni Giordano della Montemiletto Team, che termina in terza posizione.

Il nostro Luigi Mazza anche quest'anno ha portato in alto i colori del Tibur Ecotrail piazzandosi 8° assoluto.

Tra le donne vittoria netta di Anna Paniak nei confronti della Verini. Terza posizione per Teresa Galano. Le donne *Tibur Ecotrail*, in grande forma fisica, rivestono il podio con i nostri colori, dalla 9ª posizione di Laura Fornari alla 5ª posizione di Antonella Fornari. Ottima prestazione per Elvira Dall'Armi che dimostra di essersi ripresa del tutto dall'infortunio, così come quella di Patrizia Fornari che conferma la sua leadership di categoria. Marcello Brinchi e Massimiliano Ros-

sini, dopo i recenti infortuni, si piazzano nella metà della graduatoria finale.

Complimenti all'associazione «Aequa Running», organizzatrice dell'evento, alla quale va il merito di aver contribuito alla realizzazione di un trail di alto livello, dal punto di vista organizzativo, gestionale e di accoglienza. I dolci "fatti in casa" erano davvero squisiti, come la loro accoglienza e disponibilità. Un grazie all'esercito dei marito Mauro, Gaetano, Carlo e Roberto che, con la loro simpatia, hanno contribuito a rendere indimenticabile questo viaggio!

Serena Latini

A.S.D. Tibur Ecotrail - cell. 334.6148214
Naturalmente

info@tiburecotrail.it - www.tiburecotrail.it



Antonella Fornari.



Elvira Dall'Armi.



Patrizia Fornari.



Laura Fornari.



Niki Cadei e la 458 Black Jack

Spettacolo a Monza



Esordio del *Ferrari Challenge Trofeo Pirelli Europa* a Monza.

Doppia pole per Cadei, che in due gare offre spettacolo e adrenalina a oltre 30.000 spettatori e in 60 televisioni nel mondo. In classifica il tedesco Grossman primo a 43 punti seguito da Cadei a 28.

Un bellissimo esordio stagionale per Niki Cadei che ha corso con la Ferrari 458 Black Jack nella serie europea del *Ferrari Challenge Trofeo Pirelli* a Monza, tempio dell'automobilismo mondiale.

Davanti a un pubblico di oltre 30.000 affezionati sportivi, insieme ai professionisti del monomarca del cavallino, ha dato il meglio di sé fin dalle qualifiche ufficiali di sabato 31 marzo stabilendo in entrambi i turni il miglior tempo. Il battesimo in pista della serie continentale, giunta quest'anno alla sua 20ª edizione, è iniziato nel migliore dei modi per il bicampione della categoria e campione in carica del GT Sprint che corre con il *Team Piacenza Motor* sulla macchina del notissimo gruppo imprenditoriale romano. Un team, quello del Black Jack, che nel 2009 ha conquistato il titolo mondiale nel *Challenge Ferrari* e che è sempre proteso a coniugare gli interessi societari con una eticità dei comportamenti, compreso l'appannaggio a sportivi di razza che, come Niki Cadei, vogliono condividere momenti emozionali con sacrificio e dedizione nel più puro spirito sportivo e di abnegazione facendo bene il proprio lavoro.

Niki, in questi giorni, ha lavorato con impegno e umiltà, con professionalità e scrupolo e i risultati non si sono fatti attendere, dimostrando fin da subito un feeling emozionale con



il Gruppo Black Jack e con la Ferrari 458 Challenge.

L'edizione 2012 si è prospettata, sin dalle qualifiche, molto interessante e, con oltre 40 piloti al via, emergendone uno spettacolo sportivo di livello, grazie alla presenza sia di volti nuovi, sia di "vecchie" conoscenze. Accanto a Cadei, dalla prima fila, in entrambe le prove, il tedesco Bjorn Grossmann, schierato da Ferrari Moscow che ha vinto entrambe le gare.

In Gara 1, il pilota tedesco, scattato dalla seconda piazza, ha ingaggiato un duello con il poleman Niki Cadei che ha dato spettacolo, confermato anche dal giro più veloce. Ha resistito per una decina di giri, poi, superato, Niki ha fatto sentire il fiato sul collo al tedesco facendo il vuoto dietro. Poi, da vero campione ha tentato un sorpasso esterno alla parabolica facendo trattenere il fiato a tutti. Le ruote di sinistra hanno toccato la terra e Niki si è imbarcato in un fuori pista riuscendo a non impaludarsi nella ghiaia. La rimonta veemente l'ha ripotato in due giri al 4º posto e la stessa voglia gli ha assicurato un testavolta da cui, con abilità da cam-

pione, ne è prontamente uscito, piazzando la bianca 458 Black Jack al 6º posto tra gli applausi di tutti e i felici commenti favorevoli di 60 telecronisti televisivi che in tutto il mondo hanno irradiato la bella competizione.

Grossmann si è confermato anche in Gara 2, condotta in testa dopo la prima ginkane fino al traguardo davanti a Cadei in una gara dove Niki è stata l'ombra del tedesco e che più volte ha tentato di superare senza però trovare l'attimo prezioso complice anche la safety car entrata in pista dopo il fuori traiettoria di Belluzzi che è sceso autonomamente dalla sua auto.

Niki Cadei si conferma ancora una volta molto combattivo e pronto ad arricchire il suo già nutrito palmares.

«È il Team giusto – ha esordito Cadei sudatissimo dopo la Gara 2 – mi impegnerò per dare soddisfazione a tanti fans soprattutto ai 25.000, che partecipano calorosamente al sito Facebook "Team Ferrari Challenge Black Jack & Friends". Devo riabituarmi a correre con l'autovettura senza appendici strutturali e aerodinamiche come nel GT. Occorrono altri test per riprendere la mano. La 458 è molto veloce ed è necessario capire e gestire fino al limite per essere davanti a tutti».

Le pressioni ci sono ovviamente per le grosse aspettative.

Emilio Ammaturo

Classifiche Ferrari Challenge Serie Europa

Trofeo Pirelli:	Grossmann.....	43
	Cadei.....	28
	Gai.....	24
Coppa Shell:	Basov.....	34
	Giannoni.....	34
	Stratta.....	23



Niki Cadei con Lino Ventriglia a Monza.



Serie C maschile

Contro il Sora, una vittoria che vale quasi una salvezza

La pausa pasquale sembra aver giovato ai ragazzi guidati da mister Guzzo, che tornano alla vittoria dopo la sconfitta contro il Casal Bertone.

Una partita giocata con il giusto ritmo e una giusta determinazione da parte dell'Andrea Doria, che ha tenuto sempre in mano le redini del gioco contro la giovane formazione del Sora, che all'andata aveva creato non pochi problemi vincendo per 3-2 contro i tiburtini.

Come detto, tre set giocati a senso unico e tre punti che fanno morale e

classifica, permettendo ai ragazzi dell'«Andrea Doria» di staccare di sette lunghezze il Bracciano in piena zona playoff, a sole quattro giornate dal termine del campionato, dato che la sedicesima giornata sarà recuperata al termine dello stesso.

Adesso il prossimo impegno vede i nostri ragazzi scendere sul difficile campo del Genzano, domenica 22 aprile alle ore 17,30, sconfitto nell'ultimo turno dall'Arvalia, non pago della matematica promozione e che nel prossimo turno andrà a far visita pro-

prio al Bracciano invischiato nella zona playout.

Questo il tabellino della gara:

CM

Andrea Doria – Globo Sora 3-0
(25/23-25/19-25/15)

E qui le foto dell'incontro:

<http://www.volleyandreadoria.it/galleria-immagini/serie-c-maschile-2011-2012/?album=8&gallery=116>

Mariano Trissati
Area Comunicazione e Stampa

Giornata 23 - Serie C Regionale Maschile - Gir. B		Classifica		P	G	V	P	SV	SP	PF	PS
ASD ANDREA DORIA V. TIVOLI - GLOBO BANCA POP FRUS.SORA (25/23 25/19 25/15)	3 0	POL. DIL. ARVALIA		66	22	22	0	66	3	1719	1129
AURUM GIOIELLERIE NV OSTIA - CASAL B. VOLLEY (25/23 28/30 19/25 27/25 11/15)	2 3	LIBERTAS GENZANO		46	22	16	6	53	28	1875	1724
M. ROMA VOLLEY - ASD BRACCIANO VOLLEY (25/20 25/19 25/17)	3 0	VOLLEY FIUMICINO ASD		45	22	14	8	52	31	1878	1764
POL. DIL. ARVALIA - LIBERTAS GENZANO (25/16 25/15 21/25 25/11)	3 1	TEMPOR SPA GV		43	22	15	7	50	32	1834	1661
VOLLEY FIUMICINO ASD - KBYTE TELEFONIA TUSCIA (25/20 25/14 25/18)	3 0	CASAL B. VOLLEY		39	22	13	9	45	35	1830	1717
ACSI INFORMATICA SALES - POL. DIL. APSIA SPORTCLUB (25/27 25/16 17/25 25/21 15/7)	3 2	ACSI INFORMATICA SALES		33	22	11	11	41	43	1819	1807
TEMPOR SPA GV - PALOCCO GV (26/24 25/16 25/20)	3 0	M. ROMA VOLLEY		32	22	11	11	41	44	1853	1889
		AURUM GIOIELLERIE NV OSTIA		30	22	10	12	39	44	1791	1896
		PALOCCO GV		28	22	10	12	40	44	1826	1844
		ASD ANDREA DORIA V. TIVOLI		28	22	9	13	37	47	1779	1803
		KBYTE TELEFONIA TUSCIA		27	22	9	13	36	46	1736	1909
		ASD BRACCIANO VOLLEY		21	22	7	15	29	50	1625	1823
		GLOBO BANCA POP FRUS.SORA		14	22	5	17	20	58	1529	1830
		POL. DIL. APSIA SPORTCLUB		10	22	2	20	17	61	1547	1845

LEGENDA
 Promossa in B2 Maschile
 Playoff Promozione
 Playout
 Retrocessione in D Maschile



Foto Mariano Trissati



Foto Mariano Trissati

CM - Andrea Doria - Globo Sora.

Serie D femminile

Il “Palondoria” cade in casa contro il Duca d’Aosta

Si torna in campo dopo la pausa pasquale ed ecco il “Palondoria” che non ti aspetti. Proprio così. Le ragazze guidate da mister Fiorentini non brillano e a far cadere l’imbattibilità interna della palestra di Palombara ci pensa il Duca d’Aosta, in una gara dal finale nervoso e con un’ammonizione comminata alla centrale Pellegrino.

Come detto, la gara parte bene e le nostre ragazze riescono a vincere il primo set. Al cambio di campo, cambia anche la gara. Sul rettangolo di gara il “Palondoria” non sembra più la stessa squadra che sin d’ora ha messo paura ad ogni squadra venuta a Palombara. Tanti errori e poca lucidità in attacco permettono alle ospiti di vincere meritamente il secondo set per

25-18. Nel terzo set avviene il “pata-trac”. Le ragazze amarantoblu partono bene tanto da ritrovarsi in vantaggio per 15-8. Ed ecco che succede l’incredibile, cambio palla e “filotto” di dieci punti consecutivi del Duca d’Aosta. Lo score si inverte e le ospiti sul vantaggio di 18-15 tengono in mano il set fino alla vittoria finale per 25-22. Nel quarto set mister Fiorentini prova a scuotere la squadra, ma alla fine le ragazze amarantoblu cedono sotto i colpi delle “duchesse” in un finale nervoso con tanto di cartellino giallo per la centrale ospite Pellegrino. Finisce 3-1 per il Duca d’Aosta che espugna per la prima volta in questo campionato il campo di Palombara. Adesso dopo aver analizzato la gara è

tempo di pensare a recuperare terreno e rialzare subito la testa per mantenere intatto il sogno playoff già domenica prossima 22 aprile nella trasferta contro lo Svevo.

Questo il tabellino dell’incontro:

DF

Andrea Doria Tivoli Palombara – Volley Sport Duca D’Aosta 1-3 (25/19-18/25-22/25-20/25)

E qui le foto dell’incontro:

<http://www.volleyandreadoria.it/galleria-immagini/serie-d-femminile-2011-2012/?album=7&gallery=115>

Mariano Trissati
Area Comunicazione e Stampa

Giornata 23 - Serie D Regionale Femminile - Gir. D		Classifica		P	G	V	P	SV	SP	PF	PS
A.DORIA TIVOLI PALOMBARA - AUTOSCUOLE RM D.D'AOSTA (25/19 18/25 22/25 20/25)	1 3	GS QUINTILIA US ACLI ASD	61	22	21	1	64	12	1820	1361	
P.CIOCIARO TAGLIENTI CERAM. - NMC SCUOLA SPORT (12/25 15/25 19/25)	0 3	NMC SCUOLA SPORT	46	22	15	7	50	26	1758	1523	
AS PALL. TIVOLI - GUIDONIA - ASDS VIVIVILLALBA (25/22 22/25 25/27 19/25)	1 3	PALLAVOLO ANAGNI	46	22	15	7	52	32	1883	1713	
GS QUINTILIA US ACLI ASD - GR.FABRIZI - SVEVOVOLLEY (25/12 25/10 26/24)	3 0	ASDS VIVIVILLALBA	44	22	15	7	49	31	1815	1649	
BIOSI SORA VOLLEY - GSD TORRE SPACCATA (25/13 23/25 21/25 20/25)	1 3	A.DORIA TIVOLI PALOMBARA	42	22	13	9	49	30	1814	1597	
POL. ROMA 7 VOLLEY AD - ASD TERZO MILLENNIO SPORT (25/16 25/15 25/21)	3 0	POL. ROMA 7 VOLLEY AD	41	22	15	7	49	33	1848	1747	
PALLAVOLO ANAGNI - GV CASAL PALOCCO (22/25 25/23 25/23 25/16)	3 1	AUTOSCUOLE RM D.D'AOSTA	41	22	13	9	45	33	1763	1565	
		GV CASAL PALOCCO	40	22	13	9	47	34	1832	1742	
		GSD TORRE SPACCATA	36	22	12	10	41	36	1684	1615	
		GR.FABRIZI - SVEVOVOLLEY	35	22	12	10	44	39	1776	1752	
		BIOSI SORA VOLLEY	17	22	6	16	24	51	1514	1706	
		AS PALL. TIVOLI - GUIDONIA	7	22	3	19	17	62	1464	1884	
		ASD TERZO MILLENNIO SPORT	4	22	1	21	8	64	1177	1758	
		P.CIOCIARO TAGLIENTI CERAM.	2	22	0	22	10	66	1310	1846	

LEGENDA
 Promossa in C Femminile
 Playoff Promozione
 Playoff
 Retrocessione in Prima Divisione Femminile



Foto Mariano Trissati



Foto Mariano Trissati

DF - Andrea Doria Tivoli Palombara - Volley Sport Duca D’Aosta.

Monte Sterparo satori

Parte III

3

Come già accennato l'altra volta, il versante settentrionale di *Monte Sacchetto*, nel tratto più occidentale, riserva molte sorprese, visto che anticamente è stato molto frequentato. Infatti è pieno di carbonaie, di cui rimane solo la *rasola* sostenuta a valle da un rozzo muro a secco di grossi elementi di calcare, e poi ci sono anche le calcare.

Per queste ultime nutro una particolare passione a partire da una decina d'anni, poiché me ne sono occupato per motivi di lavoro. Qui la struttura è più complessa. Mentre per le carbonaie occorreva creare semplicemente un'area pianeggiante dove porre il cumulo di legna da trasformare in carbone, per le calcare bisognava ricavare nel pendio una camera di cottura; trattandosi di una struttura seminterrata si riduceva in tal modo la dispersione di calore durante la cotta, mentre verso valle si realizzava la bocca attraverso la quale andava alimentato il fuoco. Di queste calcare ne rimangono tantissime. Alcune sono anche indicate genericamente come "cavità" nelle carte del parco.

Tra le varie idee che ti vengono per la testa, per passare, o se preferite, perdere il tempo, ho avuto anche quella di progettare un censimento delle calcare con relativo posizionamento tramite GPS. Ho iniziato, ma dopo una prima battuta mi sono fermato. Forse sono troppo in là con gli anni per portare a termine imprese del genere. E poi in fondo le cose, certe volte è meglio godersele da soli. Prima o poi ci penserà qualcun'altro, spero.

Alcune sono bellissime, come quella che si incontra dopo *Fonte Bologna*, che conserva ancora lo strato superficiale delle pareti alterato dal fuoco. Ha una colorazione di un rosso acceso che vira sul vinaccia e in parte è anche fusa, e per questo assume un aspetto vetroso dalla colorazione giallo-verde. Poi c'è quella che ho trovato proprio sul versante settentrionale di *Monte Sacchetto* lasciata probabilmente a metà, visto che era stato collocato solo parte del carico ed era stata creata parte della bocca di alimentazione.

Mi piace immaginare che l'abbiano lasciata così alcuni dei *calcarari* che venivano dal Regno di Napoli nell'800, come ricorda il Bulgarini.

A quell'epoca, durante la stagione dell'anno in cui si faceva calce - avevo preso degli appunti ma me li sono persi - si dovevano vedere per settimane e settimane levarsi le colonne di fumo delle calcare dai monti intorno a Tivoli, segno di un'attività febbrile molto più vasta di cui la fase della cotta era soltanto il momento finale e culminante. Infatti non bisogna scordare che occorreva ridurre in pezzi il calcare, e poi caricare la calcaro creando la camera di cottura con lo stesso materiale, materiale con cui veniva anche realizzata la boc-

ca. E poi c'era il problema dell'alimentazione, che non era poco.

Una volta un amico, dopo che gli avevo indicato una calcaro, mi chiese come mai venissero così lontano, sui monti, a fare la calce. La per là mi resi conto che non ci avevo mai pensato. Però trovai subito la risposta: ci venivano proprio per reperire il combustibile destinato ad alimentare il fuoco.

Una calcaro tipo, infatti, del diametro di circa 3 metri, si caricava con circa 300 quintali di calcare, da cui si ricavano un 150 quintali di calce. Tanta calce, tanta legna. E quindi si possono calcolare circa 3000 fascine, preferibilmente di legno dolce, perché si aveva bisogno di una fiamma corta per mantenere per diversi giorni la temperatura a 900°.

Altri tempi, così lontani che quelle calcare non ci dicono quasi più nulla. Ed infatti cosa rimane di tutta questa vita passata sui nostri monti, fatta di lavoro, di fatica, di uomini, di tante storie perdute per sempre? Ben poco. Al massimo un pallino giallo, con indicato in legenda: "cavità naturale o artificiale".

Per questo davanti a quelle due calcare che stanno sul sentiero che porta a *Monte Sterparo*, dopo aver superato il *Fosso dell'Obaco*, ci metterei un bel cartello, con una parafrasi della lapide al passo delle Termopili (tanto dopo il film la storia dei 300 la conoscono tutti), scrivendo: "Fermati un attimo, o escursionista frettoloso, e pensa a noi che siamo venuti qua, prima di te, a guadagnarci il pane su queste montagne, venendo anche da posti lontani, spaccando pietre e tagliando legna, cuocendo e trasportando a valle il frutto della nostra fatica, accettando con umiltà e semplicità il nostro vivere quotidiano. Degnaci di un piccolo ricordo, e poi passa oltre".

Forse un po' originale come pannello didattico di un parco, ma sarebbe interessante verificare le reazioni delle persone.

Però, scusate, ho fatto una grandissima divagazione, e quasi mi stavo scordando del *satori*, però mi sembrava importante conoscere bene il luogo, almeno per quelli che non ci sono mai stati.

Ma ripartiamo da quando si riprende il sentiero superato il *Fosso dell'Obaco*, alla base della *Costa di Piavola*. Qui ormai ci troviamo alle pendici del monte, e quindi si inizia progressivamente a salire. Proprio nel punto dove ci sono le due calcare - quelle in attesa della lapide - si esce dalla parte con la copertura boscosa, e inizia la salita che si fa mano a mano più impervia, fino a diventare molto ripida.

Però, scusate, prima di andare avanti devo fare una piccola, spero, digressione.

Le due calcare, infatti, sono state ricavate, in parte, in un canale che poi prosegue più a valle, conflueno nel fosso sottostante. Il canale scende a par-

tire dalle propaggini sud-orientali di *Colle Lecinone*. Si tratta di una zona molto bella, abbastanza pianeggiante, con alberi di alto fusto, e quindi un sottobosco abbastanza rado, anche se non mancano piccole macchiette di pungitopo e qualche rovo. E poi è qua che si incontrano delle vitalbe enormi, con diametri anche di dieci centimetri, che con i loro viluppi evocano le loro parenti delle foreste pluviali. E non mancano altre curiosità. Proprio da queste parti ho notato un processo di putrefazione delle piante che genera dei fenomeni veramente particolari.

La mia attenzione, infatti, era stata attratta da delle strane formazioni vegetali. Si trattava di cilindri, anche di una trentina di centimetri di diametro, e di lunghezze variabile, costituiti da un intreccio di rami. Là per là non riuscii a capire di cosa si trattasse, ma poi guardando meglio all'intorno, riuscii a trovare una spiegazione. Erano semplicemente quello che restava delle piante di edera cresciute attorno a degli alberi. Quando questo moriva, e cadeva a terra, iniziava il processo di decomposizione del tronco, che evidentemente era più rapido, visto che alla fine rimaneva solo l'intreccio dell'edera.



Mi sono ripromesso, prima o poi, di riportarmene uno a casa, ma sono un po' delicati.

Poi ci sarebbe da parlare dei bellissimi pezzi di legno che, non so se per un fenomeno di mineralizzazione, assumono un bel colore grigio antracite, del fungo mummificato che ancora conservo in barattolo, del ceppo di albero dove cresce il *pleurotus ostreatus*, che non riesco più a ritrovare, ma queste sono stupidaggini un po' infantili che non possono certamente interessare il lettore, e che non farebbero nient'altro che allontanarci dalla narrazione principale.

Però quello che volevo veramente dire a proposito di questa zona è che è una

zona nella quale mi perdo sempre, ogni qual volta mi allontano dal sentiero. So, infatti, che c'è qualcosa che mi sfugge della topografia di quei luoghi, e a ciò contribuisce il fatto che la zona è un po' uniforme e che mancano punti di riferimento. Forse c'è anche il problema che la fitta copertura che forse non ti fa percepire bene la posizione del sole.

Fatto sta che ogni volta che prendo una certa direzione che secondo i miei calcoli dovrebbe prima o poi farmi sbucare in un determinato punto, mi ritrovo sempre in qualche ginepraio della *Costa di Piavola* da cui devo tornare indietro, o in zone sconosciute dalle quali devo uscire facendo ampi giri, o finendo appunto, come mi successe una volta, nel canalone che poi mi fece sbucare presso le due calcare sul sentiero di *Monte Sterparo*.

Inizio a sospettare che lo faccia quasi apposta, visti che al fondo mi piace la leggera inquietudine che nasce dalla sensazione di perdersi, seguita da quella piacevole di ritrovarsi, anche se ogni volta poi mi sembra che il gioco sia finito troppo presto. E secondo me, ormai, anche i cani sono partecipi di questo gioco!

4

Riprendiamo da dove ci siamo lasciati nel capitolo precedente, cioè nel punto in cui inizia, usciti dal bosco, la salita verso la sommità di *Monte Sterparo*. In questo tratto ci si deve concentrare soprattutto a dove si mettono i piedi. Magari ci si ferma un attimo, per rallentare il respiro, e così si approfitta per vedere il ponte della ferrovia, che forma una bella curva semicircolare alla fine del canalone del *Fosso dell'Obaco*, oppure si fa una breve sosta per bere un sorso d'acqua, e così di sfuggita si dà un'occhiata al panorama che si inizia sempre più ad ampliarsi, ma ormai si sa che si sta arrivando alla parte più impegnativa dell'escursione.

C'è però un punto particolare, dove si è sviluppata una piccola famigliola di agavi, che vivacchia alla base di un rocione. Mi chiedo sempre come ci sia arrivato il capostipite... (sviluppare).

A proposito di vivacchiare... Venendo in questi posti, si ha sempre l'impressione di luoghi rimasti così da secoli. Eppure le cose qui devono essere molto cambiate.

Ogni tanto capita di imbattersi in qualche isolato frammento di ceramica o di laterizio, ma c'è anche in grande insediamento sulla parte alta di *Costa di Piavola* le cui tracce si estendono su qualche migliaio di metri quadrati. Forse una villa romana, preceduta da un insediamento di età arcaica.

Poi c'è il piccolo santuario di epoca repubblicana di cui ho trovato i resti di una stipe votiva, con i frammenti di focacce votive in terracotta. Poi ci sono i resti di strutture, sempre di epoca romana, presso *Fonte Bologna*. Insomma, da queste parti c'è vissuta, e comunque c'è passata un sacco di gente, che ne sfruttava le risorse naturali. Gli allevatori tiburtini sono in fondo gli ultimi e i soli sopravvissuti, di una lunga serie di boscaioli, carbonai, calcarari, agricol-

tori, o semplici raccoglitori delle specie spontanee, con il seguito di cavalli, muli e somari, che si sono recati per secoli su questi monti.

Qua, secondo me, già cent'anni fa c'era un viavai che neppure ti immagini. Altro che i due o tre escursionisti che ogni tanto incroci lungo i sentieri!

Ma è ora di riprendere il sentiero.

Nell'ultimo tratto, dove si inizia a zigzagare risalendo il forte pendio, più che camminare ci si arrampica, sfruttando i gradini naturali formati dalle rocce affioranti, in mezzo alle quali sbucano piante di cartica e di ginestra. Ogni tanto si perde il sentiero, ma tanto si sa che la cima è lì sopra. In qualche modo, comunque, ci si arriverà.

Non la raggiungi direttamente, sotto è troppo ripida. La prendi giungendovi alle spalle dalla selletta che scende da *Colle Lecinone*, dove ritrovi finalmente un po' di alberi.

Quando sbuchi là, dove c'è la croce, arrivi che hai ancora gli occhi pieni delle immagini che ti hanno accompagnato nell'ultimo tratto della risalita: il biancore delle rocce di cui sceglievi quelle più adatte a metterci il piede, il brecciolini dei tratti sdruciolevoli, i ciuffetti di rada vegetazione spontanea.

Così, quando finalmente puoi alzare lo sguardo, rimani sempre un po' scosso dalla forte impressione che ricevi percependo di colpo l'aprirsi di quella infinita distesa che spazia dai monti della Sabina fino al massiccio vulcanico dei Castelli: un orizzonte così sconfinato che non riesci neppure ad abbracciarlo in una sola volta. In quel momento ancora non te ne senti un osservatore. Te ne senti circondato, quasi ne fossi al centro.

I Monti cornicolani ti sembrano a due passi.

Ti sembra quasi che con un colpo di voce potresti chiamare quei vecchi amici che abitano sulla cima di *Montecelio*, sotto la rocca. In genere riesci sempre a vedere, o comunque riconoscere, la fisionomia del Soratte, l'alto profilo dei monti che coronano il Lago di Vico, e quelli più discreti, spesso confusi nella foschia della linea dell'orizzonte, del Lago di Bracciano. Oltre si intravedono i Monti della Tolfa, credo.

Al centro una spessa e lunga striscia di smog, ti segnala che lì c'è Roma. Più in qua, abbassando gli occhi, osservi l'enorme conglomerato urbano di *Guidonia*, *Tivoli Terme* e *Villa Adriana*, con le enormi carie biancastre delle cave di travertino. Solo più a Sud verso *San Vit-*



Foto F.B.

torino, il verde torna a prendere il sopravvento sulle strade, sulle case, sui segni del vivere dell'uomo. Stando lassù te ne senti lontano, non ti sembra di farne più parte.

Fu proprio tornando dalla cima di *Monte Sterparo* che avvenne il fatto. Ero uscito presto, dopo aver preparato qualcosa per il pranzo. Doveva essere un giorno dei primi di luglio, faceva caldo, e tutto sembrava bruciato dal sole, le rocce, le piante, la pelle nonostante fosse coperta da gocce di sudore. C'era un grande silenzio, rotto da qualche isolato verso di un uccello, la cui profondità veniva appena scalfita dallo scalpicio dei passi, dall'ansimare dei cani, dalla mia respirazione un po' affannata.

Si percepiva un grande senso di solitudine che emanava da quei luoghi aspri e scoscesi, quasi ne fosse un riverbero provocato dal gran caldo.

La salita era stata faticosa, e anche scendere non lo era stato di meno. Era passato mezzogiorno, e il sole era alto, e su quel versante, privo di ripari, colpiva implacabilmente con i suoi raggi ogni cosa, animata e inanimata.

Giunti alle calcare, entrammo nel boschetto. Il senso di frescura fu forte e improvviso. Ci sedemmo tutti e tre. I cani con la lingua di fuori, goccioloni, si erano stesi, ansimanti, come due piccole locomotive fermatesi a una stazione. Il mio respiro rallentava e si faceva più profondo.

Mi abbandonai a una sensazione di serenità che s'impadronì completamente della mia mente, allontanandomi qualsiasi pensiero, quasi fossi immerso in qualcosa più grande di me.

Ma durò poco, appena qualche secondo, perché fui subito assalito da un pensiero: "Avrò chiuso il gas?" Ed è stato proprio in quel momento, dopo qualche altro secondo, che ho avuto l'illuminazione...

Ma per spiegarvi questa vi devo chiedere ancora un po' di pazienza; ne parleremo con calma la prossima volta....

continua

F.B.

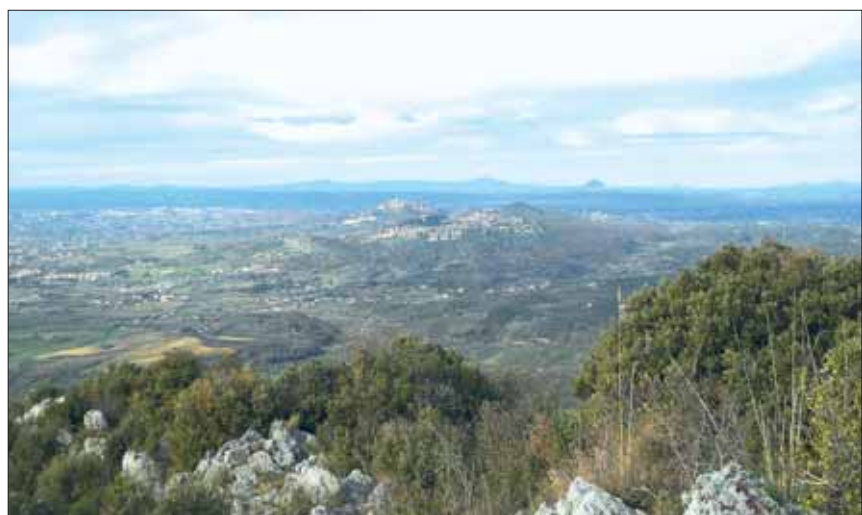


Foto F.B.



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.itSede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

Il risveglio della primavera

La calda primavera ha risvegliato i nostri muscoli impigriti dai precedenti rigidi mesi, intensificando le attività. Tra le riuscite gite sociali meritano una citazione la **1ª Giornata Regionale dell'Escursionismo Rosa**, svoltasi vicino Formia dove un folto gruppo di soci della Sottosezione di Monterotondo ha tenuto alta la bandiera della nostra sezione. Molto interessante anche l'escursione del gruppo senior presso il **Monte Soratte** lungo la suggestiva via degli Eremi.

Il 1º aprile Antonio Ceddia ha condotto la gita a **Monte Cervia**. I dieci partecipanti sono partiti da Paganico Sabino e hanno impiegato circa due ore e mezza per toccare la vetta, dove la magnifica giornata di sole, ha rincorato i soci con una magnifica vista sulle montagne d'Abruzzo. Dopo un po' di tintarella allietata dal dovuto companatico, tutti giù a valle! Tra le segnalazioni del neo direttore di gita è da menzionare la forza e la tempra di Rossanna, la costante collaborazione del co-direttore Valentino, e il simbolico accompagnamento telefonico dei familiari di Antonio, sempre molto premurosi e presenti.

Tra le iniziative "istituzionali" domenica 18 marzo si è svolta l'inaugurazione del **Cammino delle Abbazie**, alternativa italiana al più noto, ma non meno interessante, Cammino di Santiago. Il percorso si snoda in circa 8 tappe da Subiaco a Monte Cassino, attraverso antichi borghi e fantastici monasteri, ripercorrendo il percorso fatto da San Benedetto. Prima della cerimonia i soci del C.A.I. di Alatri e Tivoli hanno camminato la prima tappa da Comunacque a Subiaco approfittando di una splendida giornata di sole. Successivamente si è svolta la visita guidata del Sacro Speco a Subiaco, nicchia di innumerevoli e suggestive ricchezze storiche e religiose. Infine, presso la Rocca Abbaziale, si è tenuta la manifestazione alla presenza di autorità politiche, religiose e del C.A.I. Tra i molti intervenuti, vanno ricordati il Vice Presidente Generale C.A.I. Goffredo Sottile, il Presidente Gruppo C.A.I. Lazio Luigi Scerrato (ideatore del percorso), i sindaci di Subiaco Francesco Pelliccia e di Alatri, Giuseppe Morini, l'Assessore alle Politiche della viabilità e dei lavori pubblici della Provincia di Roma Marco Vincenzi, l'Assessore alla cultura della Provincia di Frosinone Antonio Abate, il Presidente della Commissione Sviluppo Economico e Turismo della Regione Lazio Giancarlo Miele, l'Abate ordinario dell'Abbazia territoriale di Subiaco Dom Mauro Meacci. Prima della prossima estate oltre alla cartina dettagliata, saranno disponibili anche le guide complete per poter percorrere il cammino, che nel prossimo anno sarà previsto anche nel nostro calendario gite.

Il 17 marzo si è svolta l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012. Nulla da segnalare al di fuori della scarsa presenza dei soci.

Domenica 29 aprile p.v. si terrà la consueta **Festa del C.A.I. di Tivoli** con l'escursione a Monte Lecinone e il pic-nic a Fonte Bologna.

La consueta conviviale è l'occasione per salutare molti soci e per passare una giornata di gioia festeggiando i 45 anni del nostro sodalizio. Per poter usufruire del succulento pranzo è indispensabile effettuare le prenotazioni presso la sede sociale entro e non oltre venerdì 27 aprile.

Si ricorda che non saranno serviti pasti ai non prenotati!

Come preannunciato nello scorso numero sabato 12 maggio alle ore 18,00 presso il Teatrino Comunale in via del Collegio verrà a trovarci **Roberto Iannilli** (forte alpinista romano) che presenterà il libro *"Forse accade così; l'alpinismo un gioco ma non uno scherzo"*. Oltre al testo verranno proiettate delle immagini spettacolari di vie di arrampicata aperte dallo stesso in tutto il mondo. Come sempre invito i soci e gli appassionati a non perdere questa occasione per conoscere da vicino le imprese uniche di un grande rocciatore.

Ingresso libero!



In alto i partecipanti alla 1ª Giornata dell'Escursionismo in Rosa.

Qui sotto la gita senior al Monte Soratte.





La cerimonia di inaugurazione del *Cammino delle Abbazie*.



Lungo il sentiero delle Abbazie.



In gita sul Monte Cervia.



Il nostro stand alla 1ª Festa dello Sport.



In gita sul Monte La Metuccia.

Gite in programma a Maggio:

Giovedì 3 GRUPPO SENIOR
MONTE VAL DI VARRI
1.040 m
Gruppo dei Monti Carseolani
 partenza: da Case di Acquaviva
 difficoltà: E
 tempo di salita: 1,45 ore
 coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale
 3497910108

Domenica 6 Giornata dell'ESCURSIONISMO REGIONALE
 Intersezionale CAI Lazio
 coordinatori: Paola Colizza 3490716573

Domenica 6 PASSEGGIATA PER LE FAMIGLIE lungo i Colli Santo Stefano e la Via Pomata
150 m
 dislivello: 150 m
 difficoltà: T
 tempo totale: 2 ore
 coordinatori: Massimo Paciarelli
 3388681181
 Massimo Sebastianelli
 3486131310

Domenica 13 MONTE CALVO 1590 m
Gruppo dei Monti Simbruini
 partenza: da Subiaco per l'Eremita di S. Chelidonia
 dislivello: 850 m
 difficoltà: E
 tempo di salita: 2 ore
 coordinatori: Sergio Orlandi 0774312171
 Michele Fioravanti
 0774531623
 Luciano Biagioli
 0774357453

Domenica 20 MONTE GORZANO 2458 m
Gruppo dei Monti della Laga
 partenza: da Cesacastina per la Valle delle Cento Fontane
 dislivello: 1150 m
 difficoltà: EE
 tempo di salita: 4 ore
 coordinatori: Gianfrancesco Ranieri
 3479416278
 Maria Grazie Di Pasquale
 3497910108

Domenica 27 12ª Giornata Nazionale dei SENTIERI
 Segnatura e manutenzione di un sentiero. In collaborazione con la sottosezione CAI Tivoli di Monterotondo
 coordinatori: Stefano Giustini
 0774317617
 Vincenzo Lattanzi
 3394766300
 Giovanni Pieragostini
 069068038
 Alessandra Marinucci
 0690627590
 Alberto Conti 3491424571

Dialogo fra suocera e nuora sul “vero” pranzo

Il presente dialogo ripropone il difficile rapporto e gli antichissimi contrasti esistenti fra suocera e nuora. Tutto appare semplice e lineare, addirittura ingenuo nelle disarmanti allusioni e nelle timide risposte, colte nella tradizionale condizione di “suoceresca” insoddisfazione e di altrettanta “nuoresca” scontentezza.

Sòra Marietta carissima, che bella sorpresa! N'è da mo' che 'nci vedemmo. Benvenuta a casa mea!

Ma che “mea” e “mea”! La casa è de figghiumu, è 'ntestata 'nfaccia a figghiumu e figghiumu paga li papabraschi dellu mutuu alla banca: questo pe' la precisò, così non ghiemo ciampicuni! Ma vedo che te si tutta arezzelata, che te si messe pure le scioccagghie: te manca solu la bautta: andò te n'ha' da ine? A spassiggjà? Me pari propiu' na 'mmagginetta!

Ma none, n'oghgio da ine propiu da gnisuna parte! A carestia se vagghio a fa' la spesa. E prima dicea “mea” tantu pe' parlà. Lo saccio bbè che la casa è de Rizziero!

Lòci, 'nte fa' venì lu rodimintu, ma è megghio di' le cose comme stannu: mica te so' venuta a dine che c'ia' la laniccia sotto allu lettu! Ma lasciamo perde', sinnò te vengu li sugghiuuzzi-chi. Piuttosto, che ci si' preparatu pe' pranzu? Me sento tutta annecita!

S'è che ssi, so' missu 'nzemi 'npo' de robbetta leggera: so' preparatu l'antipasti co' do' fettine de salame e 'ncinichittu de caciù; a Rizziero ci piaciu tantu!

Boh; io 'ssa moda dell'americani che magnanu l'antipasti prima de pranzà, non la so' mai capita! Ma 'nci se passa la fame? Sarà che vui doa sete moderni ... Però me pare che lu salamittu è paricchiu duru e lo caciù è 'npo' arefattu: me so' aremastu 'ncanna! Pe' me era megghio se ci metti lo precittu cottu; eppo' a postu della gruviera io ci saria aggiunta la caciotta. Te dico pure n'ara cosa: mitti qua bicchiere novu: quissi tei parù le bicchierelle dell'osteria, le pusate non brillanu ... e pure sse scudelle so' vecchiotte ... Mo' non te stane a 'nvogghia: a me non me piace de mette' bocca alli fatti dell'ari. Ma piuttosto dimme dellu pranzu: de primu che ci si preparatu?

Sòra Marié, me dispiace pe' li piatti e pe' li bicchieri: io l'arepasso sempre co' lu stregame e megghio de sso-si' propiu non se polisciu. Pe' pranzu so' fatti li spaghetti agghiu, ogghiu e peparolittu scinacatu, li preferiti de Rizziero: te parù che vannu bbè?

Ennone Locì! M'è bastata 'na smiciata pe' capi che si usatu la pasta “Ba-

rilla”, che sbullenda troppu prestu: ci volea la “De Cecco”; e pure l'ogghiu n'è straverghine, lu pecorinu è troppu friscu e lu peparolittu non è piccante pe' gnen-de: ma ancora non lo sane che a Rizziero ci piaciu solu li spaghetti alla chitarra? Io la dominica ci preparava sempre un scifittu de tagghiatelle co' li retagghi. Ah, n'ara cosa: me pare che lu manni 'ngiru 'npo' sciamannatu, comme lu zampittu co' lu cuticugnu!

Me dispiace, ma quessa è da anni la cocina mea, è sempre ita bbè ... eppo' stò tuttu lu giorno a lavane e a stirane ... non m'arepuso mai!

Vabbè, vabbè, non pià d'acitu, lascia perde' e piuttosto dimme: che si preparatu de secundu?

Pe' tutt'etene so' fattu le braciolette de magghiale, me l'ha date bone Arfonzo lu macellaru, ha dittu che so' tenere ... dici che ponnu ine?

Se le si' comprate da quillu lanci-strò d'Arfonzo, allora vannu male! Le dovì comprà da Isidoro che è l'unicu a Tivuli che c'ia' la carne bona: come le si cocinate?

'Mbe, semprici, co' 'npo' d'ogghiu e sale pe' 'nzaporille, eppo' ci so' missu l'acitu barzamicu ...

Fermate, non biastimà: l'acitu sopra allu porcu? Ma che te dice la capoccia? Co' ssa carne ci vannu solu do' deta d'ogghiu bonu per falla arosolà e pe' fa venì 'npo' de pulentella pe' 'ntegne e pe' fane la scarpetta ... Mah! E de contorno?

Li carciofani cimaroli e do' fili de verdura cotta ...

Comme? La verdura cotta a me e a figghiumu? E che semo ammalati? Mica semo tipi da crapinella! A nui ci dovì da fane la robba fresca, la misticanza scarpurita da pocu: quella sì che va' accondita co' l'acitu, no' la carne de porcu! E che aru si fattu?

Pe' spezzà lu sapore della carne, so' piatu do' scagghiette de parmiggianu ...

Peccarità! Lo parmiggianu! Ci volea lo stracchinu, è più leggero, eppo' bisogna vedè co' quale pane se magna ... e ched'è sso pa' niru? Pane 'ntegrale, dici? Sarà ... ma a me me pare 'ntuschiatu. Dovì da pià lo pa' de Vicuvaru, se diggerisce bbe' e dura paricchiu e non s'arefà! Però è più 'mportante lo vinu: quale ci bevemo?

Beh! 'Na foggietta de biancu de Frascati che se ne va gghiò da solu!

Ennone, Locì! Da quannu lu munnu è munnu, la carne vo' lo vinu rusciu! Lu bianchittu 'nnacquaritu manalu pe' lu sciacquaturu. Ma arminu 'npo' de frutta la si comprata?

Sine, do' arancitti ...



Aoh! Mica io so' lu somaru de Pizzabbioca che manna gghiò tuttu! Pe' diggeri ssa robba ci vorà lu vucicamenacciu: mamma mea! E lu dolce, lu si fattu?

Veramente non lu so' fattu, lu so' compratu da Puzilli già prundu, io co' li dolci ci pio pocu e ssoi so' compratu la zuppa angrese, pare bbona, ci stà pure la panna!

È certu! Sa' comme allappanu ... la panna che s'appalocca co' lo vinu fanu lu rancidu! Io, pe' cuntù meu, n'assaggio solu 'npezzittu, tantu pe' fatte piacere, n'aru pezzittu me lu porto a casoma per dimammadina a colazzio; n'aru pezzittu me l'arepio più tardi, ma 'nte crede che me la magno pe' la golizzia!. Quannu Rizziero stea ancora a casoma, tutti li sabbati io ci preparava li biscotti a stramazzu gghiò allu furnu. Lascemo perde! E a dilla fra nui, un liquorinu scausarmende tel'aretrovi?

None, Marié! È che non bevemo li liquori, non semo sprocedati e mancu 'ngurdi! Ma me pare che 'npo' de limoncellu è aremastu da quanno ci l'hannu aregalatu a Natale.

Sa' che te dico? Lascia perde lu limoncellu, fatte cuntù che è peggioru dell'acqua sòrfa e che te fa venì la verminara; io volea arminu 'ngoccittu de cognacche, e no' ssa robbaccia doce.... Aoh! Facemo a capicci, te dovissi da crede! Io 'ngoccittu de cognacche me lu bevo solu pe' farmacia, p'arenfrescamme lu biccu, pe' diggeri megghio e quannu m'arigno pe' lo friddu, 'nte mette' a penzà che me lo bevo pe' aru. Mo' fatte esci lu fiatu e dimme dellu caffè! A proposito, comme lu prepari?

'Mbè, comme sempre, co' la macchina Moka ... perché?

Statte zitta, non me di' aru. Già so' capitu che sbagghi pure lu caffè! Ma n'aru giorno arevengo e l'emparo a fallu “scientificu” come Dio comanna ... mo' non me pià pe' 'ntignazzella: tu lo sa' che io, tra te e Rizziero 'nci so' mai missu bocca e a te per come cocini non te so' mai venuta a ditte cutica, non vogghio esse' ghierdusa e non me va de cumincià a 'nzorforà propiu oggi: però, pure tune, santa Locia, doppu quasi dece anni de matrimogniu, 'nvece de ine all'inzecca, poterissi 'mparatte a cocinà, che me pari 'npo' zuppicarella! La prossima vòta, magari, famme lo pesce. È propiu vero: *li parenti più so' stritti e più fannu male!*

Giacomo De Marzi

Sotto i Cipressi

**GIULIO CIPRIANI**

grande amico, maestro di vita e di lavoro. I colleghi della Tiburtina e della Banca Popolare di Ancona ne piangono la scomparsa e lo ricordano con grande affetto.

A **Giulio Cipriani** che abbiamo avuto il privilegio di conoscere per le sue grandi qualità. Lo ricordiamo con moltissimo affetto.

Lelle e Luciana Garberini

**LAURA MARABITTI**
in **LUCCI**

di anni 58
morta il 2 marzo 2012

Mancherai tanto a tutti, cara **Laura**, ma ti ricorderemo sempre per la persona buona, semplice e allegra come solo tu sapevi essere: una persona speciale.

Gli amici Simonetta e Claudio, Antonella e Ottavio, Annamaria e Felice, Maria e Paolo

Oliviana Anna Maria per **Laura Marabitti**.

**CLAUDIO RANUCCI**

morto il 5 aprile 2012

La moglie Maria, il fratello Fausto e la cognata Anna ricordano con rimpianto il loro congiunto scomparso.

Le famiglie Meloni e Transulti sono vicine nel momento doloroso del distacco dal caro **Claudio**.

**ROBERTO**
(detto Pecorella)

1949-2012

Lo ricordano Alessia Cialone e il condominio di Via Antonio Del Re 49.

**FRANCESCO SPAGNA**

morto il
28 febbraio 2012

Valerio ed Eneide si associano al dolore della moglie e della figlia per la perdita del loro caro.

La famiglia Paolacci Giovanni ricorda con affetto **Francesco** e si associa al dolore della moglie e la figlia.

GIOVANNA MORICONI

morta il 30 dicembre 2011

Il personale del Poligrafico vuole così ricordare una collega esemplare e amica cordiale. Ci mancherà il suo sorriso. La ricorderemo sempre con grande affetto.

**ESTER LALLE**

nata il 15 maggio 1970
morta il 23 marzo 2012

Cara **Ester**, hai combattuto in silenzio e con coraggio contro il male che ti ha colpita, mostrando serenità e forza d'animo. La tua scomparsa lascia in noi un dolore profondo, ma non sei andata lontano: sei sempre vicina a noi, perché tu rimarrai sempre nei nostri cuori. *I tuoi famigliari*

**GIOVANNA RICCI**
ved. **BASSINI**

nata il 5 marzo 1936
morta l'8 marzo 2012

Cara **Giovanna**, sei andata via per sempre, hai raggiunto il Padre Celeste, ci hai lasciato nel dolore più profondo. Sarai sempre con noi e ti ricorderemo con affetto.

I tuoi fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e tutti i nipoti

**FIORELLA PROIETTI**
in **PRADRICELLI**

di anni 62
morta il 3 marzo 2012

Si nasce e si cresce con tante speranze, ma la vita ci riserva cose belle e brutte. Tu, **Fiorella**, sei stata grande nel tuo stato d'animo forte fino alla fine. Ti sentiremo sempre vicina e, nel ricordo, ritroviamo il tuo sorriso e la tua dolcezza che resteranno in noi per sempre.

Gli amici (Famiglie Alimonti, Macri, Moccogni, Vicentini, Dionisi, Genga)

**CRESCENZIO BELLONI**

di anni 85
morto il 13 marzo 2012

Caro papà, è passato un mese dalla tua scomparsa; ci manchi tanto, hai lasciato un vuoto incalcolabile. La tua lunga malattia l'hai vissuta con dignità, la serenità ci dava forza per andare avanti. Siamo certi che ora sei insieme alla mamma e ci siete sempre vicini.

Le tue figlie Letizia e Maria Luisa, i tuoi generi e i tuoi nipoti prediletti Luca, Isabella e Marco

**CARLO MANTOVANI**

nato il
15 dicembre 1929
morto l'8 febbraio 2012

Carlo è volato in Cielo. Affranti piangiamo la sua assenza, ma lui è diventato l'angelo invisibile della famiglia e Dio non saprà negargli nulla quando, da lassù, pregherà per noi.

Tina, Lia, Giovanni, Giuliano

**IMOLA GENGA**

nata il
25 dicembre 1923
morta il 17 marzo 2012

Ci hai lasciato in punta di piedi, senza far rumore, per raggiungere la Casa del Padre Celeste, ma dentro tutti noi resterà sempre un ricordo indelebile.

Tutti i tuoi nipoti: Adriana, Sante, Pier Luigi, Laura, Gianni, Giulia, Tonino, Costanza, Albino e Luciana

Cara zia **Imola**, con te le sorelle Genga non ci sono più. Eravate quattro, come i moschettieri, tutte per una, una per tutte e io sono sempre stata orgogliosa di questo. Forse perché sono stata la nipote che ha avuto più bisogno del vostro aiuto e di questo ne sono stata sempre riconoscente, perché senza di voi non ce l'avrei fatta. Zia Luigina, con la sua presenza continua e instancabile, con il suo cucito, sì, perché c'era sempre qualcosa da accomodare. Zia Giuseppina, con la sua delicatezza, la sua eleganza, la sua dolcezza e il suo modo pacato di parlare, riusciva sempre a farmi capire le cose in cui sbagliavo o meno. E infine tu, cara zia Imola, tu che sei sempre stata un esempio da seguire nella vita. Sembrava che tu avessi un carattere forte, ma non era così, eri dolce, sensibile e buona e sempre presente, almeno per me che fino ad ora ho avuto bisogno della tua presenza. Ciao, care zie, vi porterò sempre nel mio cuore. *Adriana*

Cara **Imola**, abbiamo saputo della tua scomparsa solo dopo la tua sepoltura e siamo profondamente addolorate per non averti potuto far sentire, per l'ultima volta, il nostro affetto. Tuttavia ti assicuriamo che resterai sempre nei nostri cuori e che non ti dimenticheremo mai. Ricorderemo la tua passione per la scuola, il tuo affetto per gli alunni (e sono tanti), la tua collaborazione con noi colleghe. Sarai sempre nei nostri cuori e nella nostra memoria. Ciao **Imola**.

Maria Teresa, Pierina, Lucia, Emilia, Assuntina, Margherita, Rita, Virginia, Franca

**LUCIANA FLAMINI**

Cara mamma, dolce nonna, stella dorata, sperando che queste poche parole ti arrivino lassù, volevamo dirti che da quanto non ti vediamo più il nostro cuore si è riempito di tristezza perché mancano infinitamente le tue attenzioni e la tua dolcezza, in una parola quello che più ci manca è proprio la tua insostituibile presenza che, anche se ultimamente era molto discreta, noi facciamo fatica a stare senza. Tutta la tua vita trascorsa ininterrottamente con noi è stata esemplare e adesso che qui non ci sei più come possiamo fare? Preghiamo ogni giorno il Signore perché ti abbracci e ti abbia in gloria, perché lo meriti e Lui ci esaudirà, perché sei una persona straordinaria e Lui lo sa.

I tuoi cari

La cognata Maria ricorda con tanto affetto **Luciana** recentemente scomparsa lasciandoci un vuoto incalcolabile nella sua famiglia.

In memoria di **Luciana** da parte di Moretta e Stefania ti ricordano sempre per la tua bontà. Ti preghiamo di intercedere per noi con una preghiera ti salutiamo con tanto affetto.

Laura

Giovanna Panattoni e figlie per la signora **Luciana**.

continua da:

Sotto i Cipressi



ALFREDO MARCELLINI

nato il 6 gennaio 1954
morto il
9 febbraio 2012

La moglie, la zia Lilianna e i figli per il caro Alfredo: sarai sempre nei nostri cuori.



ARMANDO BILCHI

nato il 3 aprile 1937
morto il
22 febbraio 2012

In ricordo di un uomo semplice e sereno. In ricordo di un uomo giusto e comprensivo, sempre affettuosamente disposto verso il

prossimo, in ricordo di un vero, carissimo Padre.

Giovanna Bilchi in ricordo del caro fratello.

È scomparso l'avvocato **BRUNO CARLUCCI**, uomo di fede socialista e apprezzato amministratore del Comune di Tivoli negli anni '60. Sergio Spaziani, il Circolo di Cultura «Ignazio Silone», la Rete dei Cittadini e i Socialisti di Tivoli lo ricordano con commozione e rimpianto alla cittadinanza tiburtina.



MARIA DOLCIOTTI AGOSTINI

nata il
18 settembre 1918
morta il
5 gennaio 2012

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto.

I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.

Bruno e Lucia Capitani ricordano con tanto affetto la cara **STEFANIA MAGGI** scomparsa recentemente e sono vicino ai genitori.

Giuliana Capoccia in ricordo di **RENZI TERESA**.

Alla mia cara **ANGELETTA** amica di sempre per tutta la vita sei con me. *A.D.P.*

ANNA MARIA MASONI in **QUADRELLI**: i fratelli Bruno e Odoardo la ricordano con tanto affetto dopo un mese dalla sua dipartita.

Cara nonna **AGATA**, mi hai lasciato un grande vuoto nel mio cuore ma la mia gioia e di ricordarti che sarai sempre la mia bambina, non dimenticherò mai il tuo sorriso e la tua voglia di vivere, guidami da lassù.

Tuo nipote Matteo



SILVANA BALDIERI
in **MARZIALE**

nata il
23 marzo 1938
morta il
13 febbraio 2012

Per la bontà che illuminò la sua esistenza, per il grato ricordo che lasciò in quanti la conobbero, per l'affetto che nutrì verso la sua famiglia, dona a lei, o Signore, la Pace Eterna.



ROSINA LATTARICO
ved. **ALVISINI**

nata il 2 ottobre 1929
morta il
21 febbraio 2012

Ci piace immaginarci lassù insieme al tuo caro Antonio, dopo 31 anni di nuovo insieme.

Questo è il pensiero che ci rende sereni, nonostante tu ci abbia lasciati. Il tuo sorriso rimarrà sempre nei nostri cuori, la tua umiltà e la gioia di vivere ci accompagneranno per tutta la vita.

I figli, i generi e i nipoti

La moglie Maria e i figli per il caro **ARNALDO CELLINI**.

Ricordati nell'Anniversario

Per **GIOVANNI NARDONI**. Tenero e prezioso esempio per noi che ti abbiamo veramente conosciuto e amato, nella profonda e fiera risposta a una vita non clemente con te. A tre mesi dalla tua scomparsa, coscienza del vuoto che hai lasciato, preghiamo affinché la tua nuova Sacra Dimora ti accolga e ti renda ancor più felice di quella che hai tristemente lasciato.

Sante Messe per **ANGELA MOSCHIN**. La ricordano i vicini di casa di Via Maria SS.ma di Quintiliolo.

La famiglia Edmondo Cecchetti ricorda con amicizia e affetto la carissima **PAOLA BRACCIOLA**.

Gli amici Aurelio e Simone, Fabrizio e Annalisa, Lino e Concetta, Paolo e Antonietta, Lorenzo e Manda, Alfredo e Beatrice, Romolo e Giuliana in ricordo affettuoso per **PAOLA BRACCIOLA**.

Per **LUCIANO PROSPERI**, morto il 9 maggio 2009. La tua scomparsa improvvisa ci ha lasciato sgomenti e prostrati dal dolore. Speriamo che nel Regno dei Cieli tu abbia pace e serenità e che aiuti noi ad averne.
Mamma e papà

Nadia ricorda il caro papà **GIUSEPPE TOMMASO** nell'anniversario della scomparsa e per il suo compleanno: si ricorda anche il compleanno della mamma **MICHELINA**.

Per **MARIO CARDOLI** - 13.11.2007. Il tempo passa veloce; tu sei sempre nei nostri cuori e pensieri nei momenti tristi o sereni. Non ti dimenticheremo mai.
La famiglia

Nel 10° anniversario della morte di **ANTONIO PULICANI**, la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

Nel 7° anniversario della scomparsa di **NOVELLI GIUSEPPE** la moglie, le figlie, i nipoti, i genitori lo ricordano con affetto.

Per la cugina **GLEMI**, i cugini Assunt, Pino e famiglia la ricordano con affetto.

Ricci Silvio ricorda i genitori **EMMA, ETTORE, VIRGINIA** e **SALVATORE**.

Sempre con infinito rimpianto ti pensiero **RINO**, tua moglie Marcella e tuo figlio Davide.

In memoria di **AGATA DIONISI** in **PALOMBI** da Silvia Parmeggiani.

In ricordo della dolce mamma **ADELE TORRIERO** che ha lasciato un vuoto incolmabile.
Il marito e i figli

Nel 15° anniversario di **SALVADORI SETTIMIO** la moglie e i figli con i nipoti lo ricordano con tanto affetto.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano **ANGELINA** e **NELLO MATTEI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano la cara amica **GIOVANNA RICCI** scomparsa recentemente.

È trascorso un anno, ma perché, per le tue figlie, la tua nonna e tua sorella, il dolore è sempre uguale da D'Amata Annamaria.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano con affetto **FRANCESCO RAGANELLI** nell'anniversario della sua morte.

I figli ricordano con immutato affetto **RENATO AMARANTE** nell'anniversario della sua scomparsa.

Nadia ricorda il caro marito **FRANCESCO DE LUCA** nel giorno del suo compleanno con tanto affetto.

Assunta per i genitori **MARCO** e **ANNA** il fratello **VITTORIO**.

Sorelle e fratelli Emili ricordano la mamma **GIOVANNA** nell'anniversario della morte.

Nel 20° anniversario della scomparsa, tutti i suoi cari ricordano **TEOFILO** con immutato affetto.

Sorelle e fratelli Emili ricordano la mamma **GIOVANNA** nell'anniversario della morte.

Otello, Rita e nipoti per la mamma e nonna **FILOMENA** nell'anniversario della scomparsa e per la cara amica **MARIA PIA**.

Cara zia **LUCIANA** ci mancherai tanto a tutti noi ma resterai per sempre viva nei nostri cuori. I nipoti Rosina, Luciana, Paola e Mimmi Cellini.

Una preghiera dai condomini di Via Tiburto 15 che ricordano con affetto **GIOVANNA RICCI** in **BASSINI**, tornata silenziosamente nella casa del Signore.

Nel 7° anniversario della scomparsa di **ALDO GIOVANNOTTI** la moglie Chiara e i figli Adriana e Carlo lo ricordano con grande affetto.

Ciao **papà**, sembra ieri ma è ormai un anno da quando ci hai lasciato, il ricordo nella nostra mente di te è sempre vivo e nei nostri cuori! Guidaci sempre nel giusto cammino della vita come hai sempre fatto. Ciao papà.
Tuo figlio Pietro

Ormai è passato un anno e il tuo ricordo è ancora vivo nei nostri cuori... **CARLO** è vivo come quando è accaduto. Noi che siamo qua in un mondo che ha visto toglierci una piccola luce che illuminava un universo con il suo amore per noi. Ora quella luce la irroghi da lassù per noi che siamo ancora qua e ti ricordiamo ogni giorno nelle nostre vite. Un bacio con affetto la tua nipote Deborah per il nonno **MARIO**.

Nell'anniversario della morte di **MARIA ISIDE DI LORENZO** in sua memoria e per la mamma Adele con affetto immenso le sorelle Claudia, Annarita, Esmeralda e Laura.

Nel 14° anno dalla morte di **GIUBILEI ANGELO** la moglie e i figli lo ricordano con immenso amore.

La moglie e i figli in ricordo di **PALMIRO** e **ARTIBANI**.

Nell'anniversario della morte di **DANTE CELLINI**, la moglie Loreta Pallante Cellini e i figli lo ricordano con infinito amore.

Non Fiori

G. Ceruleo per Sante Messe per Luigi, Maria e Orlando e per Filiberto e Ignazia - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesco e Francesca e il caro Coriolano - Una Santa Messa in suffragio dei cari defunti delle famiglie Sebastiane e Restante da D'Este Ilvia - *Restante* per il marito Domenico per il figlio massimo e la nipote Claudia - *Filippo, Giorgio, Rossi* in memoria dei famigliari - A Giampietro Scarpellini, *la moglie i figli con tanto amore* - Per il caro Arnaldo Cellini *la moglie e i figli* - Per il caro marito e papà Carlo Tarei - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros e Michael* in ricordo di Ghiroldi Santina - *Eros* in ricordo di Fabrizio - *Liliana, la mamma* per il figlio Mario e il marito Franco - *Zoppi Lena* per i defunti genitori - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Emili Anna e figli* per il marito Angelo - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ilari Antonietta* per i defunti Ilari e Strafondi - *Ferretti Rina* per i suoi genitori e la sua casa Annetta - *Monaco Mafalda* per il marito Ugo - *La moglie Irma* per il marito Mario e i genitori Francesca e Ugo - *La moglie, le figlie e i nipoti* ricordano Novelli Antonio - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Elvia* ricorda il caro Ignazio - *Marzia* per il caro Sergio - *I nipoti* ricordano con affetto Bina e Vincenzo - *La moglie Luciana e figli* per il caro Gianfranco Mariani - In ricordo di Cinzia Terzulli da *Damiano Armandi, Camilla D'Ortenzi e*

Ludovica Arcangeli - In memoria di Cinzia Terzulli *Rosetta e Mery Mandaglia e Linda Arcangeli* - *Gli amici di Agnese* in suffragio di Serra Antonino - In suffragio di Riziero De Angelis *da Renzetti S.G.C.Am.* - *Fratini Maria* per il marito De Bonis Mario e i nipoti Domenico e Nicola - *Franca e figli* per Lindo, Armando Nello ai zii Mimma e Mimmo - *Il condominio di via Empolitana 77/A* in memoria di Pasquali Aurora ved. Ianilli - In ricordo di Rinaldi Delfino *da Bernardini, Rinardi e Maurizi* - Sono vicina al vostro dolore per la perdita della vostra cara Paola Braciola *da Gina e Baiocco* - *La moglie Maria e i figli Luca e Danila* in memoria di Felice Restante - In memoria di Ignazio Giuseppina Filippo Maddalena - *La famiglia* in memoria di Pietro e Adalgisa Mastroddi - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *La nuora, il figlio e i nipoti* di mamma Amneris e papà Umbro - *Dina* per i defunti Erminio e Bruno - *Adriana* una preghiera per la Madonna - *Ivana* per il defunto Francesco - *Ivana* per il defunto Luigi - *Lella* per i defunti Nidina e Giovanni - *Maria Gentili* per tutti i suoi cari defunti - *Giuditta* per i defunti Giovannino - *Enza* per il defunto Mimmo e Maria - *Gabriella* per i defunti Fernando e Pierina - *Aldina* per il defunto Vincenzo - *Vincenzo e Eldia* per i defunti cari - *Mimma* per i defunti Emanuela e Antonino - *Cipriani Francesca* in ricordo dei suoi cari defunti - *Luisa Carboni* in memoria di Carboni Augusto e Abbondanza Anna - In ricordo di Flavia De Bonis *da Margherita Chrieleri* - *Timperi Mauro* in ricordo di Cinzia Terzulli - *Monaco Pasqualino* in ricordo di nonno En-

rico per il suo compleanno - *Mazzanti Mario* ai fratelli Pietro e Milla - *Le famiglie Foresti Roberto e Mauro* in memoria di Crocchianti Aldenio - *Modesti Fernanda* in memoria di Luigi - *Ancona Margherita* in memoria di tutti i loro defunti, Rita, Fabio e Nicola - *La moglie Anna e figli* ricordano con affetto il caro Benito i genitori e parenti tutti - *Bussi Anna* per tutti i suoi cari defunti - *Pietro e Patrizia* in ricordo del caro zio Nando - *Zanobi Anna* in memoria del suo indimenticabile marito Pandolfi Aldo - *De Biasi Paola* in memoria di Silvana Baldieri - *Lina Lattanzi* in ricordo dei suoi cari defunti - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *Meschini Maria* al marito Marianelli Settimio - In memoria di Leonzi Rolando *con affetto la famiglia Caldironi* - In memoria di Angeloti Luigia *Maria dal condominio di via Igino Giordani, 2* - *Vici Pietro* in memoria di Innocenti Maria - *Tafari Giovanni* in memoria di Francesco e Luigia Tafari - Un ricordo e una preghiera per zio Carlo *i nipoti Elisabetta e Vanni* - Per Franco Tognazzi, ad un anno dalla sua morte *Annamaria Maria Antonietta e Dea* - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri - *Isabella Giannini* in memoria di Crocchianti Adelio - *Loretta Mecocci* in ricordo dei suoi cari genitori Nello e Savina - *Panattoni Aldo e Burlando Lidia* in memoria dei loro cari defunti - *Anna Testa* in memoria dei loro cari defunti - *Silvia Meucci* per Carlo e Rafaella - *Genga Bernardino* in memoria dei famigliari defunti - *Il condomino di via Enrico Toti 25* in memoria di Francesco Gerini - *Vilma Lucchini* in ricordo dei genitori e suoceri - *Mamma e papà* in memoria di Antonio Alessandrini - *Proli Giovanni* in memoria dei defunti Proli, Benedetti e Cerchi - *La moglie e i figli* in ricordo di Alessandro Tomei.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, **Punica** corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di **scrivere a macchina o in stampatello** le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito alle pagine dei RICORDI telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

continua da: **Ricordati nell'Anniversario**

Cara ANNA sono 3 mesi che non ci sei più, ma il mio cuore, i miei pensieri e le mie parole sono rivolte a te, tuo marito Sergio. In memoria di ANNA VENTURA.

In memoria di VICIO VENTURA e PAGIN IRMA dal cognato e genero Sergio Bernardini.

Nel giorno del compleanno di GUGLIELMO SEGATORI lo ricordano sempre con grande affetto la moglie e i figli.

I genitori in memoria di WALTER IMPERIALE nel 5° anniversario con tanto affetto.

La figlia in ricordo di ANTONIA PASSACANTILLI ed ERMELINDO CERCHI.

Luciano e Maria Poggi in memoria di tutti i loro defunti.

Per AGATA DIONISI il giorno del tuo compleanno, la tua famiglia ti ricorda con tanto affetto: per la cara zia AGATA dalla famiglia Dionisi e Mariano.

Per LUIGI BUCCOLIERI. Caro papà, sono 27 anni che non sei più fra noi, ma ci sei stato sempre vicino, abbiamo sentito sempre la tua presenza. Ultimamente ti hanno raggiunto il tuo caro figlio SERGIO (31.8.2011) e dopo due mesi e mezzo la tua adorata moglie PEPPINA (10.11.2011). Tutti noi sentiamo tanto la vostra mancanza. Caro papà GINO, un abbraccio forte dalla tua figlia Mimmina.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Aiutare la Fondazione *Villaggio Don Bosco* conviene



Erogazioni a favore della Fondazione Villaggio Don Bosco

La Fondazione Villaggio Don Bosco ai sensi e per gli effetti del D.L. 40/2010 art. 2 conv. con modifiche con L. 73/2010 è ricompresa tra i destinatari del **5 PER MILLE**.

Risulta iscritta all'Anagrafe delle Onlus.

Trattamenti fiscali applicabili alle erogazioni liberali effettuate a favore del Villaggio Don Bosco:

- **Alle donazioni delle persone fisiche** si applica il regime previsto dall'art. 15, comma 1, lett. i-bis del TUIR 917/86: per le erogazioni effettuate con mezzi di pagamento diversi dal denaro contante (assegni, c/c postale, bonifici e altri mezzi tracciabili) è concessa una detrazione d'imposta pari al 19% di quanto elargito, fino ad un limite di **liberalità massimo di € 2.065,83** (ciò comporta un risparmio massimo di € 392,15).
- **Alle donazioni delle imprese**, sia individuali che societarie, si applica il regime previsto dall'art. 100 comma 2, lettera h)

del TUIR 917/86: sono deducibili dal reddito dell'impresa donante le erogazioni liberali con gli stessi mezzi tracciabili di cui sopra per un **importo non superiore a € 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa** dichiarato. L'erogazione liberale può essere effettuata senza seguire particolari modalità.

- In alternativa ai precedenti regimi alle **persone fisiche e giuridiche "imprese"** si applica l'agevolazione contenuta nell'art. 14 D.L. 35/2005 convertito in L. 80/2005: le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di Onlus e/o Enti assimilati come il Villaggio sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nel limite del 10% dello stesso reddito e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui.

Per beneficiare della deduzione le **erogazioni liberali devono essere fatte con mezzi di pagamento tracciabili**.